RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXVIII - N. 21

21-27 MAGGIO 1961 L. 70

ALBERTAZZI E VIRNA LISI ALLA TV

IN COPERTINA

(Foto Bosio)

Giorgio Albertazzi, uno degli attori italiani più dotati, continua questa settimana la serie delle sue trasmissioni televisive dedicate alle « pecore nere ». Dopo Villon e Cagliostro, l'attore presenta la figura di Daniel Boone, il più famoso pioniere dell'epoca coloniale americana, vissuto tra il 1774 ed il 1820. A fianco di Albertazzi, tornerà sul video Virna Lisi, nella parte della moglie di Boone, Rebecca.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 21

DAL 21 AL 27 MAGGIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Amministratore Delegato

VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile

MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200

Semestrali (26 numeri) » 1650

Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400

Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO: Via Pisoni, 2 - Telefoni: 65 28 14/65 28 15/65 28 16

TORINO: Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Batteria atomica

« Vi sarei grato se pubblicaste sul *Radiocorriere-TV* il testo esatto della notizia trasmessa, il 13 marzo, durante il giornale radio delle 20,30, relativa ad una *batteria atomica* realizzata da scienziati russi. Questo mio desiderio trae origine dal fatto di occuparmi già da vari anni della trasformazione diretta del calore in elettricità » (Cesare Buratti - Pavia).

Ecco il testo della notizia che la interessa. Essa è stata tratta dall'Agenzia ANSA: «Nell'Unione Sovietica è stata costruita una batteria atomica *per automobile. Radio Mosca, nel darne notizia, precisa che la nuova invenzione consente alle auto di camminare per diversi anni senza bisogno di rifornimento. La batteria ha le dimensioni di un secchio e può trasformare direttamente il calore in energia elettrica». Ci sembra che la notizia sia troppo sommaria e generica per i suoi interessi scientifici.*

La nascita delle parole

« Ho ascoltato, distrattamente per la verità, una trasmissione dedicata all'origine di certe parole un po' strane. Mi interesserebbe perciò poter leggere quanto venne detto almeno sulle parole più interessanti, dato che la conversazione era molto lunga » (Nicola Cavi - Terracina).

... Guazzabuglio. *Capita più volte che un poeta cominci la strofa dalle rime. Qualcosa di simile deve essere accaduto per l'inventore di questa parola. Eccolo: mormora tra sé* cespuglio, *confusione di più ramoscelli,* miscuglio, *confusione di più cose,* intruglio, *confusione di materie ripugnanti,* garbuglio, scombuglio, tafferuglio, *confusione di oggetti e di suoni con quel forte accento sulla buia u; e vi aggiunge un senso di bagnato, umido, viscido: guazzabuglio.*

Parapiglia. *L'arte di raccontare non è da tutti. Un tale tornava dall'aver visto un tumulto. Visto. Ha avuto l'accortezza di starne fuori e l'ha descritto: stabilire chi ne ha toccate e chi ne ha date è impossibile, cerca una parola x sintetica, che rappresenti mani all'aria per colpire, braccia davanti al petto per ripararsi nella mischia; due azioni contemporanee, due verbi che per l'appunto suonano* pa pi pi pa. *La parola è trovata: parapiglia.*

Un tizio irritato e stufo di sentire discorsi senza capo né coda, ove un argomento era lasciato e ripreso a casaccio, quando il limite della sopportazione fu trascorso, interruppe dicendo: Tu parli a vanvera! *Forse non avvertì la bellezza meravigliosa di questa espressione che regalava alla nostra lingua una parola fatta di vano e di vento, vuota di tutto, anche di quella ragione onomatopeica che giustifica certi vocaboli, vuota di tutto e perciò la più perfetta rappresentazione del nulla...*

Zuzzurellone. *Il significato? I vocabolari se la cavano con l'accumulare sinonimi. La parola indica una stupidità infinita e perciò appunto non è definibile. Chissà com'è venuta in mente a chi l'ha detta per la prima volta? E costui ha un posto tutto suo nel museo dei vocaboli. Infatti, mentre nessuno potrà vantarsi di aver coniato la prima parola, che a vera parola non è, ma è un'apertura di bocca, uno sbadiglio, un grido, un respiro, egli ha inventato l'ultima: e ultima rimarrà sempre finché esiste la lingua italiana.*

La medicina a Roma

« Potreste riassumermi quella conversazione, assai interessante, sulla medicina nell'antica Roma? » (Lidia Bonura - Nuoro).

E' nel I secolo a. C. che gli storici accertano la presenza in Roma di un vero e proprio medico degno di questo nome. Era un uomo — Asclepiade — venuto dalla lontana Bitinia ed aveva compiuto i suoi studi in Atene e in Alessandria. Egli lasciò, morendo, una scuola che, dopo quella di Ippocrate, fu la più importante del mondo antico.

Nell'antichità l'anatomia era, tra le branche della medicina, la meno sviluppata. I Romani, pur non rifuggendo dai sanguinosi spettacoli dei circhi, aborrivano dall'idea che un corpo umano venisse sezionato dallo studioso. Fu il grande Aulo Cornelio Celso che avvertì la necessità di studiare l'anatomia sul corpo umano ritenendo condannevole e scientificamente inutile l'uso allora in voga di vivisezionare a scopo di studio i criminali condannati a morte. La chirurgia ebbe invece vita più florida ed artefici di valore. Il trattamento chirurgico delle ferite fu ampiamente adottato. Se c'era emorragia, si cercava di fermarla con pannolini inzuppati di acqua fredda. Se non bastava l'acqua, c'era l'aceto e la legatura dei vasi sanguigni. I ferri chirurgici: taglienti, pinze, specilli e sonde, erano di bronzo e si disinfettavano con il vino. Sorsero, poi, le specializzazioni: l'oculistica, prima, l'odontoiatria, l'ostetricia, la pediatria. I medicinali furono dapprima sostanze semplici: animali, vegetali o minerali. Poi venne l'uso dei farmaci composti da un gran numero di ingredienti. Alla conoscenza dei farmaci contribuì anche la diffusione in Roma delle ricette trovate dai soldati romani vittoriosi nella reggia del re orientale Mitridate. Si incrementò così l'uso di confezionare medicinali servendosi di ingredienti sino allora ignoti. Un'altra branca della medicina prese intanto sviluppo, l'igiene, grazie allo sfruttamento delle molte acque curative che venivano convogliate verso la città. Nacquero così le Terme, vanto della civiltà romana nel campo dell'arte sanitaria.

tecnico

Miscelatori

« In questi giorni ho discusso con un rivenditore per l'installazione dell'antenna per il secondo canale TV. Le alternative erano due: o mettere le due antenne collegate all'apparecchio con due distinte discese, oppure una sola particolare discesa, interponendo due miscelatori. Ora ciò che desidererei sapere è il principio di funzionamento di questi miscelatori.

Inoltre vorrei sapere per quando è prevista l'entrata in funzione del secondo canale e se già ci sono delle trasmissioni sperimentali in quanto sul canale UHF ricevo un segnale appena percepibile sullo schermo » (Sig. Lino Gallo - Via Cuneo, 64 - Bra, Cuneo).

I miscelatori sono circuiti con due ingressi A e B e con uscita C. In A e B si introducono i segnali provenienti dalle due antenne: quella del 1° programma TV e quella del secondo programma e in C si ottiene la loro somma: qui si connette il cavo coassiale di discesa (deve essere atto a convogliare i segnali della banda IV oltre quelli del 1° programma.

In prossimità del ricevitore si impiega un « separatore » che scinde la somma in due segnali che vanno ai due ingressi distinti del televisore. Il miscelatore ed il separatore possono essere in realtà due elementi identici: nel primo si entra in A e B e si esce da C, nel secondo si entra in C e si esce da A e B. Questi apparati sono costituiti dunque da filtri la cui azione si sfonda sulla differenza di frequenza dei segnali che li attraversano. Il segnale che entra in A, se di frequenza appropriata, può passare in C ma non in B, per contro quello che entra in B può passare in C e non in A; e ancora un segnale che entra in C viene deviato su A o su B a seconda della sua frequenza. Questi circuiti non contengono valvole, ma solo condensatori e induttori ed in qualche caso resistenze.

Per quanto riguarda le trasmissioni sulla banda UHF, attualmente alcuni impianti tra cui M. Beigua, M. Penice, M. Venda, Roma (Monte Mario), Pescara, Palermo (Monte Pellegrino) effettuano per prove tecniche soltanto emissioni di monoscopio senza un preciso orario.

L'entrata in funzione ufficiale del secondo programma non è ancora precisata, ma dovrebbe avvenire verso la fine del 1961 o nei primi mesi del 1962.

intervallo

« Per un reuma di un cantante »

Il dottor Antonio M., di Frascati, spezza « un'ennesima lancia » a favore della scienza « negletta » a vantaggio di « idoli e celebrità di cartapesta ». Indubbiamente, dal suo punto di vista, lo scrivente ha ragione. Ma bisogna anche tener conto che appunto perché sono « di cartapesta », e quindi effimeri, certi idoli e celebrità d'oggi hanno, in un certo senso, diritto a una pubblicità intensa inversamente proporzionale alla loro durata. Del resto la « piaga » non è nuova. Suggeriamo al dottor Antonio M. una lettura che, oltre a essere piacevole, gli sarà di sollievo per lo stato d'animo di « rivolta » contro certi « eccessi pubblicitari ». La lettura è quella di una poesia di Giuseppe Giusti, scritta nel 1841, e intitolata « Per un reuma di

(segue a pag. 6)

L'oroscopo

21-27 maggio

ARIETE — Il trigono tra Venere e Urano porterà piacevoli sorprese ai nati dall'8 al 13 aprile, mentre la quadratura tra Marte e Nettuno esporrà i nati a fine marzo a qualche contrarietà. In senso generale il 21 si annuncia splendido, il 22 leggermente contrario; alti e bassi il 23 ed il 24. Buona fortuna al 25. Il 26 prevarrà il buon senso. Qualche impulsività al 27.

TORO — *Buona settimana nel settore finanziario, ma negativa per l'armonia familiare. Il 21 faciliterà le attività segrete. Qualche contrarietà il 22. Il 23 seguite le intuizioni. Il 24 Mercurio vi sarà contrario. Il 25 spingete tutte le vostre iniziative. Il 26 sono promesse delle sorprese. Non operate al 27.*

GEMELLI — Sole e Mercurio nel vostro segno vi invitano a mettervi in evidenza. Il 21 spostatevi e cercate i parenti. Qualche intralcio al 22. Soddisfazioni e favori il 23. Ottimi il 24 ed il 25. Il 26 negativo per la vita sentimentale. Il 27 non viaggiate.

CANCRO — *Marte in opposizione a Giove e in quadro con Nettuno minaccia qualche difficoltà nel settore finanziario. Piacevoli avvenimenti il 21. Al 22, 23, 24 potrete spostarvi. Il 25 risolverete dei problemi familiari. Contrari il 26 ed il 27.*

LEONE — Marte nel vostro segno in opposizione a Giove e in quadratura con Nettuno potrà, per questa settimana, esporre a noie e pericoli i nati a fine luglio e ai primi di agosto, mentre i nati dall'11 al 17 agosto saranno favoriti dal trigono Venere Urano, apportatore di gioie e successi. Molto piacevole il 21. Il 22, 23 e il 24 promettono progresso finanziario. Il 25 riconciliazioni o soddisfazioni. Viaggi utili il 26. Il 27 ostacoli.

VERGINE — *Questa settimana potranno scrivere o viaggiare. Il 21 promette una felicità segreta. Il 22, 23 e 24 la Luna li porterà verso il successo. Altri vantaggi finanziari sono promessi al 25 e 26. Ostacoli al 27.*

BILANCIA — Questa settimana saranno spinti alla vita sociale e sentimentale e, a questo riguardo, il 21 appare magnifico. Il 22, 23 e 24 troveranno comprensione e benevolenza. Il 25 date prova d'iniziativa. Qualche incomprensione al 26. Ostacoli al 27.

SCORPIONE — *Nettuno con Marte e con Giove in urto esporrà a varie noie tutti i nati dei primi giorni di novembre. Felicità improvvise al 21. Il 22 e 23 troveranno amici ben disposti. Nella serata del 24 potrebbero assumersi nuove responsabilità. Buono il 25. Seguire le intuizioni il 26. Non facciano dei colpi di testa il 27.*

SAGITTARIO — Per questa settimana frenino l'impulso ed evitino i viaggi. Potranno parlare d'amore particolarmente il 21. Il 22, 23 e 24 tutto procederà favorevolmente. Il 25 troveranno appoggi da amici. Al 26 possono attendersi qualche contrarietà. Al 27 siano diffidenti e non si lascino influenzare.

CAPRICORNO — *Settimana difficile nel settore finanziario. Controllino le spese. Il 21 promette successi sociali e sentimentali. Il 22, 23 e 24 viaggi di successo. Il 25 e 26 potrete mettervi in evidenza. Il 27 evitate contatti con persone dubbie.*

ACQUARIO — Giove nel vostro segno vi faciliterà, ma dovrete guardarvi da qualche imbroglio al quale la quadratura tra Marte e Nettuno potrà esporvi. Buona la giornata del 21. Leggermente contrario il 22. Il 23 seguire le intuizioni. Nuove responsabilità al 24. Magnifico il 25. Il 26 e 27 poco importanti.

PESCI — *Anche per questa settimana le loro attività artistiche e letterarie continuano ad essere in buona luce. Buono il 21. Il 22 contrario. Il 23 cerchino alleanze. Il 24 guidino la mente ad esatti pensieri. Ottimo il 25. Il 26 promette nuove idee e successi. Il 27 potrebbero viaggiare.*

Mario Segato

per il Decennale Star, il Doppio Brodo Star vale DOPPIO PUNTO!
2 punti invece di 1
Già i REGALI STAR si ottengono con meno punti di qualsiasi altra raccolta! Col raddoppio del valore del dado, la massaia raccoglierà i punti necessari in un tempo incredibilmente breve!
DOPPIO BRODO
STAR
2 DOPPIO PUNTO DECENNALE STAR
QUANDO ARRIVA IL DOPPIO BRODO STAR
LA TAVOLA SI ILLUMINA ...
...i visi sorridono per lo squisito profumo che preannuncia la bontà della minestra. Brodi ce ne sono tanti ma uno solo è il doppio brodo...!
STAR
IL DOPPIO BRODO
PESA·72
Chiedete subito l'Albo-regali a Star, Muggiò, o al vostro negoziante. Troverete i punti anche negli altri prodotti STAR: Doppio Brodo STAR - Doppio Brodo STAR Gran Gala - Margarina FOGLIA D'ORO - Té STAR - Formaggio PARADISO - Succhi di frutta GÒ - Polveri per acqua da tavola FRIZZINA - Camomilla SOGNI D'ORO - Budini STAR.

In attesa del Secondo Programma

TELEVISIONE CIRCOLARE E CANALI DI TRASMISSIONE

LA TELEVISIONE circolare, quella cioè che permette ad un numero illimitato di utenti, provvisti peraltro di speciali apparecchi, di vedere immagini di avvenimenti o spettacoli che si svolgono a distanza, richiede quale mezzo tecnico essenziale l'uso di onde hertziane.

L'uso di tali onde viene disciplinato da convenzioni internazionali che le assegnano ai singoli Stati, stabilendo in prima approssimazione i servizi e gli usi per i quali le stesse onde debbono essere utilizzate.

In particolare, per quanto riguarda la televisione circolare, è opportuno ricordare che la Conferenza Internazionale delle Telecomunicazioni, tenutasi a Ginevra nel 1959, ha assegnato ai servizi europei di radiodiffusione (radio e televisione) le seguenti bande di frequenza:

Bande VHF (very high frequency)

I	47 ÷ 68	Mc/s
II	87,5 ÷ 104	Mc/s
III	174 ÷ 216	Mc/s

Bande UHF (ultra high frequency)

IV	470 ÷ 582	Mc/s
V	606 ÷ 790	Mc/s

Tali bande, assegnate come abbiamo detto ai servizi radio e televisivi in prima approssimazione dalla Conferenza Internazionale di Ginevra, sono state successivamente rielaborate dai competenti organi governativi di ciascun Paese, in modo da adattarle alle condizioni esistenti in ognuno di essi allo scopo di eliminare tutte le possibili interferenze.

In particolare, la rielaborazione in sede nazionale di tali frequenze attribuisce in Italia esclusivamente ai servizi di televisione i seguenti canali:

Banda I

Canale A	52,5 ÷ 59,5	Mc/s
Canale B	61 ÷ 68	Mc/s

al di fuori delle bande di Ginevra:

Canale C	81 ÷ 88	Mc/s

Banda III

Canale D	174 ÷ 181	Mc/s
Canale E	182,5 ÷ 189,5	Mc/s
Canale F	191 ÷ 198	Mc/s
Canale G	200 ÷ 207	Mc/s
Canale H	209 ÷ 216	Mc/s

Banda IV

Canale I	470 ÷ 478	Mc/s
Canale II	478 ÷ 486	Mc/s
Canale III	486 ÷ 494	Mc/s
Canale IV	494 ÷ 502	Mc/s
Canale V	502 ÷ 510	Mc/s
Canale VI	510 ÷ 518	Mc/s
Canale VII	518 ÷ 526	Mc/s
Canale VIII	526 ÷ 534	Mc/s
Canale IX	534 ÷ 542	Mc/s
Canale X	542 ÷ 550	Mc/s
Canale XI	550 ÷ 558	Mc/s
Canale XII	558 ÷ 566	Mc/s
Canale XIII	566 ÷ 574	Mc/s
Canale XIV	574 ÷ 582	Mc/s
Banda V	606 ÷ 790	Mc/s

Tale banda, che per ora è parzialmente occupata da altri servizi di telecomunicazioni, potrà a suo tempo comprendere 26 canali televisivi.

E' anche da notare che la banda II (87,5 ÷ 104 Mc/s) è stata invece assegnata alla radiodiffusione sonora per i trasmettitori a M.F. In considerazione di quanto sopra, i canali disponibili per la

TELEVISIONE CIRCOLARE E CANALI DI TRASMISSIONE

TV in Italia sono in numero di 8 per le bande I e III (VHF) e di 14 nella banda IV (UHF), (trascurando per ora la banda V, pure UHF).

Se passiamo adesso ad esaminare come tali canali possono essere utilizzati, dobbiamo tener presente che la ricezione di un programma televisivo in una determinata località richiede che nella località stessa arrivino segnali di intensità sufficiente irradiati da un trasmettitore e non interferiti da segnali irradiati da altri trasmettitori.

L'intensità del segnale necessaria per ottenere una ricezione soddisfacente è peraltro variabile a seconda del livello dei disturbi provocati da altri trasmettitori nella località di ricezione.

D'altra parte, anche se si impiegano trasmettitori di grande potenza e situati molto in alto rispetto al terreno circostante, non è possibile, per le proprietà stesse delle onde che vengono adoperate, far giungere segnali di intensità sufficiente al di là dell'orizzonte ed in pratica al di là di distanze dell'ordine di un centinaio di chilometri.

In ogni caso, inoltre, gli ostacoli naturali che si trovano sul percorso delle radioonde fra il trasmettitore ed il ricevitore determinano delle zone nelle quali il segnale è quasi nullo e pertanto la ricezione impossibile. A questo proposito è necessario ricordare che se i segnali emessi da una stazione trasmittente lontana non permettono una ricezione accettabile al di là dell'orizzonte, o comunque al di là degli ostacoli, essi possono essere tuttavia sufficienti a determinare dei disturbi sulla ricezione di stazioni funzionanti sullo stesso canale. Ne consegue, pertanto, che un secondo trasmettitore, destinato a servire una zona prossima a quella servita dal primo, non può irradiare sullo stesso canale del precedente senza che si verifichino in entrambe le zone interferenze tali da rendere impossibile la ricezione entro vastissime aree delle medesime.

Per realizzare l'attuale rete italiana di televisione, quella cioè che trasmette il programma già a disposizione dei telespettatori e che comprende alla data odierna 29 trasmettitori e 408 ripetitori, fu pertanto necessario un lungo studio preparatorio inteso a sfruttare tutti gli accorgimenti che la tecnica più avanzata poteva consentire.

Come risultato di tale studio, la rete attuale risulta costituita, come abbiamo visto, da un numero relativamente ridotto di trasmettitori di notevole potenza integrato da un altissimo numero di ripetitori di potenza limitata e muniti di antenne trasmittenti altamente direttive. In tal modo l'energia viene concentrata al massimo nelle rispettive aree di servizio, permettendo un impiego dello stesso canale di trasmissione a distanze molto più ridotte di quelle che sarebbero altrimenti accettabili.

Nonostante lo sforzo così effettuato per la più razionale utilizzazione dei canali disponibili nelle bande I e III (VHF), sarebbe però oggi praticamente impossibile inserire nel mosaico di impianti attualmente in servizio anche un solo altro trasmettitore di una certa potenza, senza con questo disturbare in maniera proibitiva il funzionamento dei trasmettitori e dei ripetitori che già irradiano sullo stesso canale o si valgono del medesimo per la propria alimentazione (ripetitori che ricevono il programma su quel canale e lo ritrasmettono su

E' in conseguenza di questa situazione che, per la realizzazione di un secondo programma TV, è stato necessario ricorrere all'impiego dei canali della banda IV (UHF).

Questa banda comporta peraltro, nella sua utilizzazione, maggiori difficoltà tecniche di quelle che si riscontrano nell'uso delle bande I e III (VHF).

Tali difficoltà, per quanto riguarda i problemi di trasmissione, sono dovute principalmente al fatto che la propagazione sulla banda IV, a causa delle frequenze notevolmente più elevate, risente in misura maggiore degli ostacoli frapposti fra il trasmettitore ed il ricevitore per cui, fra l'altro, a parità di area da coprire è certamente necessario un numero maggiore di impianti trasmittenti.

Anche per quanto riguarda la ricezione i problemi connessi alla utilizzazione di queste frequenze sono assai più numerosi e delicati di quelli presentati dalla ricezione dei trasmettitori del programma attuale.

Su tali problemi e sul modo migliore di risolverli non mancheremo di ragguagliare nei prossimi numeri i nostri lettori.

g. o.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

un cantante ». E' dedicata a un cantante celebre a quei tempi, di quelli ai quali i fanatici (oggi si direbbe i « fans ») staccavano i cavalli dalla carrozza all'uscita dal teatro, da tutti onorati come numi e rimunerati con la « paga di sei ministri ». Per invogliare il dottore di Cosenza a riesumare le poesie del Giusti, ricorderemo una strofa della caustica ode al cantante, e precisamente quella che dice: *« Pazzo chi almanaccò per farsi il nome - con un libraccio polveroso e vieto, - lasciando per il suon dell'alfabeto - crome e biscrome! »*.

Patriota e patriotta

Il ragioniere Silvano C., di Cosenza, che segue « con fervore le iniziative che celebrano il centenario dell'Unità », vuol sapere se « patriota » si « scrive con una *t* o con due ». Con una o con due è lo stesso, per quanto l'uso di una *t* sola è più diffuso. Tuttavia, nasce spesso il sospetto che i *patriotti* con due *t* siano sempre i più zelanti ma non i più sinceri e disinteressati.

Processi

Siamo d'accordo con il ragionier Nisida, di Bologna, il quale « trova che certi processi, come, a esempio, quello Fenaroli, durano un'eternità ». Non v'è dubbio che gli incidenti procedurali, le disquisizioni giuridiche preliminari, la prolissità degli interrogatori contribuiscano a rendere interminabili i dibattimenti, per tacere della discussione, nel cui corso gli avvocati ostentano le loro capacità ugolari per ore e ore. Ma non bisogna dimenticare che la stessa natura indiziaria di certi processi non consente un rapido svolgimento. A ogni modo, la storia giudiziaria è costellata di processi che sono durati tanto da dare il tempo, durante le loro varie fasi, ai giudici, agli avvocati, ai testi, agli imputati, di invecchiare in pace e talvolta morire serenamente.

Il callo dello scrittore

Il giovane Mario Palladino, studente livornese, è convinto che il « callo dello scrittore », di cui ha sentito parlare, sia una malattia che colpisce gli scrittori « più famosi »: una specie del « ginocchio della lavandaia » o del « saturnismo dei tipografi ». Raramente gli scrittori, cioè quelli che scrivono libri, sono afflitti dal « callo », specialmente oggi che molti autori, anche tra i più autorevoli, sono anche degli ottimi dattilografi. Il « callo dello scrittore » (che, poi, è quello degli scrivani di una volta) è un po' come « l'acne giovanile » della quale soffriva nei suoi ultimi tempi della sua vita Francesco Saverio Nitti e la « congiuntivite primaverile » che può anche scoppiare nel cuore dell'inverno.

Cuba e Fenaroli

Un « lettore curioso », di Milano, vuol sapere il nostro pensiero sulle vicende di Cuba e dell'Algeria. Sarebbe un discorso troppo lungo, a parte che non è questa la sede più adatta. Un'impressione immediata, ad ogni modo, è questa: si tratta di avvenimenti che, sui giornali, hanno tolto spazio al processo Fenaroli.

lavoro

Luigi Saibene - Trezzo d'Adda

I contributi alle assicurazioni sociali obbligatorie sono ad esclusivo carico del datore di lavoro, ad eccezione di quello percentuale dovuto al Fondo di adeguamento delle pensioni e di assistenza di malattia ai pensionati che grava in parte (5,25%) sul lavoratore. Anche la quota a carico del lavoratore deve essere calcolata e versata — insieme con gli altri contributi — a cura del datore di lavoro, il quale ne recupera l'importo mediante trattenuta sulla retribuzione corrisposta al lavoratore dipendente, alla scadenza del periodo di paga cui i contributi si riferiscono. I contributi sono dovuti per tutti i lavoratori retribuiti dall'azienda, quali ne siano la qualifica, il sesso e la nazionalità.

Giorgio Malatesta - Perugia

Il versamento dei contributi dovuti all'I.N.P.S. per gli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane avviene mediante l'acquisto di una marca speciale (da L. 170 o da L. 130 settimanali, a seconda che l'apprendista sia o no soggetto anche all'assicurazione contro gli infortuni) il cui valore è comprensivo del contributo assicurativo base e di quelli a percentuale (assicurativi e per gli assegni familiari).

Franca Molteni - Milano

Oltre alle somme dovute a titolo di contributi, il datore di lavoro deve versare all'I.N.P.S. le somme che a norma di legge egli è tenuto a trattenere sulla retribuzione dei propri dipendenti che siano titolari di pensione (diretta o di riversibilità) a carico dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Le modalità e gli importi delle trattenute variano in rapporto al tipo della pensione, tenendo presente che in ogni caso deve essere assicurato al titolare un importo di pensione che sia pari ad un minimo garantito dalla legge.

avvocato

« Ho comprato un'automobile usata, il cui contachilometri segnava 14.000 chilometri. Successivamente ho avuto la prova che l'automobile aveva percorso, oltre i 14.000 chilometri segnati, ben altri 70.000 chilometri. Che me ne faccio di un'auto in queste condizioni? » (Remo C. - Orvieto).

Se lei è effettivamente in grado di provare ciò che asserisce, può esercitare contro il venditore l'azione di risoluzione per mancanza di qualità essenziali pattuite. Le automobili usate non possono essere poste tutte sullo stesso piano: è evidente che, chi compera una auto che appare aver percorso poche migliaia di chilometri ben può, quando si accorga che i chilometri percorsi sono molto di più, sostenere che la automobile acquistata non corrisponde a quella che egli intendeva di acquistare.

« In un giorno di mercato, accortomi di poter combinare un vantaggioso affare per un mio amico, mi sono dato da fare per convincere l'eventuale compratore. I due hanno poi effettivamente proceduto alla contrattazione, ma il mio amico (dagli amici mi guardi Iddio!) si è rifiutato di compensarmi per la mediazione. Posso fargli causa? » (Giandomenico G. - Verona).

E' evidente che il rifiuto dell'amico di passarle il compenso della mediazione è stato basato sul fatto che l'amico stesso non le aveva dato precedentemente alcun incarico di procurargli un compratore della sua merce. In queste condizioni, effettivamente, può anche sostenersi che lei non abbia fatto opera di mediatore, ma di semplice procacciatore di affari e che, come tale (cioè come negotiorum gestor*), lei abbia diritto solo al rimborso spese. Tuttavia, io riterrei, sulle tracce della Cassazione, che l'aver messo in contatto i due contraenti abbia sufficientemente integrato la figura giuridica della mediazione. Ragion per cui, almeno a mio avviso, il compenso dovrebbe spettarle.*

« Guidavo lungo una strada cittadina. Ad un certo momento decido di invertire la direzione di marcia. Logicamente, metto in azione la freccia di svolta a sinistra, e svolto. Malgrado ciò, un'auto che mi seguiva continua la sua corsa e mi investe. Non solo il conducente non vuol pagarmi i danni, ma sostiene che debbo essere io a risarcire i danni patiti da lui nello scontro. Possibile? » (Maria Pia S. - Napoli).

A mio avviso, forse, sì. In questo senso: che non è sufficiente, per poter svoltare a sinistra (e tanto meno per invertire il senso di marcia) azionare il segnale luminoso di svolta. Occorre anche accertarsi che la segnalazione sia stata avvistata dai conducenti degli altri veicoli, ed occorre altresì aver cura che questi siano in condizione di frenare o deviare a tempo. Se lei a tutto questo non ha badato o provveduto, la richiesta di danni avanzata dall'altro automobilista deve ritenersi fondata.

« Ho subìto il furto di una cucciolata di sei cani da caccia. Ricorrono, in questo caso, gli estremi dell'abigeato? » (R. S. - Reggio Calabria).

L'abigeato è una ipotesi di furto aggravato (punibile con pena più grave, ai sensi dell'articolo 625 cod. pen.), che si verifica allorché si rubano animali bovini o equini (anche singoli), oppure greggi o mandrie di almeno tre capi di bestiame di altro genere. Nel caso specifico, si tratterebbe di sapere se sei cuccioli costituiscano un gregge. Io direi proprio di no, perché la nozione comune di « gregge » (o di « mandria »), alla quale il codice penale si richiama, non sembra riguardare una cucciolata.

Battaglia polemica per la televisione a New York

L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

La guglia dell'Empire State Building, che s'innalza a 450 metri d'altezza, nel cuore di Manhattan, ospita le antenne delle sette stazioni televisive della zona di New York

New York, maggio

INTORNO ALLA TELEVISIONE americana si è iniziata una nuova battaglia. Attaccanti, anche questa volta, sono le forze anticonformiste formate da un'alleanza di intellettuali, di riformatori e di educatori; in posizione difensiva, ma con frequenti passaggi controffensivi, sono le forze dell'ordine stabilito — o del disordine commercialmente governato, come lo chiamano gli avversari — formate da una coalizione di interessi che vanno dalle percentuali raccolte dagli agenti teatrali per dare lustro e dollari ad un nome, alle commissioni incassate da Madison Avenue per proclamare che una certa marca di giuggiole, e soltanto quella, fa sparire tossi e mal di gola.

Questa fase della lunga contesa ha assunto dimensioni nuove prima di tutto perché gli attaccanti hanno provato ad impiegare le armi dei difensori, cioè un certo numero di milioni di dollari; in secondo luogo perché nella contesa si è automaticamente inserita la questione del numero dei canali televisivi e, per risolverla, è stata proposta una formula che si può chiamare matematica.

La scintilla è nata da un problema di finanziamento in cui è venuta a trovarsi una delle compagnie TV che operano nella zona di New York, la « National Telefilm Associates », specializzata nella produzione di film scritti e girati « su misura » televisiva. L'anno scorso il suo bilancio si è chiuso con una perdita di sette milioni di dollari: gli amministratori hanno creduto bene, prima di ricorrere ai costosi rimedi di finanziamenti esterni, di provare il rimedio del finanziamento interno, rendendo liquide alcune sue attività. Siccome fra queste c'era, e c'è, la stazione WNTA o « canale 13 », l'ha messa in vendita, cosa che non capita spesso perché le trasmittenti TV, essendo limitate per legge, costituiscono un boccone ricercato ed i passaggi di proprietà sono non soltanto rari, ma vengono sempre conclusi dopo trattative molto segrete.

L'occasione è stata colta da un gruppo di cittadini, che ha cominciato ad offrire quattro milioni di dollari ed ha annunciato il proposito di dedicare la stazione WNTA ai programmi esclusivamente educativi. Quattro milioni di dollari, pari a due miliardi e mezzo di lire, sono una somma rispettabile anche per gli standards americani, quando si tratta di denari tirati fuori a fondo perduto. E' infatti evidente che il gruppo finanziario in parola non si aspetta utili né grandi né piccoli. La gestione di un « canale », coi grandi fini e le scarse entrate che si propone, verrebbe a costare almeno un milione di dollari all'anno, somma non piccola ma nemmeno spaventosa in un centro come New York dove c'è buon numero di redditi così forti che, ad un certo punto, dato il sistema fiscale americano, un milione dato in beneficenza importa una « uscita » effettiva di soli 100 mila dollari traducendosi la differenza (900 mila) in risparmio di tasse.

L'offerta ha fatto nascere la speranza che anche gli Stati Uniti potranno finalmente avere un canale « decommercializzato » in una zona di primaria importanza come quella di New York. Guardando più in là, si è intravista la possibilità di creare una rete nazionale di stazioni che potrebbero attingere alle risorse artistiche e culturali della metropoli.

La prima offerta è stata dichiarata insufficiente e declinata. Allo stesso tempo Mr. Ely Landau, **presidente** della « Telefilm Associates », ha dato le dimissioni allo scopo dichiarato di poter entrare in gara per l'acquisto del « canale 13 » senza far sorgere sospetti di interessi in conflitto perché riuniti in una sola mano. Ovviamente la sua offerta avrebbe dovuto essere superiore ai quattro milioni del gruppo filantropico, ma Mr. Landau non ha mai annunciato una somma precisa ed i filantropi, capito il latino, hanno aumentato la propria offerta a cinque milioni e mezzo in contanti.

Paradossale situazione: l'aspra concorrenza peggiora il livello delle trasmissioni — Il « New York Times » chiede di proporzionare il numero delle stazioni a quello degli spettatori

Un giorno dopo, eravamo a metà marzo, Mr. David Susskind, produttore cinematografico ed impresario TV, annunciò di aver offerto sei milioni. Mr. Landau continua a fare il « pesce in barile », a dire che è sempre in gara, a tener sempre segreta la somma cui intende arrivare ed a dire che, se gli riesce di concludere l'affare, farebbe in modo che la stazione trasmetta anche programmi educativi.

E' contro questo « anche » che si scagliano i riformatori, i quali sostengono che, per raggiungere i suoi scopi, un programma educativo deve essere messo in onda durante le ore migliori della giornata. Questo per la semplice ragione che il pubblico, stufo dei programmi supercommercializzati, può accendere i televisori soltanto in certe ore, le stesse che le stazioni commerciali per sopravvivere alla concorrenza, dedicano a programmi completamente in antitesi con quelli educativi.

Fra parentesi, conviene dare una definizione di questa parola: per programma educativo i riformatori intendono una continua serie di argomenti intesi più che a informare, ad eccitare le menti, magari a costo di suscitare polemiche e controversie da risolversi, sempre in sede del programma, con varietà di idee, di scuole, di tendenze in tutti i campi, dalle arti alla politica, dalla economia alla tecnica. Lo si potrebbe chiamare un programma « intellettuale » ma questa parola è stata messa da parte perché nell'uso comune ha finito per acquistare tanta estensione da includervi *beatnicks, kookies* e *squares*, col loro gergo, le loro affettazioni, le loro licenze, diventate tanto di rigore da aver creato una forma sublimata di conformismo che non giova certamente ad eccitare menti ed idee. Parentesi chiusa.

Comunque finisca la contesa fra l'« anche » educativo di Mr. Landau ed il « totalmente educativo » progetto del gruppo di cittadini disposti a finanziarlo, è certo che l'episodio ha attualizzato un problema non più controverso, almeno qui in America. Tutti ormai accettano come postulato che la moltiplicazione dei canali TV porta ad un eccesso di concorrenza e questo fa peggiorare i programmi e, in definitiva, anche i risultati, commerciali o educativi che siano.

Che vi sia un canale soltanto non è bene, ma che ve ne siano tre, quattro e, come succede a New York, magari sette, è ancora peggio. E' appunto per evitare questo « peggio » che le autorità federali preposte alle assegnazioni di canali sono estremamente parche di concessioni, anzi praticamente non ne fanno più.

Prendiamo il caso di New York che, per la vicinanza geografica dei tratti più popolati del Connecticut e del New Jersey, oltreché per densità di popolazione, costituisce la zona televisiva più satura. Le sue sette stazioni si contendono 250 milioni di dollari all'anno di pubblicità pari ad oltre 150 miliardi di lire. Per vincere, o meglio per sopravvivere, in tale contesa, le sette stazioni finiscono col trasmettere programmi praticamente identici ad ore identiche: ci sono le ore del cosidetto « dramma », le ore dei *westerns*, quelle dei *quizzes* e del notiziario.

Se una stazione, o una

L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

rete, introduce un ingrediente nuovo nella vecchia formula, le altre rimescolano la propria con lo stesso ingrediente, creando duplicazioni o quadruplicazioni utili a nessuno e meno che mai all'ascoltatore che, trovandosi senza possibilità di vera scelta, finisce come Mida: fra tanta abbondanza di programmi mediocri e meno che mediocri, muore per fame di programmi buoni.

Il caso di New York è estremo e la sua congestione televisiva è dovuta anche al fatto che la città è la « capitale TV d'America » nonché la sua capitale pubblicitaria. In tutte le altre zone — comprese quelle che hanno ascoltatori con un reddito superiore a quello della metropoli — il numero dei canali è limitato a tre ed in qualche caso anche a due.

L'esempio, tuttavia, è importante perché l'affollamento ha provocato una naturale reazione. L'autorevole *New York Times* ha preso posizione nella contesa per il « canale 13 » e scrive: « Ragionando freddamente e realisticamente, sei stazioni che lavorano secondo i principi commerciali sono più che sufficienti per dare espressione ad una formula televisiva. Questo mezzo di comunicazione ha urgente bisogno di assumere altre dimensioni in funzione e termini di programmazione ed intenti interamente nuovi ».

Il *Times* denuncia il punto di saturazione che può essere misurato e dimostrato, a New York ed altrove, con la formula cui accennavamo all'inizio: il numero dei canali deve essere in diretto rapporto al numero dei televisori funzionanti « e » al reddito medio disponibile nella zona. Se si aumenta il numero dei primi senza corrispettivo aumento dei secondi « e » del terzo, si produce uno squilibrio economico. E pazienza se l'equilibrio fosse ristabilito eliminando le stazioni non economiche; il male è che esso viene mantenuto instabile con un progressivo deterioramento delle trasmissioni.

Questa opinione merita particolare rispetto perché il *Times* ha dimostrato coi fatti quanto predica. Una trentina di anni fa, acquistò una radiostazione, la WQXR, e la gestisce da allora con un programma diverso da tutti gli altri: mette in onda musica classica e soltanto musica classica, ed accetta pubblicità alla condizione rigidamente applicata che essa non disturbi l'« atmosfera » della musica. Con tutto ciò, ha fatto, e continua a fare, dollari a palate.

Leo Rea

Cronache degli anni difficili

SCOPRIMMO CHE LA RADIO NON ERA UN SOPRAMMOBILE

Qualche settimana fa un grande istituto di statistica americano ha pubblicato i risultati di un curioso e originale sondaggio retrospettivo riguardante gli anni della seconda guerra mondiale. Alla domanda: « quale mezzo tecnico avete più usato e di quale strumento ritenete di esservi maggiormente serviti durante gli anni del conflitto? », il 95 per cento degli intervistati ha risposto con una sola parola: la radio. Seguendo le orme degli intervistatori americani, anche in Italia è stata condotta una analoga inchiesta, cui è stata data da parte del pubblico eguale risposta. Né poteva esser diversamente. La radio effettivamente, in Italia, tra il 1940 e il 1945 cessò di essere considerata soltanto un oggetto di divertimento e un soprammobile.

Lo dimostra il fatto che, mentre durante il conflitto il numero degli abbonati pur seguitando ad aumentare non corrispondeva a quello degli ascoltatori, assai più numerosi, negli anni successivi, e non soltanto per effetto della ripresa economica e tecnica, il loro numero di elevava di scatto sino ad arrivare agli otto milioni e passa di oggi. Il che suggerisce che la guerra fece praticamente capire agli italiani che l'apparecchio radio era indispensabile come la luce elettrica. Non soltanto per le notizie che comunicava, prima e più tempestivamente degli altri mezzi di diffusione, ma per il fatto che durante il conflitto la radio risultò l'unica vera fonte d'informazione libera. A disposizione di tutti i belligeranti, che potevano attraverso di essa far giungere ovunque la propria voce, e di tutti gli uomini, che volevano conoscere le diverse « verità ».

Erano quelli anni amari e duri. L'Europa era in fiamme. Eserciti valicavano confini per imporre nuovi ordini, aerei con carichi micidiali solcavano i cieli, i mari erano pieni di insidie. Dalle stazioni partivano convogli carichi di soldati, negli ospedali da campo un'umanità segnata dal ferro e dal fuoco non aveva più il coraggio di guardarsi negli occhi. Nelle retrovie di tutti i paesi belligeranti si cantava *Lili Marleen*, i giornali uscivano ogni giorno con titoli a nove colonne esaltanti le ultime distruzioni e gli ultimi colpi inferti al nemico.

Dalla lettura dei dispacci e delle corrispondenze degli inviati di guerra, come dalla lettura dei bollettini ufficiali delle operazioni, si poteva capire poco. Vincevano tutti. Era difficile avere un panorama completo dell'immane conflitto che stava scuotendo dalle fondamenta due o tre continenti. E la radio diventò indispensabile come strumento di ricerca di notizie. Molti ricordano il contraddittorio radiofonico con lo « spettro » che un noto giornalista aveva inventato per vivificare l'ascolto della sua conversazione. Talora ci si divertiva alle battute e al dialogo che si credeva autentico ed era invece il risultato di un sapiente montaggio radiofonico, ma poi si passava ad ascoltare altre stazioni: Radio Montecarlo, Radio Monteceneri e, nonostante fosse proibito pena gravi sanzioni, la famosa Radio Londra da cui ogni sera, preannunciato dalle prime battute della quinta sinfonia di Beethoven, teneva la sua rassegna il colonnello Stevens, diventato nel giro di pochi mesi famosissimo quale stratega della guerra psicologica combattuta in tutto il mondo.

Quale fu il segreto del suo successo? Una piccola idea che, ora si è appreso, non era nemmeno sua, come il testo, approntato ogni sera dal giornalista italiano Cassuto. (I biografi gli hanno riconosciuto soltanto la paternità del « buonasera »). Poiché altri facevano a quel tempo dai microfoni di Radio Londra la propaganda pura Cassuto, o Stevens, pensò di offrire ogni sera agli ascoltatori un panorama completo della situazione. La guerra dilagava su tanti fronti che era difficile farsi una idea della battaglia in atto e il colonnello (o il giornalista), che aveva a disposizione numerose fonti d'informazione prese a fare ogni sera il panorama del giorno. Che era sì di parte, ma affermava la radio come uno strumento democratico, permettendo all'ascoltatore di farsi un giudizio della situazione e di valutare l'andamento generale del conflitto.

Se andiamo con la memoria agli anni di guerra è sempre alla radio che facciamo riferimento. Il famoso 10 giugno 1940, ci ritroviamo in una piazza intenti ad ascoltare la sua voce. Ed è ancora davanti alla radio che si ritrovano gli italiani durante le giornate del luglio '43, del triste settembre e infine del 25 aprile 1945. Nei lunghi anni trascorsi tra queste due date, la radio aveva seguito passo passo la vita di tutti, dei militari lontani da casa, delle mogli, delle madri e delle sorelle in ansia, offrendo a tutti notizie, previsioni, avvertimenti.

Fu sempre la radio che per tutti quegli anni si incaricò anche di porgere qualche ora di divertimento e di oblio. Erano i tempi in cui facevano furore Rabagliati e Bonino. La moda femminile prescriveva le spalle alla Gilda, le scarpe ortopediche e i capelli sulle spalle, nelle strade circolavano poche auto a gassogeno, Angelini e la sua orchestra come Bormioli e Semprini e Norma Bruni ottenevano successi strepitosi. Nei ristoranti per avere il pane si doveva consegnare la tessera e ogni sabato gli italiani andavano in campagna e rifornirsi di farina, burro e salame. Scarseggiavano le sigarette e il caffè era scomparso. Venivano lanciate le canzoni di guerra: *L'orticello, Giarabub, Camerata Richard benvenuto*; e alle ore 13 in tutte le città e i paesi la vita si fermava intorno alla radio che diramava il bollettino delle operazioni militari.

La radio era tutto. Legava le famiglie ai militari lontani, agli ospedali, alle prime linee. Era dovunque e arrivava sempre prima. Se andiamo con la memoria ai primi giorni della occupazione alleata troveremo che la radio è la prima ad offrirci le novità d'oltre Atlantico: le canzonette americane e i progressi delle armate alleate su tutti i settori. E' lei a informare che ad Anzio sono sbarcati gli americani ed è di uno *speaker* americano la voce che comunica da quel giorno le notizie sullo sviluppo dei combattimenti. Questa nuova stazione si annuncia con una sigla inconfondibile, cioè con la canzonetta *Lili Marleen* suonata a tempo di swing invece che a tempo di marcia alla tedesca. E' soltanto la radio che tiene insieme i due tronconi d'Italia durante gli ultimi due anni di guerra. Centinaia di migliaia di famiglie, milioni e milioni di uomini e donne hanno notizie dei loro cari lontani dalla voce della radio. Ed è per merito suo che l'azione dei partigiani diventa serrata. Erano quelli i tempi dei «messaggi speciali». Si aspettava da Radio Anzio il messaggio « le carote non sono gialle » per prendere le armi. I capi partigiani al Nord conducevano le loro azioni sulle indicazioni di « Le mele non piacciono a Maria » o di « Filippo è bene arrivato » che *speakers* lontanissimi ripetevano ad ore prestabilite. Sembravano buffi e folli avvertimenti, ed invece erano drammatici. Vero emblema di quei duri anni, i messaggi speciali ci tornano di tanto in tanto alla memoria: con la sigla di Radio Londra, il ritornello di *Lili Marleen* e le canzonette di guerra. Aspetti di una realtà che la radio ci presentò e ci permise di seguire da vicino.

Corrado Pizzinelli

Lale Andersen, la cantante tedesca diventata notissima negli anni di guerra per aver lanciato la canzone « Lili Marleen »

La Radio entra in ogni casa sulle montagne della Calabria

Il pullman della « Radiosquadra » sulla piazza di Palermiti per la distribuzione degli apparecchi radio alle famiglie che ne hanno fatto richiesta

OPERAZIONE MILLE

In dodici paesi è stato distribuito un apparecchio radio gratuitamente per un mese, a tutte le famiglie che lo avevano richiesto. Prime reazioni del pubblico

Cosenza, maggio

IL PRIMO apparecchio radio, a Palermiti, arrivò nel 1929. La luce elettrica in paese era stata portata da due anni, con notevole anticipo su molti comuni dell'Appennino calabro (alcuni dei quali hanno dovuto attendere fino all'avanzato dopoguerra): e un giorno, nella casa di Antonio Ajello, tornato pochi anni prima dagli Stati Uniti dove aveva fatto il sarto fino al 1920, fece il suo trionfale ingresso un gigantesco otto valvole, grande come i mobili del soggiorno. Lo aveva mandato, dall'altra parte dell'oceano, Carmelino Calvieri, un compaesano che in America era riuscito a farsi una posizione, ed esercitava la professione di notaio a New York. Due anni dopo fu installato il secondo apparecchio del comune nei locali del circolo cattolico, che riuscì a precedere di un soffio la casa del fascio. E ancora intorno al 1931 la quarta radio del paese entrò nella casa del dottor Achille Jannoni, medico condotto.

Da allora sono passati più di trent'anni, tante cose sono cambiate nel mondo, e perfino l'apparecchio di Angelo Ajello, svuotato delle sue otto valvole, è diventato oggi un mobile di casa, sostituito con un moderno radiogrammofono a tre velocità: la radio è entrata in ogni famiglia — almeno così si dice — e da quattro anni a questa parte si è aggiunta la televisione, che oggi fa fiorire le sue antenne anche sui tetti dei più poveri e desolati paesi arrampicati sulle montagne di Catanzaro. Ma gli abbonati alla radio, a Palermiti, sono in tutto e per tutto 129, su una popolazione di 2398 abitanti, e su 654 nuclei familiari. L'indice di densità radiofonica, quale ci appare dalle statistiche, è di 19,72 abbonati ogni cento famiglie; un indice inferiore allo stesso indice medio della Calabria (33,29), che pure è la penultima regione d'Italia in questa classifica, e desolatamente lontano dalla media nazionale di 65,25. Eppure, non è ancora l'indice più basso, di tutta la regione; e se scorriamo la geografia radiofonica dei paesi vicini non è difficile trovare delle aree ancora più depresse, sotto questo aspetto: Alessandria del Carretto (433 famiglie) ha l'11,53 %, San Pietro a Maida (1092 famiglie) il 19,51 %, Amaroni (505 famiglie) il 14,85 %. L'elenco potrebbe continuare.

In questa zona della Calabria i quotidiani del mattino arrivano dalle tre alle sei del

La Radio entra in ogni casa sulle montagne

Il magazzino della Rai a Soverato, in provincia di Catanzaro, dove sono in deposito e vengono messi a punto i mille apparecchi radio in attesa della distribuzione nei paesi vicini

pomeriggio (a seconda delle corriere che partono da Catanzaro), e qualche volta addirittura il giorno dopo; scarse, e difficili da raggiungere, per il decentramento dei paesi, tutte le scuole postelementari; il cinema si tiene al massimo due volte la settimana, per i paesi che hanno un cinema; pochi i centri di lettura, e rari i passaggi dei bibliobus che distribuiscono i libri in prestito ai lettori volonterosi.

La radio, dunque, potrebbe cominciare a risolvere i più gravi problemi creati dall'isolamento, e rompere d'un tratto le naturali barriere che dividono queste comunità da tanta parte del mondo. Ma la radio, troppo spesso, non c'è. Quando oltre l'80 per cento delle famiglie di un intero paese, a trentacinque anni di distanza dall'entrata in vigore del servizio radiofonico, non possiede neppure un apparecchio, si può dire che la radio in quel paese non è ancora realmente penetrata. Per quali motivi? Per motivi economici, innanzitutto: ci troviamo di fronte a zone fra le più depresse d'Italia, dove l'agricoltura rende di anno in anno sempre meno, abbandonata dalle migliori braccia che cercano lavoro all'estero (il fenomeno della emigrazione ha assunto negli ultimi anni degli aspetti addirittura preoccupanti). Ma forse non vi sono soltanto dei motivi economici. Se si pensa che molti artigiani, e addirittura molti operai, da queste parti, arrivano a farsi il televisore — ed è sempre un televisore di ventun pollici, perché quello da diciassette è ritenuto « sconveniente » per il decoro della famiglia — non si vede perché nelle case della maggior parte degli abitanti non potrebbe entrare la radio, sia pure a prezzo di qualche sacrificio. Le difficoltà di ordine psicologico possono essere dunque altrettanto forti che quelle di ordine economico.

Per vincere queste difficoltà, soprattutto, è stato ora tentato, in dodici paesi della provincia di Catanzaro, l'esperimento La Radio in Ogni Casa. A San Pietro a Maida, Iacurso, Cortale, Girifalco, Borgia e Caraffa l'esperimento si è concluso circa un mese e mezzo fa; a San Floro, Amaroni, Palermiti, Gasperina, Montauro e Staletti si sta svolgendo proprio in questi giorni. La « terapia d'urto » non è una novità, in senso assoluto; essendo già stata attuata, e a più riprese, lo scorso anno, in varie zone della Sicilia e della Puglia; ma qui in Calabria essa sembra trovare il terreno più proprio, e più fertile, per gli scopi che i suoi ideatori si sono proposti.

La tecnica della Radio in Ogni Casa è semplice: mille apparecchi radio, di proprietà della RAI, e privi di ogni indicazione di marca, vengono distribuiti, gratuitamente, e per un mese, alle famiglie che ne facciano richiesta, entro un certo raggio di paesi, e ritirati allo scadere dei trenta giorni. Così quanti hanno apprezzato, per la prima volta in vita loro, la possibilità della radio in casa, sono stimolati a procurarsi poi un apparecchio presso il rivenditore più vicino.

Meno semplice l'organizzazione di questo servizio, e non soltanto per motivi logistici. Il maggiore sforzo che gli incaricati della RAI compiono per il buon successo della operazione consiste nel trovare le famiglie disposte ad accogliere nella propria casa l'apparecchio offerto. In alcuni casi c'è la preoccupazione che la radio venga a costituire una abitudine a cui difficilmente si potrà ovviare dopo; in altri non si è ancora neppure raggiunta la elementare base di interesse per la novità; in tutti infine c'è una sorta di istintiva diffidenza, nel timore che la accettazione dell'apparecchio comporti altri obblighi. Quando in un paese di 719 famiglie, come Caraffa, gli incaricati della operazione riescono a collocare 103 apparecchi (percentuale di assorbimento: 14,48 %) il risultato viene già considerato un successo.

Noi stessi, del resto, ci siamo potuti rendere conto delle difficoltà dell'operazione seguendola sul posto. A Palermiti, dove la distribuzione avveniva il giorno stesso della nostra visita, molte persone si avvicinavano al pullman della RAI per prenotarsi; ma non mancava chi, avendo già fatto la prenotazione qualche giorno prima, veniva a disdirla, oppure rifiutava l'apparecchio, quando gli incaricati della distribuzione si presentavano davanti alla porta di casa. In compenso a Staletti, dove la distribuzione era avvenuta da un paio di giorni, tutte le famiglie che abbiamo avvicinato temevano soltanto che fossimo venuti a riprendere l'apparecchio; altri, che non s'erano prenotati, chiedevano se non sarebbe stata possibile avere una distribuzione supplementare. A Caraffa, poi, dove l'esperimento si era concluso un mese prima, abbiamo trovato persone che, dopo aver riconsegnato l'apparecchio agli incaricati della RAI, avevano provveduto a comprarselo per conto proprio; e altre che dichiaravano di non averlo poi potuto comperare esclusivamente per ragioni economiche. Un padre di famiglia ci confessava che il proprio figlio, di quattro anni, aveva imparato numerose parole attraverso la radio e si svegliava alle sette del mattino chiedendo di accendere l'apparecchio. Un bracciante,

della Calabria

La consegna delle radio a Palermiti. Il tecnico della Rai dà le ultime indicazioni sul funzionamento dell'apparecchio

analfabeta, padre di tre bambini fra i sette e i dieci anni, ci diceva di dover attendere che i figli fossero un poco più grandi per poter affrontare questa spesa: ma era contento di avere potuto apprendere, per la prima volta in vita sua, delle notizie dal mondo (nel bar del paese c'è la TV: ma egli non ci va mai perché non si può permettere neppure la più semplice delle consumazioni). Un venditore ambulante di articoli di abbigliamento, che si alza ogni mattina alle quattro per raggiungere le piazze di vendita nei mercati dei paesi vicini, e rientra la sera poco prima dell'ora di andare a letto, ci ha confessato che, con la radio in casa, è riuscito a trattenere in famiglia il proprio figlio di diciassette anni, appassionato di musica; e si è quindi deciso all'acquisto dell'apparecchio per accontentare il ragazzo con uno svago squisitamente domestico (ci troviamo in paesi dove la vita familiare ha ancora il suo peso, e dove invece le famiglie vedono fuggire ogni giorno più lontano i loro figli, che non trovano più, nella casa, alcun centro valido di interesse).

Quali saranno i risultati di questo sforzo si potrà sapere solo più avanti. Comunque non saranno risultati computabili in nuovi abbonamenti registrati, o in apparecchi radio rivenduti nella regione. Quello che conta, soprattutto, è l'interesse suscitato, è la diffidenza vinta; è aver dato la possibilità, a questa gente, di accorciare in un giorno tutte le distanze col mondo, e avere creato nuovi interrogativi e nuove curiosità che fino a oggi non esistevano.

Dalle schede che le famiglie assegnatarie di un apparecchio sono state invitate a compilare, al termine dei trenta giorni, i programmi più graditi sono risultati — come ci si attendeva — quelli di musica leggera e di varietà; ma non pochi hanno indicato anche l'opera lirica, e soprattutto i notiziari del Giornale Radio, che hanno suscitato un interesse quasi unanime in centinaia e centinaia di famiglie dove, forse, non era mai entrato un giornale quotidiano. E questo era, esattamente, il primo risultato che ci si proponeva di raggiungere.

Giorgio Calcagno
(fotografie di Mario Righini)

Un'anziana donna di origine albanese, che vive nel paese di Caraffa, ascolta la radio accanto al caratteristico braciere

PRIMAVERA RADIO CALABRESE

DAL 21 MARZO scorso, e fino a tutto il mese di giugno, è in atto la « primavera radiofonica calabrese »: un complesso di iniziative a largo raggio, non limitabili al piano propagandistico, che si propongono di valorizzare e di rendere più penetrante la presenza della radio in Calabria. La « primavera radiofonica calabrese » parte da due dati di fatto: la insostituibile funzione di un mezzo come la radio in una regione dove non si stampa un giornale quotidiano, depressa e montuosa, che conserva ancora oggi il triste primato dell'analfabetismo in Italia; il concreto interesse per la radio dimostrato dalla popolazione calabrese, che lo scorso anno ha fatto segnare il più alto indice regionale di incremento della radiodiffusione: l'8,48 %, contro il 5,52 % della media nazionale.

La campagna ora aperta dalla Rai si esplica prima di tutto sul piano tecnico: con i 15 nuovi impianti ripetitori a MF che, entro la fine del 1961, avranno fatto salire dall'85,3 % al 92,8 % la percentuale della popolazione servita. I problemi di ricezione sono fondamentali, in una regione orograficamente accidentata come la Calabria: e anche se neppure i nuovi ripetitori potranno risolverli del tutto, ci si potrà almeno aspettare un adeguato contraccolpo psicologico da questa significativa riduzione di oltre il 50 % delle residue zone d'ombra.

Ma il compito di combattere la battaglia sul piano psicologico è affidato ad altre iniziative: delle quali la terapia d'urto è soltanto la più vistosa; non l'unica, e neppure, forse, la più importante. C'è un concorso per i nuovi abbonati, bandito per la prima volta su scala provinciale, con il compito di assegnare distinti premi in ciascuna delle tre province. Ci sono le trasmissioni, realizzate in Calabria: alcune delle quali — i tre numeri del Buttafuori *dai tre capoluoghi di provincia e i sette numeri de* Il vostro juke-box *da sette diverse città — sono andate in onda sulla rete nazionale; mentre altre —* La musica che preferite *e* Un paese allo specchio, *alternate quotidianamente tutti i giorni feriali — vengono irradiate per il pubblico della regione da radio Cosenza. E c'è, soprattutto,* La palma d'argento. *La « palma d'argento » è una sorta di* Campanile d'oro *locale, che pone ogni volta a confronto due comuni fra i cinque e i ventimila abitanti, in onda la domenica a mezzogiorno. Per ora siamo appena al primo girone eliminatorio, ma già si stanno verificando gli episodi di febbre collettiva che caratterizzarono sei anni or sono la finale del torneo radiofonico fra le nostre regioni. L'incontro fra Delianova e Rogliano ha fatto affluire alla sede di radio Cosenza 52.237 cartoline. Quello fra Rende e Siderno (32.000 abitanti in tutto), ne ha provocato 83.156, ed è finito con una interpellanza in Parlamento. Il torneo si concluderà il 25 giugno, con uno spettacolo che sarà trasmesso dal vivo sul Secondo Programma, alla presenza di due grandi orchestre. Ma se l'interesse per la trasmissione crescerà progressivamente con il ritmo di oggi, è facile prevedere anche prima di allora un eco nazionale del concorso radiofonico fra i sedici comuni di Calabria.*

g. c.

La cantante dai capelli di fiamma vive alla giornata

MILVA O LA SAGGEZZA

Milva ha 21 anni, è nata a Goro. Ha la voce d'angelo solo quando canta, perché normalmente ha un tono roco alla Greta Garbo. A Roma fa la vita della studentessa fuori casa

Roma, maggio

LE PESANTI porte della sala di registrazione B si aprono alle 12,30 precise. Ne sguscia fuori, precedendo gli orchestrali di Angelini, una figuretta in camicia maschile con gemelli ai polsi e colletto « alla Robespierre », gonna molto stretta e piuttosto corta, i lunghi capelli rosso-fiamma tirati dietro la nuca. E' Milva.

Sa che io sto ad attenderla per l'intervista e, gentilissima, non si vuole far aspettare. Mi dà una vigorosa stretta di mano, poi vedendo il fotografo armato di *flash* mi chiede di concederle un attimo per ravviarsi e cambiare le « cenerentole » rosa che porta ai piedi, con un altro paio di scarpe « più decenti ». « Sa — mi dice — a star dietro a un microfono quattro ore filate per provare e registrare canzoni, è come stare dietro a un banco di negozio a vendere calze e camicette. I piedi si gonfiano lo stesso ».

Ricompare di lì a poco, appena il tempo, evidentemente, di dare un colpo di pettine alla folta chioma che ora le ricade in due bande « soffiate » intorno al musetto, e di calzare scarpe di vernice nera, « alla Mina ». Deduco da questa rapidità che Milva non dedica le ore a se stessa e allo specchio. D'altra parte queste ore, disponibili, lei non le ha. Non ha tempo, mi confida, per fare un mucchio di cose che le piacerebbero. La sua è una continua lotta con l'orologio.

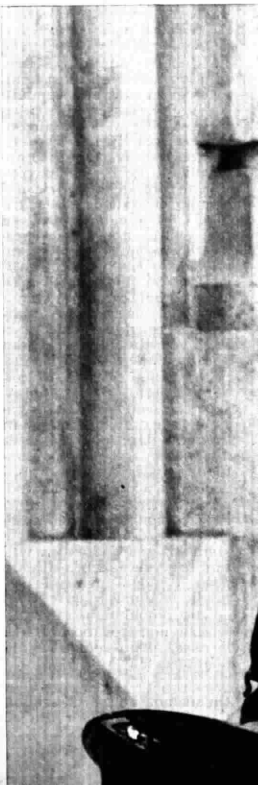
Ci sediamo in sala di registrazione. Il fotografo impazza riprendendo Milva in tutti gli atteggiamenti. La osservo mentre si sottopone, senza ribellarsi ma senza neppure posare, agli scatti del *flash*. Salvo gli occhi, mobilissimi, sottolineati con la matita nera, non ha ombra di trucco sul viso: non una sfumatura di rosso sulle labbra, né un grammo di cipria. L'unica civetteria sembra dedicata a quei capelli di oro rosso e agli occhietti neri.

E ora, ennesima giornalista cui incombe il compito di intervistare Milva, mi rendo conto che questa giovanissima (ha ventuno anni) ferrarese (lei rettifica che è nata a Goro, vicino a Ferrara) dalla voce d'angelo solo quando canta, perché normalmente ha un tono roco, alla Greta Garbo, è tutto il contrario di quel che un comune mortale possa pensare a proposito di una diva della canzone, investita inoltre, non so se per la trovata di un giornalista alla ricerca del « colpo » o per esigenze di pubblicità (veramente Milva mi smentisce una simile circostanza) dall'arduo incarico di contrastare Mina, l'esplosiva.

« Non vede — mi dice Milva — che ora appioppano il ruolo di anti-Mina a qualsiasi cantante, fra le nuove voci, che si faccia appena apena notare? ».

Milva o della contraddizione: non è sofisticata nel vestire, come non lo è nel trucco. « So che dovrei essere un tantino elegante — mi confida — ma preferisco la comodità ».

Non le piace la vita movimentata che il mestiere da lei scelto (« così come altre — precisa — scelgono di fare la parrucchiera ») le impone. Limita pertanto la sua attività. Oltre alla radio, ha un impegno domenicale, un giro nelle sale da ballo della sua città o di Bologna, dove abita da tempo. Ogni sabato, Milva fa una valigia (vi butta dentro un solo vestito un po' *habillée*) e parte per tener fede a quell'impegno per una sola serata. « D'altra parte, mi danno abbastanza per non poter rifiutare, altrimenti lo farei volentieri », dice.

Non le piace ballare; né sa farlo, nonostante nel repertorio abbia molti balla-

Negli studi di via Asiago Milva prova il suo « show » settimanale. L'orario è faticoso: dalle 8,30 all'ora di pranzo e poi di nuovo fino alle 21

bili e nonostante si sia « fatta » proprio nelle sale da ballo emiliane. Sta a Roma ormai da parecchio tempo e mai una volta che sia andata a via Veneto, dove potrebbe trovare legioni di « paparazzi » in attesa di un volto nuovo nella « Café Society ». A Roma fa la vita della studentessa fuori casa per ragioni di studio. Ha una camera presso una famiglia di conoscenti, che le fanno pensione e che abitano non molto lontano da via Asiago, il che le permette di recarsi alla RAI a piedi, ogni mattina alle 8,30, come se andasse a scuola. Se ne torna, pure a piedi, giusto giusto per l'ora di pranzo. Mangia, poco, e non ha neppure il tempo di fare un sonnellino (dormirebbe tanto volentieri) perché l'attendono le prove in via Asiago del suo « show » settimanale, in trasmissione da aprile. Alle 21 è di nuovo a casa.

Per lo « show », Milva ha una guida sicura, quella del maestro Cinico Angelini di cui ella dice un gran bene, precisando che è sinceramente affezionata anche al maestro William Galassini, che le ha « impostato » la voce. I radioascoltatori sanno che Milva presenta canzoni vecchie e nuove: successi di quaranta anni fa e novità assolute, scritte per lei da autori di grido. Questa trasmissione l'impegnerà fino a giugno. E' quella di Milva una settimana, dunque, faticosa con neppure una parentesi di riposo.

La domenica, se è impegnata vicino Bologna, Milva ne approfitta per fare una corsa fino a casa, dai suoi, alla « Bolognina », « sa fuori Porta Galliera, è pratica? ». Lì l'attendono i genitori, il fratellino e la sorella Luciana, che risponde per lei alle centinaia di lettere quotidiane.

— Quali lettere le piacciono di più?

— Quelle che chiedono soldi, televisori, dischi. Almeno gli scriventi non si limitano a farmi lodi sperticate alle quali mi è tanto difficile credere.

— Quali sono i progetti per il futuro?

— Dormire. Non ne ho mai tempo.

— Le piacerebbe avere una sua casa, sposarsi, avere bambini?

— Sì. Vorrei sposarmi domani, se ciò fosse possibile. Continuerei a cantare per me sola. Ma la pianterei con la vita della cantante. Non mi sento una cantante.

— Perché non accetta proposte più vantaggiose di quelle « serate » domenicali?

— Perché non aspiro a diventare milionaria. Quello che guadagno mi basta. Si figuri che non ho neppure un'automobile piccola, piccola.

— Le piace cantare in pubblico?

— No, preferisco farlo per la radio. Almeno non mi sento tante paia di occhi fissi addosso. Mi fanno soggezione.

— Ha un *hobby?*

— Vogliamo considerare tale un certo gusto che mi è spuntato per la pittura moderna? Mi piace Vespignani, tanto. E poi sa chi? Pinot Gallizio, un pittore di Alba che è molto conosciuto all'estero ma non abbastanza in Italia, perché noi scopriamo i nostri artisti quando gli stranieri li hanno già abbondantemente collaudati.

— Allora sarà andata spesso in via Margutta a visitare gli studi dei pittori.

— Non sono mai stata in via Margutta. Di Roma, nonostante il tempo che vi trascorro, conosco soltanto le adiacenze di via Asiago.

— E lei sa dipingere? Pare che sia di prammatica, ora, per le signore e signorine un po' in vista, fare della pittura.

— No, non so dipingere. Mi sono provata una sola volta a prendere in mano i pennelli di mia sorella Luciana. Ne è venuto fuori un « inguacchio ». Mia sorella invece è piuttosto brava.

— So che in estate, quando il suo impegno con la Radio sarà terminato, girerà un film. E poi che altro bolle in pentola?

— Nulla per ora. Non voglio far progetti: mi porta male. Ho fatto pertanto il saggio proponimento di vivere alla giornata.

Milva, allora, o della saggezza. I suoi primi anni nella vita, piuttosto difficili, l'hanno spinta a conservare, ora che è in fase ascendente, una pacata visione delle cose. E' una virtù difficile nei giovanissimi. Ma quando c'è, la strada del successo è bell'e imbroccata.

Grazia Valci

La cantante all'uscita dalla sala di registrazione. Non ha una sfumatura di rosso sulle labbra né un grammo di cipria sulle guance. Unica civetteria, i capelli di colore oro rosso

Delia Scala ha un focolare

UNA CASA PROVVISORIA

Milano, maggio

ODETTE BEDOGNI, un « donnino » con la faccia dispettosa incorniciata da un casco di capelli biondi, si agita indiavolata sul palcoscenico del « Nuovo » di Milano: canta, balla, esegue una buffa camminata a ginocchia larghe, salta per due ore di fila e, a darle man forte in uno dei più divertenti spettacoli della stagione, ci sono soltanto tre ragazzi e venti ballerini. Ogni sera il teatro segna il « tutto esaurito ». All'uscita degli artisti, a mezzanotte, i *fans* la sommergono con il loro entusiasmo: Odette scrive sbadigliando la sua firma su due o tre foglietti, butta qualche bacio sulla punta delle dita, quindi con gli occhi semichiusi e strascicando la borsetta, si fa accompagnare dalla madre all'albergo e quasi deporre sotto le lenzuola, dove si addormenta di colpo. « Poverina — dice la signora Bedogni raccomandandosi alle cameriere e alla telefonista onde non facciano rumori di alcun genere — se potesse dormirebbe tutto il giorno: allora sì che starebbe bene ».

Odette (più conosciuta col nome d'arte di Delia Scala) è fatta proprio così: una pigrona che starebbe a dormire tutto il giorno.

« Qual è la sua più grande ambizione? » le chiedo. « Io sono una ragazza di ambizioni non infinite: sogno soltanto di potermi riposare molti giorni di fila, magari nella mia bella casina di Roma, in via Giangiacomo Porro 22. Oh, non che sia una casa vera e propria! Ci ho ficcato dentro quello che mi è capitato: una specchiera che ho comprato a Venezia, un tavolo prelevato dalla vecchia casa dei miei genitori. Dovrei avere due mesi a disposizione per arredarla come si deve e darle un aspetto meno provvisorio ». E, mentre dice « due mesi », ha l'aria di pensare a due secoli, tanto le sembrano incredibilmente lunghi sessanta giorni a sua completa disposizione.

Eppure il lavoro, per Delia Scala, è tutto. Ne parla con un piacere misto a orgoglio. Così non si può fare a meno di ricordare che ruppe il suo matrimonio con Nikiphorus Melitsanus (un paracadutista greco che lei stessa salvò dalle « bande nere », e che sposò quindicenne il 12 luglio '46) per questo suo lavoro, per diventare « qualcuno », per la carriera, che ebbe inizio con « Anni difficili » di Zampa. Ma il matrimonio, di cui ottenne l'annullamento dalla Sacra Rota nell'ottobre del '56, è un ricordo lontano. « La rivista è la mia vita », dice. « Dopo il "Delia Scala show", che è senza dubbio il lavoro che mi ha dato più soddisfazione, ai primi di agosto comincerò a provare una nuova rivista ("Rinaldo in campo") con un *partner* eccezionale: Domenico Modugno. Forse debutteremo a Torino, comunque sono tanto felice di recitare con lui: avevamo fatto alcuni film insieme, ma mai del teatro. Credo che ci troveremo benone insieme, e poi io sono una sua ammiratrice. Non pensa anche lei che Domenico quando canta sia come un grosso attore che recita canzoni? Il lavoro, per dire la verità, mi stanca terribilmente, ma è proprio quello che ci vuole per me. Dopo il lutto che mi colpì quattro anni addietro, non avrei voluto fare più nulla; poi incontrai Franco Enriquez, che mi persuase ad interpretare il personaggio di Ariel nella "Tempesta" di Shakespeare. Allora capii che solo con il lavoro sarei riuscita ad andare avanti ».

Delia Scala non fa mai il nome di Eugenio Castellotti, l'uomo che stava per sposare e che morì il 14 marzo del '57, tre mesi prima del matrimonio, in una curva a *esse* sulla pista di Modena. Le rare volte che ne parla dice soltanto « il mio lutto », o « quello che è accaduto ». Eppure ha l'aria di pensare ancora a lui, e forse l'intensissimo lavoro che le ammazza di fatica, lo confermerebbe. Nei quattro anni che sono seguiti alla morte di Castellotti, il « re del volante », l'erede di Alberto Ascari, le è stato visto accanto un solo uomo, l'industriale Giorgio Nocella. I giornali si sono occupati di lei soltanto per un nuovo film, una nuova rivista o magari solo per dovere di cronaca come è successo recentemente a Firenze, dove è stata derubata di una grossa somma di denaro, ed « è andata a dirne quattro » piuttosto salate, ad un incauto posteggiante che le aveva maltrattato il fratello Giorgio. « Io sono calma completamente solo se ho dormito ventiquattro ore di seguito, e quella volta avevo dormito appena cinque ore. Inoltre mi arrabbio sul serio una volta l'anno: vuol dire che per il 1961 sono a posto ».

Eccola questa sconcertante ragazza pigra ma non troppo, allegra con una punta di malinconia, « spaventata » dalle telecamere e dai teatri pieni, ma che non esita a fare terribili scenate quando ha i nervi. Una ragazza piena di contraddizioni, ma senza dubbio simpatica e for-

ma non riesce a goderselo

Odette Bedogni, in arte Delia Scala, ha una bella casa in via Giangiacomo Porro 22 a Roma. Vorrebbe impiegare due mesi interi per arredarla a suo gusto, ma non ne ha il tempo. Nella pagina accanto, l'attrice, nell'ingresso dell'appartamento, mostra due preziosi vasi di cristallo. Qui sopra, la camera da pranzo

Delia Scala

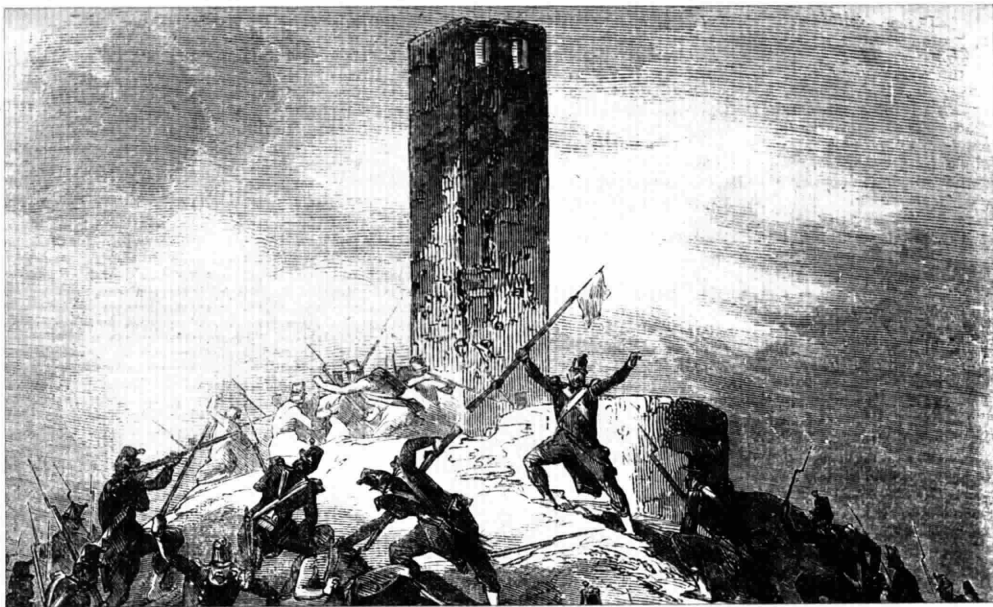
tunata. Molte attrici sarebbero impallidite dall'emozione se una grossa casa cinematografica come la Metro Goldwin Mayer avesse offerto loro la parte di protagonista in film come « Teresa » e « Il principe del Circo ». Le hanno anche chiesto di portare a Broadway « Un trapezio per Lisistrata » e di interpretare a Londra « Buonanotte Bettina ». Delia Scala ha sempre rifiutato. « Non riesco a trovare il coraggio di abbandonare la famiglia, la mia casina. Di preparare le valige e stabilirmi in una città dove andrei volentieri solo come turista. E poi dovrei imparare francese e inglese alla perfezione. Col senno che ho, figuriamoci ».

Non aggiunge che è troppo innamorata dell'Italia per andarsene e tentare il successo altrove. « Meglio essere una piacevole Lisistrata che una Fedra mediocre ». In Italia ha tutto il lavoro che vuole e può permettersi di sceglierlo. Vuol fare un film? Ecco una sceneggiatura pronta per lei. Una commedia musicale? Garinei e Giovannini hanno scritto un copione che le va a pennello. Vuol comparire alla TV? Ecco due proposte sul tavolo.

Delia Scala adora lavorare alla televisione. « Mi diverto perfino a fare i "caroselli" che oltretutto sono una formidabile pubblicità per noi attori: è come avere una copertina su un settimanale a grandissima tiratura. La televisione mi ha sempre dato grandi soddisfazioni. Nessuno si può immaginare il numero di lettere che ho ricevuto dopo *Canzonissima*: una trasmissione indimenticabile per me anche se ho durato una gran fatica a farla perché ci consegnavano il copione sempre all'ultimo momento. Panelli e Manfredi furono due compagni deliziosi, proprio quel tipo di compagni con cui ho bisogno di lavorare, perché soffro di panico davanti alle telecamere. Ma certo non c'è nulla che adori come fare la rivista: "Giove in doppio petto", "L'adorabile Giulio", "Buonanotte Bettina" furono successi indimenticabili. E pensi che Dapporto voleva "protestarmi" dopo dieci giorni di prove ».

Le rivolgo l'ultima domanda mentre s'infila il costume con cui ballerà. « E' contenta di se stessa? ». Delia Scala sta zitta un attimo, poi grattandosi il naso a virgola, risponde: « Le confesso che l'idea di stabilirmi nella casetta di via Giangiacomo Porro, senza girare più da un capo all'altro dell'Italia, mi entusiasmerebbe molto. E poi vorrei trovare anch'io un marito da aspettare la sera a casa. Chissà se lo troverò ».

Dice così spennacchiando il piumino della cipria come si fa con le margherite. Personalmente, non le credo neanche un po' e giurerei che ha qualcuno nel cuore.

Paola Fallaci

Il soldato Carlo Vedor del 2° Reggimento arriva per primo dopo cruenti assalti alla torre di Solferino

Che cosa si deve fare per partecipare al Concorso

FIGURINE DEL TRIENNIO 1859-61

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì il Programma Nazionale trasmetterà il programma per i ragazzi dalle 16 alle 16,30.

A partire dal 15 maggio ogni trasmissione terminerà con un indovinello riferito alla storia dell'Unità d'Italia e questo per sei settimane: lo stesso indovinello verrà ripetuto per i 5 giorni di ogni settimana.

Gli indovinelli saranno quindi in tutto sei, come sei sono le serie delle « Figurine del Triennio 1859-1861 ».

In uno qualunque dei 5 giorni della prima settimana, appena risolto l'indovinello, scrivi la risposta su una cartolina postale e inviala al

CONCORSO FIGURINE - RAI - CASELLA POSTALE n. 400 - TORINO. Non dimenticare però di mettere il tuo indirizzo. Se no, come ti si può rispondere?

Un premio è assicurato per tutti: una serie di belle figurine. Infatti, se avrai indicato la soluzione esatta, la RAI ti spedirà la prima serie delle figurine sul Risorgimento, ricavate da stampe dell'epoca. Sono tutte a colori. Insieme ti invierà anche un album che ti servirà per farne la raccolta. Non solo, ma se sarai fortunato nel sorteggio, potrai anche ricevere un bel libro illustrato.

Se per caso non avrai risolto l'indovinello, ti rimane un'altra possibilità: comprare il « Radiocorriere-TV » della settimana delle trasmissioni, dove sono pure riprodotte le medesime figurine e, per ricevere l'album, inviare una semplice cartolina postale con il tuo nome, cognome e indirizzo, sempre al

CONCORSO FIGURINE - RAI - CASELLA POSTALE n. 400 - TORINO.

Come si svolge il gioco per la prima serie di figurine (per le successive serie il gioco si ripete nel medesimo modo).

Ogni figurina porta una strisciolina su cui è scritto il titolo della serie ed è stampato un piccolo disegno. Per intenderci più chiaramente, d'ora innanzi chiameremo « tagliando » la strisciolina e « simbolo » il disegno.

Tu devi leggere attentissimamente il testo, perché soltanto attraverso quanto puoi ricavare da esso, ti sarà possibile seguire le operazioni del concorso.

Dopo l'attenta lettura ritorna a osservare la figurina nei suoi particolari. Scopo di tutto ciò è di capire chi, o che cosa, essa rappresenta.

Se il significato della figurina non ti è ancora chiaro, leggi le diciture delle altre figurine; in qualcuna di esse è certamente l'indicazione del nome di un personaggio o di un fatto che conosci.

Il concorso ora entra nella sua fase più emozionante!

L'ultima pagina dell'albo (valla subito a vedere!) riproduce i tagliandi, ma senza i simboli! E' la pagina-concorso.

E qui ora viene il difficile!

In seguito alla lettura, alla osservazione dei simboli, alle **date**, ai nomi dei personaggi, o di luoghi, o di avvenimenti che hai ricavato, nonché alle tue ricerche (non è vietato consultare libri o chi ne sa come un testo di Storia), hai potuto stabilire l'ordine delle figurine, che non ti sono inviate in ordine! Cioè, hai potuto sapere in quale delle 6 caselle della serie dovrai incollare le tue figurine sull'album.

Disponile dunque nell'ordine che ti pare quello giusto, ad uno ad uno ritaglia i tagliandi e incollali nello stesso ordine sui rettangolini dell'ultima pagina: il primo sul primo della prima serie, il secondo sul secondo e così via fino al sesto.

Con il titolo della serie coprirai il titolo stampato nell'apposito spazio. Con il « simbolo », coprirai il numero (1, 2, 3, ecc.).

Avrai così terminato il tuo gioco per la prima settimana. Ti metterai di nuovo, la settimana successiva, ad ascoltare la radio: per ogni indovinello settimanale che avrai risolto, potrai ricevere una serie di figurine fino a che avrai completato la tua raccolta; sei serie di figurine, 36 figurine in tutto.

Nella seconda settimana e nelle successive, non richiedere più l'album, ma manda soltanto la soluzione dell'indovinello, senza dimenticare mai il tuo nome, cognome e indirizzo.

Per chi non ha iniziato subito la collezione (o manca di qualche serie).

Se per caso non avrai cominciato subito la collezione, non ti scoraggiare: invia 70 lire di francobolli e il « Radiocorriere-TV » ti spedirà il numero della settimana che contiene la serie che ti manca.

Ogni settimana, fino alla sesta, seguirai lo stesso procedimento che ti abbiamo indicato per la prima.

Ora tutto è facile!

Quando avrai incollati i tagliandi di tutte le 6 serie, stacca la pagina-concorso dell'albo e spediscila a:

CONCORSO FIGURINE - RAI - CASELLA POSTALE n. 400 - TORINO e attento anche questa volta a non dimenticare il tuo indirizzo!

Ed ora tutto è bello!

La RAI, al termine stabilito per tale operazione ed a concorso chiuso, e seguendo le modalità pubblicate dal « Radiocorriere-TV » e anche sul tuo album, procederà all'estrazione a sorte delle pagine-concorso ricevute, e assegnerà:

10 viaggi per due persone (un bambino e un adulto accompagnatore), con soggiorno di una settimana a Torino nel mese di settembre. Per i piemontesi il viaggio si svolgerà con meta Napoli.

Premi di consolazione: 200 volumi illustrati.

A pagina 66 le prime sei figurine del Concorso

I telespettatori sulla pista del colpevole

— Oh Alberto! Credo che il giallo ti abbia impressionato un po' troppo!

UN GIALLO IN FAMIGLIA

Il telefilm poliziesco è certamente lo spettacolo più divertente che esista.

Non occorre che si tratti di un giallo comico, anzi. Più il giallo è drammatico, pieno di *suspense*, di imprevisti, di colpi di scena e magari di cadaveri, più aumenta il divertimento.

Il fatto è che la vicenda comincia sul teleschermo e subito dilaga per la casa.

I protagonisti non sono più soltanto quelli che agiscono nei limiti del piccolo schermo, ma tutti gli spettatori seduti in salotto.

Il padrone di casa, la moglie del padrone di casa, i figli, i parenti, gli amici e magari anche la cameriera, se c'è. Tutti prendono parte attiva allo spettacolo, fin da quando appaiono i titoli del telefilm, e i nomi dei protagonisti.

Se tra i protagonisti c'è un maggiordomo, subito qualcuno, al corrente della tradizione dei libri gialli che assegna al maggiordomo la parte del colpevole, esclama:

— E' lui.

— E' lui chi? — domanda un altro della famiglia.

— L'assassino, naturalmente.

Subito comincia la discussione a proposito dell'assassino.

— Non sappiamo ancora se ci sarà un assassinio, e già tu hai trovato il colpevole.

— Un assassinio ci sarà di sicuro, dal momento che si tratta di un film poliziesco, non può non esserci un assassinio.

— Potrebbe anche essere una vicenda di spionaggio.

— Già, una vicenda di spionaggio che si intitola: *La morte a piedi scalzi!*

— Silenzio! — dice il padrone di casa, e in quel momento appare sul video un protagonista dall'aria cupa e misteriosa.

— Ecco l'assassino — dice la padrona di casa — lo si indovina subito dall'espressione. Avete visto che sguardo?

— Per forza ha uno sguardo così — dice uno spettatore — ha trovato il gatto nella dispensa. Chiunque trova un gatto nella dispensa guarda in quella maniera.

— No, no, gatto a parte — insiste la padrona di casa — quello è proprio uno sguardo da assassino.

— Secondo me — dice uno che se ne intende — quello è uno sguardo per trarre in inganno lo spettatore. Di solito quello che sembra l'assassino è il più innocente di tutti.

— E' vero. Di solito l'assassino è proprio quello che ha l'aria più ingenua e innocente.

— Alle volte invece succede proprio il contrario. E' appunto perché tutti si aspettano che quello che ha l'aria più innocente sia l'assassino, mentre invece quello che ha l'aria dell'assassino sia innocente, succede che l'assassino è proprio quello che ha l'aria di assassino. Ormai gli spettatori del giallo sono smaliziati.

— E' appunto perché sono smaliziati che bisogna cercare l'assassino dove il pubblico non se lo aspetta. Se c'è un paralitico, vedrete che si tratta di un finto paralitico che alla fine si mette a correre inseguito dal poliziotto.

— Insomma basta! — grida il padrone di casa — qui non si capisce più niente se continuate a parlare e io non riesco a seguire la vicenda.

— Io ho già capito tutto — dice la moglie del padrone di casa.

— Va bene — dice il marito — io invece non ho capito niente e voglio vedere cosa succede.

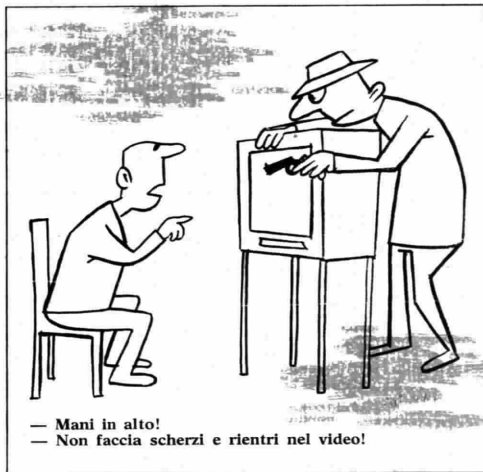
Si fa silenzio e tutti rimangono col fiato sospeso perché nel video è inquadrata una porta ed ecco che la maniglia si muove lentamente.

Ora tutti sono in attesa che la porta si apra scricchiolando e appaia magari una mano che impugna una rivoltella.

Poi invece la porta si apre regolarmente ed entra la protagonista con un vassoio pieno di bicchieri e di bottiglie.

— Adesso scopre il cadavere dietro il divano — dice uno — ho visto una macchia di sangue sul tappeto.

— Niente affatto. Ho visto la tenda che si muove, ci deve essere qualcuno nascosto dietro. Secondo me è il cognato della protagonista che aspetta che lei volti le spalle alla tenda per pugnalarla.

— State zitti — grida il padrone di casa — non si capisce quello che dicono!

— Mani in alto!
— Non faccia scherzi e rientri nel video!

— Io ho capito tutto — dice il figlio del padrone di casa — è la cameriera che mette il veleno nei liquori. Avete visto che ha preso un bicchiere e l'ha messo da parte?

— Non vuol dire niente — dice un altro spettatore — uno può benissimo prendere un bicchiere e metterlo da parte.

— Se non vuol dire niente non doveva metterlo da parte. Se l'ha messo da parte c'è una ragione.

— Tu quante volte metti da parte un bicchiere?

— Io non sono il protagonista di un giallo.

La discussione continua mentre il padrone di casa va ad alzare il tono dell'altoparlante per tentar di sentire le voci degli attori, ma ecco che la scena si fa buia e si vedono due piedi che camminano lentamente sul selciato. Sostano, poi riprendono, poi salgono alcuni gradini.

E' un momento di *suspense*.

— Quello è il cognato — dice uno.

— Come fai a sapere che è il cognato se si vedono solo i piedi?

— Lo riconosco dalle scarpe.

— Impossibile riconoscere una persona dalle scarpe. Secondo me è l'autista.

— Potrebbe essere anche la cameriera.

— Con le scarpe da uomo?

— Nei gialli può succedere che una donna si metta le scarpe da uomo per confondere le tracce.

— Silenzio! Adesso si sentirà il colpo di rivoltella.

Tutti trattengono il fiato e infatti si sente un fragore di cristalli rotti che rimbomba per tutta la casa e un grido di donna.

— Sta cercando il colpevole.

Tutti sobbalzano e impallidiscono.

— Oh Dio! — grida la padrona di casa — hanno buttato il protagonista dalla finestra attraverso la vetrata!

— Chi è stato?

— Il cognato. E' stato il cognato. Vedrete che ho ragione io.

— Sono stata io — dice la cameriera apparendo sulla soglia del salotto.

Tutti si voltano a guardare la cameriera e si mettono a ridere.

— Non fare la spiritosa, Rosetta — dice il padrone di casa — lo sapremo alla fine chi è stato e vedrete che è proprio quello che nessuno si aspettava.

— No no, sono stata proprio io — insiste la cameriera Rosetta — non ho visto la seggiola e così mi è caduta tutta una pila di piatti. Di là in cucina.

— Ve l'avevo detto che la colpevole è la domestica! — salta su a dire il figlio del padrone di casa.

La padrona di casa balza in piedi e corre in cucina, tutti si mettono a parlare mentre il padrone di casa tenta inutilmente di imporre il silenzio.

Il giallo continua ma ormai nessuno segue più il filo del racconto fino a quando il poliziotto arresta il colpevole.

Allora tutti si alzano e tutti dicono: « L'avevo detto, io! ».

— Ma se avevi detto che...

— Io? Tu sei matto! Io avevo detto...

— L'avevo detto io quando...

Tutti avevano scoperto il colpevole fin dal principio.

Per questo il telefilm poliziesco è lo spettacolo più divertente che esista perché i veri protagonisti della serata sono i telespettatori.

Carlo Manzoni

Le opinioni degli attori, delle attrici e dei cantanti

HANNO I GUSTI DI TUTTI

SEMBRA CHE il grande nemico di tutti gli attori, le attrici e i cantanti da noi intervistati, sia il tempo. « Vedrei molto più spesso la televisione se avessi a mia disposizione qualche ora libera ». Questa è la risposta che la maggior parte degli attori, delle attrici e dei cantanti intervistati ha dato alle nostre prime due domande. Pensiamo che oggi la questione sia di tutti: lavoro, impegni familiari e sociali, ci rubano buona parte della giornata.

ABBIAMO CHIESTO:

1) **Vede spesso la TV?**
2) **Quali spettacoli preferisce?**
3) **Guardando la TV sta in poltrona?**
4) **Guardando la TV fa altro?**
5) **Preferisce vedere la TV da solo oppure in compagnia?**

Le opinioni espresse dalla maggioranza ci permettono di concludere che, in testa alla classifica degli spettacoli maggiormente graditi, stanno gli show musicali. Rivista e musica leggera trasmessi per televisione, oltre che uno spettacolo piacevole agli occhi, sono anche uno svago. Non sono eccessivamente impegnativi, permettono a chi ascolta anche il commento, ossia la possibilità di non impegnarsi troppo, pur guardando la trasmissione.

Segue immediatamente la prosa. Le commedie, i romanzi sceneggiati destano interesse. Qui si può anche parlare di « interesse professionale » poiché molti dei nostri intervistati appartengono al mondo del teatro. Però non è esattamente così perché anche alcune cantanti hanno citato, fra le trasmissioni preferite, quelle di prosa.

Gli uomini, generalmente, segnalano tra le loro simpatie le riprese di spettacoli sportivi. Albertazzi ha voluto puntualizzare il suo compiacimento sulla precisione e la vivacità delle trasmissioni delle gare olimpiche. « Mi è spiaciuto non avere potuto seguire tutto in quel periodo », ha detto, « perché se ne avessi avuto il tempo non mi sarei staccato dal televisore ».

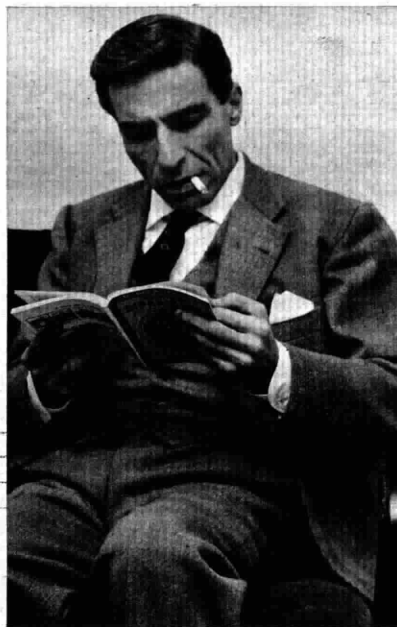
I « gialli » sono seguiti con piacere da Modugno che afferma di divertircisi. Fulvia Mammi dichiara di interessarsi molto agli spettacoli del pomeriggio che vede abbastanza regolarmente quando le capita di passare una giornata a casa.

Grande successo, in genere, riscuote la pubblicità: « E' un programma che viene realizzato con la massima misura », ha detto Umberto Orsini. « Diverte i grandi ed i bambini », hanno aggiunto altri.

Gli attori sono dinamici. Lo deduciamo dal fatto che quasi tutti, alla nostra domanda numero cinque, hanno risposto che « guardando la TV non stanno mai fermi ». Tra i pochi che dichiarano di preferire la poltrona per assistere alle trasmissioni, abbiamo, quasi incredibile, data la vivacità che lo caratterizza, Domenico Modugno.

Il numero dei nostri intervistati non è sufficiente per ricavarne un giudizio sicuro sui gusti di tutta la categoria. Possiamo però concludere che in questo campo, benché la televisione venga seguita da un punto di vista particolare, le preferenze vanno alle trasmissioni di maggior ascolto per tutto il pubblico. Gli indici di massima popolarità sono stati raggiunti infatti proprio dagli spettacoli musicali, dalla prosa e dalle riprese sportive.

Rosanna Manca

GIORGIO ALBERTAZZI Purtroppo non posso vedere spesso la televisione: me ne manca il tempo. Gli spettacoli che preferisco sono quelli sportivi. Quando ho potuto, ho seguito attentamente le riprese delle Olimpiadi. Seguo il telegiornale con vago disinteresse. La pubblicità la vedo soltanto in casa di mio fratello dove, con mio nipote, il piccolo Daniele, cerco di indovinare quali saranno gli annunci che verranno trasmessi quella sera. Non sto in poltrona ed in genere preferisco essere solo.

UBALDO LAY Seguo moltissimo la TV, quanto me lo concedono i miei orari di lavoro e, molto spesso, la stanchezza. Guardo tutti gli spettacoli che ritengo buoni, preferibilmente la prosa. Il telegiornale mi interessa. La pubblicità mi diverte. Non sto mai fermo guardando la televisione. Ho un apparecchio portatile e quindi lo sistemo in vari angoli della casa, anche in camera da letto. Se sto seguendo uno spettacolo, non mi riesce di distrarmi per fare altro. Preferisco guardare la televisione da solo.

ALBERTO LUPO Vedo la televisione quando ho una serata libera, e seguo tutti i programmi. Le mie preferenze vanno però agli spettacoli di prosa e alle riprese sportive. Anche il telegiornale mi interessa. Meno la pubblicità. Preferisco stare comodamente disteso in poltrona e non posso far altro. Mi piace guardare bevendo qualcosa e fumando una sigaretta. Se uno spettacolo mi interessa preferisco seguirlo da solo, e a casa mia. E' difficile prestare attenzione ad un programma se si parla con qualcuno.

sulla TV

CLAUDIA CARDINALE Per mancanza di tempo non riesco a vedere un intero spettacolo televisivo più di una volta la settimana. Preferisco i programmi musicali e di rivista. Non vedo quasi mai il telegiornale. Più spesso la pubblicità. Mi piacciono molto gli *sketch* di « Toto e Tata ». Guardando la TV sto seduta in terra e non faccio altro. Uno spettacolo merita sempre rispetto per la fatica di chi lo ha realizzato. Preferirei vedere la televisione da sola. Ma siccome è uno spettacolo familiare la cosa è quasi impossibile. Se ci sono altri, tuttavia, desidero che rimangano in silenzio.

UMBERTO ORSINI Seguo la TV tutte le volte che ho una serata libera. Preferisco, come « genere », le riprese di avvenimenti sportivi. Trasmissioni del genere di « Giardino d'inverno » hanno tutta la mia simpatia. Il telegiornale ha momenti di vivacità. La pubblicità non mi dà mai fastidio perché ha il senso della misura. Guardando la TV, mi agito continuamente. Non riesco a stare seduto nello stesso posto più di dieci minuti. Seguo gli spettacoli in compagnia, per poterli commentare.

LUIGI CIMARA Guardo sempre la televisione con piacere. Per fortuna, non posso vedere le trasmissioni alle quali io prendo parte. Preferisco gli spettacoli che, oltre ad essere piacevoli, abbiano un contenuto, insegnino insomma qualche cosa. Il telegiornale non mi interessa. La pubblicità ancora meno. Preferisco sempre stare comodamente seduto in una poltrona. Se seguo la televisione non faccio altro: quando faccio una cosa vi dedico tutta la mia attenzione. Preferisco vedere la TV da solo.

DOMENICO MODUGNO Non molto spesso perché non ho molto tempo. In media tre volte alla settimana. Preferisco gli spettacoli musicali e quelli gialli. Seguo il telegiornale soprattutto quando so che saranno trasmesse notizie importanti. « Carosello » mi diverte. Sto comodamente seduto in poltrona e non mi è possibile fare altro. Se voglio seguire uno spettacolo mentre sono a tavola, addio pranzo, dimentico di portare la forchetta alla bocca. Preferisco vedere la televisione in compagnia.

Le opinioni degli attori, delle attrici e dei cantanti sulla TV

VALERIA MORICONI Posso seguire gli spettacoli televisivi raramente e solo in casa di amici perché non possiedo il televisore. Preferisco gli spettacoli di prosa. Ho visto una sola volta « Campanile sera » e precisamente quando Jesi si batteva con Bracciano. Naturalmente facevo il tifo per Jesi mia città natale e sono rimasta male quando è stata sconfitta. Non seguo né il telegiornale né la pubblicità. Se vedo la TV me ne sto in poltrona e mi piace commentare gli spettacoli: quindi gli amici che mi ospitano devono rassegnarsi ad ascoltare le mie chiacchiere.

FULVIA MAMMI Quando sto in casa seguo quasi tutto, anche gli spettacoli del pomeriggio, compresi i programmi per i ragazzi che mi divertono molto. Preferisco gli spettacoli musicali e di rivista ed i documentari, specialmente se sono di argomento culturale. Il telegiornale non mi interessa. La pubblicità sì e molto. Guardando la TV di solito sto seduta in poltrona e, quando seguo un programma, non riesco a far altro: nemmeno a mangiare. Preferisco avere altre persone vicino a me: da sola mi stanco.

ORNELLA VANONI Vedo abbastanza spesso la televisione, soprattutto la sera, quando sono in casa. Preferisco i romanzi a puntate, quando sono buoni. Seguo sia il telegiornale quanto la pubblicità. Sto in poltrona perché non capisco come si possa godere uno spettacolo se non si è comodi; e guardando la TV, non mi riesce di dedicarmi ad altro. Davanti allo schermo preferisco essere in compagnia. Gli spettacoli alla TV hanno appunto il pregio di consentire i commenti con gli altri.

JULA DE PALMA Cerco di vedere la TV più che posso, compatibilmente con i miei impegni professionali, comodamente seduta in poltrona. Preferisco gli spettacoli di prosa, quelli musicali ed i « quiz », nell'ordine. Il telegiornale è la mia « fonte di informazione » dato che difficilmente ho il tempo di leggere attentamente i quotidiani. Assistendo agli spettacoli qualche volta lavoro a maglia, quando il « punto » da seguire non è difficile. Preferisco vedere la televisione in compagnia di mio marito.

Da Mann a Hesse

HERMANN HESSE, quando morì Thomas Mann, pronunciò sulla sua tomba alcune parole che stupirono soltanto chi conosceva male il grande romanziere della *Montagna incantata* e chi conosceva poco l'altro romanziere di *Narciso e Boccadoro*; ma la figlia del primo, Erika Mann, tanto ha riconosciuto vere quelle parole che le ha trascritte nelle prime pagine di quel suo prezioso « resoconto » su *L'ultimo anno* (Mondadori, 1961) della vita del padre: e da quell'« ultimo anno » ne viene echeggiata l'intera vita esemplare. Scrive così Erika: « Amava gli uomini e meritò pienamente l'elogio che doveva poi tessere sulla sua tomba Hermann Hesse. Il quale si accomiatò " con profondo cordoglio, dal caro amico e collega, dal maestro della prosa tedesca, misconosciuto nonostante tutte le onorificenze e tutti i successi. Il cuore, la fedeltà, il senso della responsabilità e la capacità di amare, che si celavano dietro la sua ironia e il suo virtuosismo, completamente incompresi per decenni dal grande pubblico tedesco, manterranno vivi la sua opera e il suo ricordo molto oltre la nostra epoca confusa ". Ed è vero — commenta Erika —: amava gli uomini con fedeltà e senso della responsabilità, ma anche per *solidarietà*. " Tutto l'amore verso l'uomo — ebbe a dire mio padre, continua la figlia — non si fonda sulla consapevolezza, piena di simpatia e di paterna compartecipazione, di una situazione difficile al punto di apparire disperata? E, su questa base, esiste un patriottismo che abbraccia l'intera umanità: si ama l'uomo, perché fa fatica a stare al mondo, e perché noi stessi si è uomini "... Queste parole recano il marchio personalissimo di Thomas Mann, spassionate, oneste e, ancora, modeste, spoglie di ogni astrusa problematicità di fronte alla situazione quasi disperata dell'uomo in genere ».

Tutto il libro di Erika, ricco di episodi, uno più significativo dell'altro, e che vive per intero della eco delle sue ultime parole, è una continua illustrazione di questo « amore dell'uomo ». Si dirà che in quel suo amore Mann metteva troppa disperazione, e più che dare davvero un aiuto egli si limitava ad infondere soltanto una grande pietà dell'uomo; ma non è vero. Il suo pessimismo era apparente, era il pessimismo correttivo di chi vuole esorcizzare le facili illusioni che guastano troppe vite; e da ultimo, infatti, e sempre, vinceva in lui un semplice, ristretto, cauto ma sicuro ottimismo incrollabile, che ridava a tutti una totale forza di vivere, anche se pareva da principio che ce l'avesse tolta o anche solo diminuita.

E sapete da dove veniva quel suo amore dell'uomo e della vita? Anche qui Erika ha la giusta risposta: « Era attaccato alla vita, perché era attaccato al lavoro »; e chi leggerà — e mi auguro che i lettori siano molti, perché questo libretto è quasi il « testamento » in atto di Thomas Mann — rimarrà stupito, proprio vedendo che anche « l'ultimo anno » il grande romanziere l'ha passato lavorando infaticabilmente, facendo viaggi, tenendo conferenze, non negandosi a nessuno, scrivendo ogni giorno, persino da malato, come se il lavoro fosse il suo più naturale respiro. Poi, quando l'ultimo respiro venne proprio a mancargli, si congedò dalla vita quasi chiedendo scusa di non potere più dedicare le sue forze agli altri.

E che dire di quest'altro grande lavoratore, Hermann Hesse, che è divenuto a più titoli l'erede, come già ne fu il compagno e l'amico, di Thomas Mann? Due mesi fa mi ero trovato tra le mani il bellissimo album, dove Bernhard Zeller ha ricostruito e documentato tutta la vita, l'ambiente, la carriera di Hesse, *Eine Chronik in Bildern* (Suhrkamp Verlag, Frankfurt/Main, 1960); poi arrivarono, pubblicate all'insegna del Saggiatore, le sue *Lettere ai contemporanei*, dove anch'io — come fa G. B. Angioletti in un bel capitolo che vi dedica nella sua recente raccolta di saggi, *Tutta l'Europa* (Ed. Rapporti Europei, Roma, 1961) — andrò a trascrivere quel suo tremendo e salutare monito rivolto a certa gioventù di oggi svuotata di valori: « Come surrogato della religione e della cultura, non basta certo un po' di pugilato e di remo! Voi non ne avete colpa, siete delle vittime; ma non v'è motivo di vantarsene! Se non sapete prendere sul serio nulla, cercate almeno di prendere sul serio voi stessi, altrimenti dalla vita scomparirà ogni valore e senso; giacché essa ha esattamente quel senso che voi siete capaci di darle ».

Ora, in questi ultimi giorni, è uscito il primo volume di *Tutte le opere* (Mondadori, 1961), di Hesse, a cura di Lavinia Mazzucchelli, che non a caso è stata la grande amica e traduttrice di Thomas Mann. Saranno cinque grossi volumi, dai romanzi ai saggi letterari, dalle poesie ai racconti e agli scritti vari. Questo primo volume, di seicento pagine, offre tutti gli *Scritti autobiografici*: ricordi d'infanzia, confessioni e battaglie, diari, lettere, luoghi e persone. Quegli *Scritti* erano il suo « libro segreto », ora sono il suo « libro aperto »: e tutti potranno, a loro volta, aprirvi il cuore e la ragione, con bell'equilibrio e pari riconoscenza.

Chiudo questo invito a due grandi maestri, con un significativo frammento d'una lettera di Hesse, del '55, ad una sua lettrice: « Lei mi ricorda che io sono il poeta *più letto* in Germania. Crede proprio che per me significhi qualcosa? Far concorrenza in celebrità e popolarità a Eisenhower, per esempio, o alla più recente stella del cinematografo, essere alla pari come numero di lettori con i *best-sellers* d'America, dovrebbero essere per me un conforto? Questa frase mi ha deluso ». E' un profondo insegnamento, ora che la letteratura, per certa gente, e anche per certi pseudoscrittori, è diventata una « fiera della vanità ».

Giancarlo Vigorelli

Il prof. Carlo Verde (a sinistra) nel suo ufficio con il direttore editoriale dott. Gianni Merlini. Il presidente della Utet mostra il primo volume del nuovo Dizionario del Battaglia

Ottomila pagine a rate

Il prof. Carlo Verde è presidente e amministratore delegato dell'U.T.E.T., una delle più antiche imprese editoriali italiane. Le origini della Casa risalgono alla fine del '700, quando i fratelli Pomba, in contrada Po a Torino, aprirono un negozio editoriale-librario, specializzato in libri « di divozione e scolastici ». Fu comunque Giuseppe Pomba, figlio del libraio di contrada Po, che diede nuovo impulso all'azienda pubblicando, dopo molte traversie (fra cui l'arresto politico nel 1836 perché sospetto di sentimenti liberali) la « Storia Universale » del Cantù, l'« Enciclopedia Popolare » e, nel 1861, il « Dizionario della lingua italiana » del Tommaseo. Fin dal '54, l'azienda aveva assunto il nome di Unione Tipografico Editrice Torinese.

Quest'anno, per celebrare il centenario della colossale edizione del Tommaseo, l'U.T.E.T. ha pubblicato il « Dizionario della lingua italiana » a cura di Salvatore Battaglia, un'opera gigantesca in otto volumi, dislocati in dieci anni. Ecco quanto ha detto il prof. Verde, fedele continuatore dell'opera del Pomba, a proposito di questa eccezionale impresa editoriale.

Quali sono i motivi che hanno indotto l'UTET ad affrontare un lavoro così oneroso, un'impresa che terrà impegnata la Casa per oltre dieci anni?

Da un lato, con il Dizionario del Battaglia (al quale collabora una redazione di cinquanta studiosi capeggiati dal prof. Giorgio Barberi Squarati) si è voluto celebrare il centenario dell'opera di Niccolò Tommaseo, ma — naturalmente — i nostri intendimenti vanno oltre la semplice celebrazione storico-sentimentale. In realtà, da parecchi anni, c'era bisogno d'un dizionario moderno che tenesse conto della lingua d'oggi, viva parlata e scritta, un dizionario che si rivolgesse contemporaneamente allo studioso e al cittadino di media cultura. La caratteristica più importante dell'opera del Battaglia è senza dubbio costituita dalle numerose citazioni letterarie, che seguono ogni voce. Si è tenuto conto dei classici e degli scrittori contemporanei. Ci saranno tutte le parole d'uso comune e i neologismi (*agit-prop*, per intenderci, *video* o addirittura *autorete*), termini che, finora, nessun dizionario ha mai contemplato. Si tratterà dunque di un'opera attuale, aggiornata, adatta all'uomo di oggi. Per curiosità si può dire che l'opera sarà di 8000 pagine, contro le 7256 del Tommaseo; che conterrà oltre 25 mila voci per volume ed altrettante citazioni.

Attraverso quali vie ritiene possibile diffondere un'opera di tanto peso « culturale » e, indubbiamente, anche di notevole costo?

Soprattutto attraverso l'organizzazione rateale che, d'altronde, assorbe già il 95 per cento della nostra produzione. Il libro, oggi, si vende soprattutto con l'*attivismo* librario, con gli « agit-prop della cultura », per dirla con un neologismo contemplato dal Battaglia. La nostra organizzazione è indubbiamente molto onerosa, complicata, delicata come un ingranaggio di orologeria: tuttavia, funziona a meraviglia. Si può dire che in ogni casa italiana, giunge un nostro produttore che non soltanto *vende* il libro, ma lo illustra, lo sottopone al giudizio e all'interesse del cliente, lo « propaganda ». Il Battaglia, per esempio, è già stato prenotato da clienti d'ogni tipo: professionisti, operai e contadini.

Spesso si dice che la TV, la radio, i moderni mezzi di diffusione, insomma, distolgono l'attenzione della gran massa del pubblico dal libro. E' vero?

Ritengo che sia esattamente il contrario. Ogni mezzo di diffusione suscita interesse e stimolo per la lettura. Perfino i vituperati « fumetti », a mio avviso, hanno a questo proposito una funzione positiva. D'altronde, la tesi che nega alla TV e alla radio (o ai *fumetti*, dicevo) un'influenza benigna sullo sviluppo del « mercato » del libro, è nettamente smentita dai fatti: dal giorno in cui in Italia c'è la televisione, per esempio, si è avuto un costante incremento nelle vendite dei libri. Tengo anche a dire che — almeno per noi — il Sud è un ottimo terreno di lavoro: le tradizioni culturali del Meridione giocano ovviamente a favore di questa situazione, ma è anche significativo che il libro si venda proprio in quelle zone abitualmente dette « aree depresse ». Forse questa situazione è anche determinata dalla caratteristica di « sintesi » che hanno molte delle nostre opere: non monografie per specializzati, ma piuttosto compendi seri, appropriati, aperti a tutti: questa è la linea che abbiamo tenuto dal 1800 ad oggi.

p. n.

Libri ricevuti

Diego Fabbri: I demoni e Processo Karamazov, *teatro, 405 pagine. Editore Vallecchi* — **L. 1400.**

Libero Bigiaretti: I racconti, *rilegato, 637 pagine. Editore Vallecchi* — **L. 2800**

Carlo Coccioli: Il giuoco, *romanzo, 275 pagine. Editore Vallecchi* — **L. 1200.**

Furio Monicelli: La segretaria, *inchiesta, 179 pagine. Editore Vallecchi* — **L. 800.**

Giovanni Comisso: Giorni di guerra *(1915-18), saggio, rilegato, 229 pagine. Editore Longanesi* — **L. 1500.**

Richard Condon: L'eroe della Manciuria, *romanzo, rilegato, 352 pagine. Editore Longanesi* — **L. 1500.**

Torquato Tasso: Lettere da Sant'Anna, *206 pagine. Editore Cappelli* — **L. 400.**

Luigi Martini: Il confortatorio di Mantova, *Risorgimento, 284 pagine. Editore Cappelli* — **L. 450.**

Edmund Husserl: La crisi delle scienze europee, *saggio, rilegato, 548 pagine. Edizioni Il Saggiatore* — **L. 3500.**

B. Ph. Groslier: Indocina, *rilegato, 307 pagine. Edizioni Il Saggiatore* — **L. 6000.**

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
32ª GIORNATA

Atalanta (27) - L. Vicenza (28)		
Bari (24) - Sampdoria (38)		
Bologna (29) - Fiorentina (36)		
Milan (41) - Lecco (24)		
Napoli (25) - Juventus (44)		
Padova (32) - Catania (34)		
Roma (37) - Inter (42)		
Torino (25) - Lazio (18)		
Udinese (26) - Spal (28)		

SERIE B
36ª GIORNATA

Foggia (27) - Marzotto (19)		
Genoa (32) - Palermo (41)		
Novara (30) - Pro Patria (37)		
O. Mantova (46) - Brescia (32)		
Parma (32) - Verona (28)		
Prato (36) - Messina (38)		
Reggiana (40) - Catanzaro (36)		
Sambened. (35) - Triestina (30)		
Simm. Monza (37) - Como (34)		
Venezia (46) - Alessandria (37)		

SERIE C
32ª GIORNATA

GIRONE A

Bolzano (34) - Biellese (37)		
Casale (27) - Fanfulla (35)		
Legnano (28) - Entella (26)		
Piacenza (23) - Modena (42)		
Sanremese (30) - P. Vercelli (32)		
Savona (31) - Pordenone (29)		
Spezia (32) - Cremonese (30)		
Treviso (28) - Mestrina (32)		
Varese (27) - Saronno (35)		

GIRONE B

Anconitana (37) - Pesaro (23)		
Cesena (25) - Viareggio (25)		
D. D. Ascoli (28) - Pisa (29)		
Forlì (27) - Arezzo (29)		
Lucchese (45) - Cagliari (43)		
Perugia (26) - Siena (36)		
Pistoiese (29) - Ravenna (32)		
Tevere (30) - Rimini (29)		
Torres (27) - Livorno (38)		

GIRONE C

Akragas (28) - Sanvito (34)		
Chieti (27) - Reggina (31)		
Cosenza * (42) - Barletta (28)		
Crotone (25) - Bisceglie (26)		
L'Aquila (30) - Trapani (42)		
Lecce (29) - Avellino (20)		
Marsala (34) - Taranto (35)		
Salernit. (30) - Pescara * (27)		
Siracusa (40) - Cirio (26)		

*** (La partita Pescara-Cosenza è stata sospesa)**

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica delle varie squadre. Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B e C.

TV - DOMENICA 21

Elisa Quattrocolo, qui col regista Mario Landi, cura la regìa dell'odierno programma di « Tutti in pista » (ore 17,30)

9 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

9,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 26ª lezione)

10,15-11,40 CITTA' DEL VATICANO
Solenne Consacrazione Episcopale conferita da Sua Santità Giovanni XXIII a quattordici Vescovi Missionari
Il Rito comprende anche la celebrazione della
S. MESSA
Telecronista: Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

Pomeriggio sportivo

16,15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA « GAZZETTA DELLO SPORT »
SANREMO - Ripresa diretta dell'arrivo della 2ª tappa (Torino-Sanremo)
Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

La TV dei ragazzi

17,30 TUTTI IN PISTA
Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli
Regìa di Elisa Quattrocolo

Pomeriggio alla TV

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Bebè Galbani - L'Oreal)

18,50 VITTORIO DE SICA RACCONTA...
Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi
Programma a cura di Isa Barzizza
Regìa di Fernanda Turvani

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,10 CINESELEZIONE
Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:
La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi
a cura della INCOM

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Aiax - Dietecal 900 calorie)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(BP Italiana - Succhi di frutta Gò - Cotonificio Valle Susa - Linetti Profumi)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21,10 CAROSELLO
(1) Locatelli - (2) Algida - (3) Vidal Profumi - (4) Cora - (5) Pirelli-Sapsa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Massimo Saraceni - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelevisione - 5) Tivucine Film

21,25 Le pecore nere
DANIEL BOONE
di Giuseppe Berto
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
John (a 5 anni) *Daniele Albertazzi*
Jacob *Gianni Bonagura*
Mary *Fulvia Franco*
Julia *Anna Teresa Eugeni*
Rebecca *Virna Lisi*
Jemina (a 4 anni) *Silvana Nelinti*
Finley *Augusto Mastrantoni*
Signora Thomas *Edda Soligo*
Signora James *Nietta Zocchi*
Signora Holmes *Graziella Galvani*
Sutter *Enrico Ostermann*
Signora Debs *Franca Lumachi*
Daniel Boone *Giorgio Albertazzi*
James (a 7 anni) *Roberto Chevalier*
Parkes *Lores Gizzi*
Scott *Arnaldo Ninchi*
Roger *Enrico D'Amato*
Squire *Gino Nelinti*
Jemina (a 11 anni) *Angela Baggi*
Roch Anton *Otello Toso*
John (a 12 anni) *Piero Tiberi*
James (a 14 anni) *Nilo Pieri*
Stark *Mirko Ellis*
Un vecchio *Alberto Carloni*
Fratello Crochett *Renzo Rossi*
Fratello Crochett *Vittorio Soncini*
Una sentinella *Michele Spada*
Un'altra sentinella *Silvio Anselmo*
Sam *Paolo Fratini*
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Musiche originali di Gino Negri
Regìa di Gilberto Tofano

22,40 PATRIA MIA
Camillo Benso di Cavour
Commento parlato di Enzo Forcella
Regìa di Nelo Risi

23,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Giorgio Albertazzi e

Daniel

pioniere dell'epoca

Virna Lisi sarà sul video la dolce e coraggiosa Rebecca, compagna di ventura e di sventura di Daniel Boone

MAGGIO

"Le pecore nere,,

Boone

coloniale americana

ore 21,25

A Frankfurt, nel Kentucky, un monumento eretto nel 1845 ricorda da oltre un secolo a tutti gli americani che in questo territorio compì le sue maggiori imprese Daniel Boone, e che ivi sono stati traslati, dal vicino Missouri, i resti di lui e della di lui moglie Rebecca. Daniel Boone, chi era costui? Quanti vedono oggi per la prima volta il suo nome, nella collana dei personaggi interpretati la domenica sera alla TV da Giorgio Albertazzi, dovrebbero pensare che si tratta di un'altra « pecora nera ». In realtà sarebbe difficile immaginare una figura più lontana dalla definizione che Albertazzi ha voluto dare alla sua serie. Daniel Boone non ebbe niente di nero, nella sua vita, neppure quando fu costretto, per aprirsi una strada verso il West, a scontrarsi con le tribù degli indiani, che difendevano gelosamente da ogni penetrazione bianca le grandi regioni del bisonte. Ma soprattutto Daniel Boone non fu mai « pecora », neppure nel senso capovolto che la nuova serie televisiva intende dare all'espressione: portato a lasciare sempre il gregge, e a evadere dai suoi simili, fuggendo ogni volta la civiltà che si lasciava alle spalle per andarla a portare dove ancora dominava la selva, e la legge, primitiva, della prateria. Temperamento irrequieto, coraggioso, asociale, sempre pronto a partire alla ricerca di nuovi territori, incapace di fermarsi anche un solo giorno sopra le conquiste già fatte, Daniel Boone rappresenta la più importante figura di pioniere dell'epoca coloniale americana, e gli odierni cittadini degli Stati Uniti sanno di dovere a lui tanta parte dell'antico, decisivo progresso del loro Paese verso il West.

Nato il 2 novembre 1774 in una capanna della Pennsylvania, presso la attuale città di Reading, e presto trasferito, al seguito della sua povera famiglia, nella valle di Yadkin, il piccolo Daniel crebbe nell'amore dei boschi e divenne, ben presto, il più famoso cacciatore della colonia. Ma a sedici anni aveva già lasciato la Pennsylvania per il North Carolina, e ne esplorava la parte più selvaggia, e più inaccessibile all'uomo bianco. Nato alla scuola della foresta, conosceva i segreti dei boschi assai meglio degli stessi indiani, che finirono per riconoscere la sua supremazia tattica e che, pur essendogli naturalmente nemici, ne ammiravano la abilità e il coraggio. L'incontro decisivo della sua vita fu quello con l'amico John Finley, cacciatore e soprattutto mercante, che frequentava le tribù degli indiani per vendere loro stoffe e monili, in cambio di pelli di daino e di cervo, e che gli parlò delle montagne del West. Con Finley, e con altri tre compagni di ventura, Daniel Boone partì, nel 1769, con il proposito di superare quelle montagne, allora considerate ai confini del mondo, e, dopo una romanzesca traversata, giunse a scoprire la favolosa valle del Kentucky. La strada per il West era aperta. La storia della nascente Unione americana aveva davanti a sé un nuovo orizzonte. Nel villaggio di Boonesborough, da lui fondato il 1775, e che rappresenta il primo insediamento bianco nel West americano, Daniel Boone dovette resistere, con i pochi animosi che gli si erano stretti attorno, alle ostilità delle tribù Shawnee, Creek e Cherokee, prima che, sulle sue orme, arrivassero altri colonizzatori dagli stati finitimi del New England. Ma quando Boonesborough fu raggiunta dalla civiltà sopravanzante, Daniel era già lontano; era su altre strade, e in altri territori, più a ovest, sempre più a ovest. Fu catturato dagli indiani a Detroit, e riuscì a fuggire: fu nominato comandante di un distretto di frontiera, e lasciò l'incarico quando il nuovo territorio fu ufficialmente incorporato nell'Unione. Daniel Boone operò sempre sul sentiero di guerra, ma non compì mai un atto di violenza, e non volle eseguire una vendetta, neppure quando gli Shawnee gli uccisero un figlio, e un fratello. Gli indiani, riconoscendo in lui l'avversario più forte, e leale, avevano imparato a stimarlo; tutte le popolazioni del West lo veneravano. Eletto deputato nel Kentucky, si sentì spaesato nella attività legislativa, e preferì tornare ancora una volta ai suoi boschi: a ottantadue anni poteva ancora rivaleggiare con i migliori cacciatori del Nebraska. Colui che Fenimore Cooper avrebbe pochi anni dopo immortalato nei suoi racconti sotto i nomi di Calza di Cuoio, Lunga Carabina, Occhio di Falco, morì ottantaseienne nel Missouri, il 1820, quando già la sua casa era diventata oggetto di pellegrinaggio. La sua leggenda era ormai cominciata; e forse la sua vita stessa era stata una cosa sola con la leggenda.

Giungendo sul video dopo Villon, e dopo Cagliostro, Daniel Boone porta una nota nuova nella serie delle trasmissioni di Albertazzi; e ci conduce in un mondo del tutto diverso. La firma della sceneggiatura televisiva è ancora quella di uno scrittore illustre: Giuseppe Berto, buon conoscitore del West americano, che ha così potuto rievocare il personaggio a lui affidato nel suggestivo ambiente naturale in cui si sono compiute le sue gesta. Accanto a Giorgio Albertazzi, che avrà ancora la parte di primo piano nelle vesti del protagonista, ritornerà sul video Virna Lisi, nella dolce, e forte, figura della coraggiosa Rebecca, compagna di ventura e di sventura lungo tutto il corso della vita di questo singolare « maudit », ribelle per troppo amore di nuova civiltà.

g. c.

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 maggio 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

1. **SEVEN ELEVEN**
   Zoe Collins - 45 giri
2. **TIEMPO D'AMMORE (dalla rubrica televisiva)**
   Fausto Cigliano - 45 giri
3. **JUST SAY I LOVE HIM (Dicitencello vuje)**
   Miranda Martino - 45 giri
4. **ARE YOU SURE? (Sei sicura?)** —
   (2° Premio Festival Europeo 1961)
   The Allison - 45 giri
5. **LEGATA A UN GRANELLO DI SABBIA**
   Nico Fidenco - 45 giri
6. **I'M AN OLD COWHAND (Sono un vecchio mandriano)**
   Ray Conniff e la sua orchestra - 45 giri

Lunedì 22 maggio
ACQUA E SAPONE
Paolo Bacilieri - 45 giri

Martedì 23 maggio
MUSKRAT RAMBLE
Freddy Cannon - 45 giri

Mercoledì 24 magio
CHERIE
Bobby Rydell - 45 giri

Giovedì 25 maggio
THE MAGNIFICENT SEVEN (I magnifici sette)
Al Cajola e la sua orchestra - 45 giri

Venerdì 26 maggio
PONEY TIME
Chubby Checker - 45 giri

Sabato 27 maggio
PEPE
Les Baxter, la sua orchestra e il suo coro - 45 giri

RADIO - D

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*
6,35 **Musica serena**
7,15 **Almanacco** - Previsioni del tempo
*** Musica per orchestra d'archi**
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus *(Motta)*
7,40 Culto evangelico
8 Segnale orario - **Giornale radio**
Ieri al Parlamento
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8,30 **Vita nei campi**
8,55 **L'informatore dei commercianti**
9,10 **Armonie celesti**
a cura di Domenico Bartolucci
Buxtehude: *Toccata e fuga in fa maggiore*, per organo *(Organista* Hans Heintze); Bach: *Due corali dalla « Passione secondo San Giovanni »* (Thomanerchor e Gewandhaursorchester di Lipsia - Direttore Günther Ramin); Haendel: *Tre brani per coro e orchestra dal « Te Deum »* (Coro e Orchestra di Geraint Jones diretti da Geraint Jones)
9,30 **SANTA MESSA**, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Cremona
10,15 Dal mondo cattolico
10,30 **Orchestra Lansdowne**
10,45 **La primavera**
Colonna sonora
11,30 **XLIV Giro d'Italia**
Servizio speciale da Torino
Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti
11,40 **Casa nostra: circolo dei genitori**
a cura di Luciana Delle Seta
Vacanze lontano da casa
11,55 Parla il programmista
12,05 **Disk Jokey** *(Ricordi)*
12,20 *** Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
12,55 **Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
XLIV Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Torino-Sanremo
(Terme di San Pellegrino)
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)
13,30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
14 — **Giornale radio**
XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Borgo S. Dalmazzo (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
14,15 **Pino Calvi al pianoforte**
14,30 **Le interpretazioni di Gian Giacomo Guelfi**
14,30-15 **Trasmissioni regionali**
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna
15 — **Motivi di ieri, esecuzioni di oggi**
15,40 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ENNIO GERELLI
con la partecipazione della pianista **Gloria Lanni**
Menotti: *Concerto in fa*, per pianoforte e orchestra: Allegro - Lento - Allegro; Guarnieri: *Suite Vila Rica*: Maestoso - Andantino - Misterioso - Scherzando - Agitato - Allegro - Valzer - Gaudoso - Umoristico - Baiao; Pilati: *Alla culla*: Ninna nanna; Puccini: *Le Villi*: Tregenda; Verdi: *Giovanna d'Arco*: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ricordi)
17 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A
(Stock)
18 — **Le canzoni di Kramer**
18,15 **IL MONDO DEL VARIETA'**
a cura di Rosalba Oletta
19 — **I nostri cari pirati**
Documentario di Renato Tagliani
19,30 **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
19,50 **XLIV Giro d'Italia**
Servizio speciale di Paolo Valenti

Gloria Lanni, solista nel concerto sinfonico delle 15,40

SECONDO

7,50 **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie
8,30 **Preludio con i vostri preferiti**
9 — Notizie del mattino
05' **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica *(Omopiù)*
30' **I successi della settimana**
10 — **DAL MICROSOLCO ALLA RIBALTA**
POLTRONA IN GALLERIA
Spettacolo di musica leggera presentato dalla **Compagnia Generale del Disco**
Partecipano alla trasmissione: Betty Curtis, Connie Francis, Nadia Liani, Loredana, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Rocco Montana, Sergio Renda ed il Quartetto Radar
Al pianoforte **Enrico Intra** e **Franco Monaldi**
Orchestra e Coro diretti da **Gigi Cichellero**
11 — Parla il programmista
MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
11,45-12 **Sala Stampa Sport**
12,30-13 **Trasmissioni regionali**
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Lucania
13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Il disco magico: posto di controllo
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)
13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' **Divertentissimo**
Rivistina di **Dino Verde**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Complesso diretto da Gino Filippini - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
14,05-14,30 **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali
14,30-15 **Trasmissioni regionali**
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria
15 — *** Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Arrigoni Trieste)
15,30 **Album di canzoni**
Cantano Marino Barreto jr., Piero Ciardi, Nunzio Gallo, Luciano Lualdi, Walter Romano, Jolanda Rossin, Anita Sol, I Campioni
Ivar-Cameroni: *Tempo d'amore; Medini-Mojoli: Yes;* Porcellati: *Chist'uocchie;* Testoni-Gigante: *I tuoi occhi dicon baciami;* Calabrese - Fallabrino: *Non dirlo a nessuno;* Mulino-Di Mauro: *Surfara;* Migliacci-Pisano: *Luna di lana;* Biri-Ravasini: *Tu, di chi sei?* De Simone-Di Lazzaro: *Napule sott'a ll'acqua;* Guerra-La Torre-Palesi: *The chocolate o cafè*
16 — Ritmo e melodia
XLIV Giro d'Italia
Arrivo della tappa Torino-

Sanremo (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)
(Terme di San Pellegrino)

17 — **MUSICA E SPORT**
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Ippica: dall'ippodromo Federico Tesio di Torino Premio Principe Amedeo* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica antica
Monteverdi (rev. G. F. Malipiero): Sestina: *Incenerite spoglie:* a) Incenerite spoglie, b) Ditelo voi, c) Darà la notte il sol, d) Ma te raccoglie, e) Oh chiome d'or, f) Dunque amate reliquie (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Monteverdi: *Il ballo delle ninfe* (Orchestra e Gruppo vocale «Scuola Veneziana», diretti da Angelo Ephrikian)

10 — **Complessi da camera**
Mozart: *Trio in si bemolle maggiore K. 266* per archi: a) Adagio, b) Minuetto (Allegretto) (Trio Strumentale da Camera di Torino: Armando Gramegna, *1° violino;* Galeazzo Fontana, *2° violino;* Giuseppe Petrini, *violoncello);* Gigrand: *Suite n. 4,* per flauto, viola e violoncello: a) Prelude, b) Valse, c) Intermezzo, d) Marche, e) Rondò alla burlesca (Gruppo Strumentale di Torino della Radiotelevisione Italiana: Arturo Danesin, *flauto;* Ugo Cassiano, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello)*

10,30 Il concerto grosso
Haendel: *Concerto grosso n. 5 op. 3:* a) Andante, allegro, b) Adagio, allegro ma non troppo, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari); Corelli (rev. A. Toni): *Concerto grosso n. 1 in re minore op. 6:* a) Largo, allegro, adagio, allegro, adagio, allegro, b) Largo, c) Allegro, d) Largo, e) Allegro, f) Allegro brioso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

11 — **La Sonata moderna**
G. F. Malipiero: *Sonatina per violoncello e pianoforte:* a) Allegro piuttosto mosso, b) Lento, c) Allegro vivace ma non troppo mosso (Enrico Mainardi, *violoncello;* Carlo Zecchi, *pianoforte);* Veretti: *Sonata per violino e pianoforte:* a) Adagio, b) Allegro moderato con grazia e affetto, c) Tema: andante molto cantabile e variazioni (Riccardo Brengola, *violino;* Sergio Lorenzi, *pianoforte)*

11,30 * **L'Ottocento operistico**
Chabrier: *Gwendoline:* Ouverture; Donizetti: *L'elisir d'amore:* «Venti scudi»; Bellini: *Sonnambula:* «Care compagne»; Gounod: *Romeo e Giulietta:* «Ah! Leve toi soleil!»; Verdi: 1) *Don Carlos:* «Ella giammai m'amò»; 2) *Traviata:* «Libiamo, libiamo»

12,30 La musica attraverso la danza
R. Strauss: *Salomè:* Danza dei sette veli (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Granados: *Danza andalusa n. 5* (Renato Cesari, *baritono;* Antonio Beltrami *pianoforte)*

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**
Dal «Diario Europeo» di Eugenio D'Ors: «L'Aragno», «Il poeta cieco», «Poussin e il Greco»

13,15 * **Musiche di Mozart, Paganini e Debussy**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 20 maggio - Terzo Programma)

14,15-15 Grandi interpretazioni

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) **Albert Roussel**
Concerto op. 57 per violoncello e orchestra
Violoncellista Giacinto Caramia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Concerto op. 34 per piccola orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

16,45 (°) **I guaritori famosi**
Programma a cura di Tilde Turri
La fatica speculativa e la lotta per l'esistenza del medico rinascimentale, ai limiti fra la scienza e la magia, la cattedra e la galera, l'esperimento e l'allucinazione
Regìa di Marco Visconti

17,35 (°) **Georg Philipp Telemann**
Ouverture in re maggiore
Leopold Mozart
Jagdsymphonie
Vivace - Andante, un poco allegretto - Minuetto
Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bernhard Conz
Alessandro Rolla
Duo in do maggiore per violino e violoncello
Felix Ayo, *violino;* Enzo Altobelli, *violoncello*

18,30 (°) **La Rassegna**
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19 — **Alban Berg**
Sieben Frühe Lieder
Nacht - Schilflied - Die Nachtigall - Traumgekrönt - Im Zimmer - Liebesode - Sommertage
Miciko Hirayama, *soprano;* Loredana Franceschini, *pianoforte*

19,15 Biblioteca
Siddharta di Hermann Hesse, a cura di Carlo Napoli

19,45 La tutela della libertà di concorrenza
Siro Lombardini: *Monopoli privati e pubblici*

LOCALI

CALABRIA

12-12,30 «La palma d'argento». Gare a squadre di dilettanti fra 16 Comuni della Calabria (Stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folclore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Il microfono ai complessi isolani di musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV).**

8,50 Canti popolari (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 Musik von J. S. Bach: 1) Ave Maria; 2) Chaconne in d-moll - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangelium - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12,10 Musikalische Einlage - 12,20 Katolische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 «Familie Sonntag» von Grete Bauer - 13,45 «Kalenderblattln» von Erika Gögele **(Rete IV).**

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV).**

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 «L'Arciluna-rio», rivistina con bora in poppa, a cura di Mario Castellacci - Regìa di Arturo Zanini (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8,30 Settimana radio, rassegna dei programmi - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Canzoni popolari slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Eddie Barclay e Hans Carste - 11,30 Teatro dei ragazzi: «L'orologio della Cresima». Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», testo ed allestimento di Luigia Lombar indi * La fisarmonica di Michele Corino - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Cronaca della settimana a Trieste, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - Lettura programmi - 14,45 Appuntamento con Marjanna Deržaj - 15 Un po' di ritmo con Gianni Safred - 15,20 * Cantano «The Kalin Twins» - 15,40 «Jam session», divagazioni sul jazz, a cura di Orio Giarini e Sergio Portaleoni - 16 Concerto pomeridiano - 17 Itinerari triestini (10) «San Dorligo della Valle e Bagnoli della Rosandra» - 17,30 * Tè danzante - 18,30 * Paesaggi musicali: Smetana: La Moldava; Gaudiosi: Sui Camaldoli - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Motivi da film e riviste.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.);
Kc/s. 6190 - m. 48,47;
Kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

7 Mese Mariano: «I popoli alla Vergine: **L'Angelo chiama Maria**» coro russo - **Meditazione** di Don Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da G. La Bianca. **8,30** Dalla Basilica di S. Pietro, **Consacrazione episcopale conferita da Sua Santità Giovanni XXIII. 14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **«Elevazioni domenicali»** di Titta Zarra - Pensiero mariano.

Per la serie "Ricordi,,

Un "concerto,, di Menotti

nazionale: ore 15,40

La quinta trasmissione sinfonica della serie «Ricordi» si apre col *Concerto in fa* per pianoforte e orchestra di Gian Carlo Menotti interpretato dalla solista Gloria Lanni e diretto da Ennio Gerelli. La rinomanza internazionale dell'italo-americano Menotti è dovuta soprattutto alla sua brillante produzione teatrale che, in questo momento particolarmente critico per la lirica, sembra aver resuscitato le fortune dell'ultimo melodramma italiano. Le sue opere — *Amelia al ballo, Il medium, Il telefono,* tanto per citare — hanno conquistato il favore dei pubblici più diversi, per la loro generosa, italiana melodicità, la novità della concezione scenica (Menotti è anche un abile regista) e la modernità dei soggetti; e, per quanto inimitabili, hanno dato luogo a numerose imitazioni... Assai meno copiosa di quella lirica, la musica strumentale di Menotti possiede le stesse amabili doti di spontaneità, immediatezza, grazia e *verve,* espresse con un linguaggio che, seppure non impegnato nella ricerca di una propria modernità, sa tuttavia giovarsi con sorprendente facilità, anche questa inimitabile, delle trovate tecniche più caratteristiche della musica contemporanea, quasi a volerle rendere familiari ai più, a volgarizzarle, ma senza farle scadere nel banale. In tal senso, questo *Concerto* per pianoforte è indicativo. Vi ritroviamo le preziose armonie di Ravel, le taglienti sagomature di Strawinsky, la vivace e fresca tematica diatonica di certo Casella e la ritmica danzante di Prokofieff: ma il tutto rifuso da una personalità indubbiamente originale, che ha segnato i suoi tratti inconfondibili in un lavoro che da oltre quindici anni riscuote dovunque pieno successo.

Segue la «suite» *Vila rica* del brasiliano Camargo Guarnieri, uno dei musicisti contemporanei più rappresentativi dell'America Latina. Nella sua opera — che comprende fra l'altro due *Sinfonie, Concerti* per violino e per pianoforte, e i lavori teatrali *Encantamento* e *Pedro Malazarte* (quest'ultimo presentato in Italia dalla RAI) — egli ha saputo fondere la tradizione europea, appresa alla scuola del Koechlin a Parigi, con la musicalità popolare sud-americana.
Il programma si completa con la delicata e squisita *Ninna-nanna* di Mario Pilati — a cui la morte, avvenuta nel '38, a trentacinque anni impedì di darci la piena misura del suo notevole talento — e con due popolari pagine orchestrali del repertorio operistico: la *Tregenda* dalle *Villi* di Puccini e la *Sinfonia* della *Giovanna d'Arco* di Verdi.

n. c.

RADIO

NAZIONALE

20 — **Cha cha cha e calypso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **IO, IL SIGNOR BIANCHI**
Antirotocalco n. 6: *La cultura*
a cura di **Enzo Tortora**
Musiche originali di **Leoncillo Leoncilli**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Compagnia di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Giacomo Colli**

21,40 **Le ultime battaglie di Cavour**
a cura di Carlo Casalegno e Ettore Passerin d'Entreves
II - *Roma capitale e la liberazione di Venezia*

22,05 **VOCI DAL MONDO**
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 **Concerto del violinista Henryk Szeryng e del pianista Eugenio Bagnoli**
Leclair: *Sonata in re maggiore*, per violino e pianoforte; Debussy: *Sonata per violino e pianoforte*; Ravel: *Tzigane*

23,15 **Giornale radio**
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 **Appuntamento con la Sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **XLIV Giro d'Italia**
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 **Zig-Zag**

20,40 **CANZONI PER L'EUROPA**
Melodie italiane per un Festival Europeo
Valzer biondo di Caudana-C. A. Rossi; *Vicino a te* di Bartolini-Polito; *Aria nera* di Rea-D'Esposito; *Le solite cose* di Manzoni-Cichellero; *Il disco rotto* di Buzzati-Massara; *I nostri ricordi* di Prisco-Cioffi; *Non dirmi ch'è impossibile* di Accrocca-Barzizza; *Svegliati e canta* di Galdieri-Fragna; *Ora che sale il giorno* di Quasimodo-Modugno
Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi**
Presentano **Enza Soldi, Gianni Agus, Raffaele Pisu**
Regia di **Pino Gilioli**
(Supertrim)

21,40 **Radionotte**

21,55 **Musica nella sera**
(Camomilla Sogni d'oro)

22,40 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23,10 **Notizie di fine giornata**

Pino Gilioli, regista della trasmissione « Canzoni per l'Europa » in onda alle 20,40

CONCORSO PER POSTI PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA "A. SCARLATTI" DI NAPOLI

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per titoli ed esami per i seguenti posti:

— 1ª viola;

— 2° oboe con obbligo di sostituzione del 1° e corno inglese, presso la propria Orchestra Sinfonica « A. Scarlatti » di Napoli.

I principali requisiti richiesti sono:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1922 per i concorrenti al posto di 1ª viola e non anteriore al 1° gennaio 1923 per i concorrenti al posto di 2° oboe;
— sesso maschile;
— diploma di Conservatorio o Istituto pareggiato;
— esenzione dagli obblighi di leva.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 giugno 1961.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - via del Babuino, 9 - Roma.

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Johannes Brahms (1833-1897)
Quintetto in fa minore op. 34
Allegro non troppo - Andante poco adagio - Scherzo - Finale
Esecuzione del « Quintetto Chigiano »
Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello;* Sergio Lorenzi, *pianoforte*
Sonata in la maggiore op. 100 n. 2 per violino e pianoforte
Allegro amabile - Andante - Allegro grazioso
Bronislaw Gimpel, *violino;* Renato Josi, *pianoforte*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
LO SCHIAVO DI SUA MOGLIE
Un prologo e tre atti di Andrea Perrucci
Revisione e realizzazione di Guido Turchi
Musica di **Francesco Provenzale**
Amore — *Renata Mattioli*
Ippolita — *Carla Vannini*
Bellezza, Menalippa — *Licia Rossini Corsi*
Lucillo — *Maria Teresa Pedone*
Atreste — *Fiorenza Cossotto*
Melinta — *Miti Truccato Pace*
Ozio, Teseo — *Renato Gavarini*
Timante (Selim) — *Alvinio Misciano*
Sciarra — *Francesco Albanese*
Ercole — *Plinio Clabassi*
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

23,45 **Congedo**
Liriche di Wolfgang Goethe e Gabriele d'Annunzio

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente - Note in allegria - 0,36 Firmamento musicale - 1,06 Un'orchestra per voi: Paul Weston - 1,36 Canzoni dall'Italia - 2,06 Solisti alla ribalta - 2,36 Pagine liriche - 3,06 Panorami musicali - 3,36 Melodie di Napoli - 4,06 Motivi di successo - 4,36 Complessi di musica leggera - 5,06 Un po' di swing - 5,36 Musica sinfonica - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** - Sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Sicilia sport** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).
23 **Sicilia sport** (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 « Der kleine Dingsda » Hörspiel von F. W. Brand - Regie: Karl Margraf (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
21,30 Sonntagskonzert - Symphonische Musik mit dem Orchester Haydn Bozen-Trient unter der Leitung von Antonio Pedrotti - 1) F. Chopin: Klavierkonzert in f-moll Op. 21, Solist: Fausto Zadra; 2) F. Schubert: Sinfonie Nr. 5 in B-dur; 3) L. v. Beethoven: Coriolan, Ouverture Op. 62 - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).
23,10-23,15 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Toods Mondello e Bobby Hackett con l'orchestra Jackie Gleason - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Il cacciatore infelice », a cura di Martin Jevnikar. 21,25 * Beethoven: Quartetto per archi in si bemolle maggiore, op. 130 - 22,05 La domenica dello sport - 22,10 * Dalla mazurca al rock and roll - 23 * Musica di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissione in polacco, francese, ceco, tedesco. **21** **Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30** **Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno. **20,04** Intermezzo Philips. **20,08** Il disco gira. **20,15** Con ritmo... e senza ragioni. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** Sconosciuti celebri. **21,15** « Tra due porte », con Jacques Grello. **21,20** Selezione di dischi. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore. **21,45** Bellabili. **22** Pasodobles. **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** « La Ronde de l'amour ». **22,15** Los Cinco Latinos. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Da Messico a Siviglia.

AUSTRIA
VIENNA

20,10 « Il diplomatico », commedia. **21,10** Melodie della primavera. **22** Notiziario. **22,15-24** Mille battute di musica da ballo.

MONTECARLO

20,09 « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon. **20,40** Gli sconosciuti celebri. **21,10** L'avventuriero del vostro cuore. **21,25** Cinque minuti con il Comandante Cousteau. **21,30** « Un milionario all'estremità del filo », animato da Jacques Solnès. **21,55** « Il sogno della vostra vita », Parte II. **22** Musica senza passaporto. **23,30** Slow nella notte.

Il violinista Bronislaw Gimpel esegue la « Sonata in la maggiore op. 100 n. 2 » di Brahms, in programma alle 20 per le stazioni del «Terzo»

GERMANIA
AMBURGO

20 **La bella Elena,** operetta di Jacques Offenbach, diretta da Fried Walter. **21,50** Notiziario. **22** Harry Arnold con musica da ballo. **22,30** « I racconti del Signor Veneranda » narrati da Richard Münch con musica di Heinz Dunkhase. **23** Musica da ballo con le migliori orchestre del mondo. **0,05** Musica da jazz. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

20 **Le allegre comari di Windsor,** opera comica in 3 atti di Otto Nicolai, diretta da Fritz Rieger. **22,30** Notiziario. **22,35** « Lampioni variopinti », musica da ballo. Nell'intervallo (**24**) Ultime notizie. **1,05-5,50** Musica da Amburgo.

SUEDWESTFUNK

20 **Il revisore,** opera comica in 5 atti di Werner Egk, tratta dalla commedia di Nikolai Gogol, diretta dal compositore. **22** Notiziario. **22,10** Cocktail del buon umore. **0,10** Musica leggera e da ballo. **2-5,40** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

21,30 I grandi avvocati: « Thomas Erskine - 1750-1825 », testo sceneggiato. **22** Concerto del mezzosoprano Helen McKinnon e del pianista Beveridge Webster. Musiche di **Schubert, Franck** e **Mahler.** **0,06-0,36** Interpretazioni del violinista Perry Hart e della violista Margaret Major. **Michael Haydn:** Duetto in fa; **Skalkottas:** Duetto; **Mozart:** Duetto in sol, K. 423.

PROGRAMMA LEGGERO

19,45 « Luci di Londra », presentato da Jack Watson. **20,35** Melodie. **21,30** Canti sacri. **22** Dischi presentati da Alan Keith. **23** Musica per gli innamorati con l'orchestra Eric Cook. **23,40** Concerto del complesso d'archi di Londra diretto da Reginald Kilbey, con l'organista Felton Rapley e il quartetto William Davies. **0,30** Blues interpretati da Hector Stewart.

ONDE CORTE

20,30 Dischi presentati da Sam Costa. **21,30** Canti sacri. **22,15** Concerto diretto da Herbert Menges. **Wagner:** « Il vascello fantasma », ouverture; **Brahms:** Sinfonia n. 1 in do minore.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20,30 Orchestra da camera: **Vivaldi:** a) Magnificat in sol minore per soli, coro e orchestra; b) Concerto in do minore per flauto e orchestra; **Bach:** a) Concerto in re minore n. 2 per cembalo e orchestra; b) Cantata n. 34 « Oh, eterno fuoco! ». **22,15** Notiziario. **22,20** Musica leggera.

MONTECENERI

20 Errol Garner con l'orchestra di Mitch Miller. **20,30** **L'ultima stanza,** dramma in due atti di Graham Greene. Versione di G. C. Castello. **22,20** Melodie e ritmi. **22,40-23** Canzoni di ieri e di oggi.

SOTTENS

20,10 « Un ricordo... una canzone », di Claude Mossé. Stasera: « Jean Sablon rievoca l'America del Sud ». **20,25** « Racconto da sognare da svegli » di Emile Gardaz. **21** **Saint-Saëns:** a) Sinfonia n. 2 in la minore op. 55; b) « La fidanzata di Timbalier », ballata di Victor Hugo, op. 82, per canto e orchestra; c) Concerto n. 4 in do minore, op. 44, per pianoforte e orchestra; d) Polacca per due pianoforti, op. 77; e) Marcia militare francese, dall'op. 60. **22,55** Interpretazioni dell'organista Alessandro Esposito. **Enrico Marco Bossi:** Tema e variazioni; **Desderi:** Ricercare e capriccio; **Esposito:** Toccata-Studio. **23,12-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

Stagione Lirica della RAI

Lo schiavo di sua moglie

Licia Rossini Corsi, una delle interpreti dell'opera

terzo: ore 21,30

Riesumata un'opera del compositore napoletano Francesco Provenzale, vissuto nel '600 e riscoperto da Salvatore Di Giacomo e da Romain Rolland

Francesco Provenzale fu un musicista napoletano del secolo XVII. Non ebbe molta fortuna al suo tempo e nemmeno presso i posteri. Il suo nome era pervenuto vagamente attraverso le voci della tradizione ma poco o nulla si conosceva di lui, con chiarezza. Salvatore Di Giacomo, appassionato indagatore delle cose musicali di Napoli, riuscì a mettere insieme dei dati biografici che fissarono alcuni momenti principali dell'attività d'insegnante di Francesco Provenzale. Accanto ad essa si svolgeva quella del maestro di Cappella, cioè compositore di musiche per il servizio sacro e concertatore delle esecuzioni.

Non si conosce la data di nascita del Provenzale, avvenuta nella prima metà del secolo XVII. In base a documenti il Di Giacomo potè stabilire che Francesco Provenzale fu assunto in servizio alla Real Cappella di Napoli il 28 novembre 1680, quando già aveva compiuto lungo servizio d'insegnante nel Conservatorio di S. Maria di Loreto dal 1663 al 1674 e dal 1673 al 1701 in quella della Pietà dei Turchini. Ma nel 1684 viene a Napoli Alessandro Scarlatti col titolo di primo maestro della Real Cappella, posto al quale aspirava il Provenzale che si dimette dal posto che vi occupava. Nel 1686 è nominato maestro della Cappella del Tesoro di San Gennaro e nel 1690 è riammesso nella Cappella. Morì nel 1704.

Nel 1895 Romain Rolland pubblicò un libro assai noto, intitolato *Storia dell'Opera in Europa prima di Lulli e Scarlatti,* nel quale viene dato largo posto al Provenzale.

Per quanto il Rolland avesse parlato con vero entusiasmo del Provenzale, accostando il suo nome persino a quello di Bach, fermandosi alle sole sue due opere conosciute, *Stellidaura vendicata* e *Lo schiavo di sua moglie,* delle quali si conserva copia nella Biblioteca del Conservatorio di S. Cecilia, in Roma, il nome del Provenzale continuò a rimanere nell'ombra e la sua opera ad essere ignorata. E' quindi una vera benemerenza della RAI se oggi, pure a tanti anni di distanza dalla segnalazione del Rolland, per iniziativa del dottor Remo Giazotto, viene presentata in prima esecuzione, nella revisione di Guido Turchi, l'opera del Provenzale *Lo schiavo di sua moglie* (1671). Il Rolland si rammaricava che gl'italiani avessero trascurato l'opera del napoletano, alla quale non veniva dato il luogo che nella storia le spettava. Secondo lui l'opera di Alessandro Scarlatti doveva considerarsi quale la conclusione, non l'inizio di un movimento.

L'opera consta di tre atti e un prologo preceduto da una breve sinfonia. Naturalmente non è ancora il tipo di sonata da chiesa che verrà adottato da Alessandro Scarlatti, ma è un inizio. Nel prologo, in cui agiscono personaggi simbolici, l'Amore, prigioniero della Bellezza, ottiene la libertà soltanto dopo averle promesso di rimanere sempre ligio al suo servizio. L'azione dell'opera ci porta nel paese delle Amazzoni dove Ercole ha condotto vittoriosamente a termine una spedizione bellica. Sono al suo seguito Teseo, Atreste e Timante. Ma Teseo subisce il fascino d'Ippolita ed Ercole di Menalippa. Timante è un finto nome, ché egli, in realtà, è Leucippo, sposo di Menalippa della quale è venuto in cerca.

L'opera è ricca di elementi vari che danno vita all'azione, come l'amore di Menalippa per Teseo che la respinge, la gelosia d'Ippolita che si crede tradita da Teseo, la brillante parte del napoletano Sciarra, in dialetto, di una buffoneria piena di buon senso. La parte nella quale il musicista ha messo più anima è quella di Timante. « Si sente in tutta l'opera », osservava Romain Rolland, « una rara facilità drammatica, una duttilità di espressione ugualmente superiore, nel riso come nel pianto ». Il canto del Provenzale è intenso e spazioso, libero, nel gesto espansivo. Ha una sua struttura tipica, nelle relazioni armoniche e nelle strutture dei fraseggi, come altra volta ebbi già occasione di notare per alcune sue cantate conservate nella Biblioteca del Conservatorio in S. Pietro a Maiella. Per rimanere nei limiti dell'opera che è oggetto di questo scritto, rimando alle arie di Menalippa, *Lasciatemi morir* e a quella di Timante, *Che speri mio cor.* Notevoli anche i pezzi d'insieme.

Guido Pannain

TV - LUNEDÌ

12,30 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA « GAZZETTA DELLO SPORT »

GENOVA - Ripresa diretta dell'arrivo della 3ª tappa (Sanremo-Genova)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13,30 Classe prima:

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Lezione di matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

c) *Lezione di francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15 — Classe seconda:

a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) *Lezione di educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

16,10 Classe terza:

a) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

b) *Lezione di educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini

c) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Sommario:

— **Roncisvalle**
di E. Bossi

— **La centrale dei sensi**
di L. Schneider

— **C'era una volta...**
di L. Capuana

— **Ben Hur**
di L. Wallace

Presenta Elda Lanza

b) **FRIDA**

Una medaglia al valore

Telefilm - Regia di Frederick Stephani
Distr.: 20th Century Fox
Inter.: Gene Evans, Anita Louise, Johnny Washbrook e Frida

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milkana - Tide)

18,45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,05 CANZONI ALLA FINESTRA

con il complesso di Eduardo Alfieri

19,35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Confetto Falqui - Confezioni Lubiam)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lesso Galbani - Atlantic - Neocid - Vespa)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21,10 CAROSELLO

(1) Idrolitina - (2) Dentifricio Colgate - (3) Nescafé - (4) Remington Roll. A. Matic - (5) Buitoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Incom - 2) Tivucine Film - 3) Orion Film - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Organizzazione Pagot

21,25

IL VENTAGLIO

Film - Regia di Otto Preminger
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Jeanne Crain, Madeleine Carrol, George Sanders, Richard Greene

22,40 RUOTE E STRADE

Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Johnny Washbrook e la cavalla Frida interpreti del telefilm « Una medaglia al valore » che viene trasmesso alle ore 18

Un film di Preminger

ore 21,25

Lady Windermere's Fan (Il ventaglio di Lady Windermere), rappresentata a Londra nel 1892, è considerata dai critici e dai saggisti come la prima commedia « moderna » di Oscar Wilde. Con essa, infatti, il poeta, già famoso, abbandonò la tecnica degli elisabettiani, a cui fino ad allora era rimasto fedele, per avvicinarsi ai modi ed allo spirito del teatro contemporaneo francese. E dal remoto '92 i quattro atti dell'autore del *De Profundis* hanno più volte tentato i cineasti: infatti la commedia, rivestita di immagini già nel 1915 da un regista britannico, fu poi usata come canovaccio da Ernst Lubitsch, nel 1925, per uno dei suoi *divertissement* cinematografici: ed infine, leggermente rimanipolata dagli sceneggiatori Walter Reisch, Dorothy Parker e Ross Evans, nel 1949 fu ancora portata sullo schermo da Otto Preminger, il « viennese di Hollywood », a cui si debbono alcune interessanti opere cinematografiche. Il titolo fu raccorciato in *The Fan* (Il ventaglio) e, sotto questa nuova etichetta, il film, presentato in Italia nel 1951, viene questa sera riproposto all'attenzione dei telespettatori.

La trama è nota: essa narra della bellissima Mistress Erlynne, dai precedenti piuttosto oscuri, che vien messa al bando dalla buona società londinese per il suo spregiudicato modo di vivere. Un giorno la bella donna s'imbatte, in un negozio molto chic, con Lord Windermere che acquista un ventaglio da regalare alla propria moglie per il suo compleanno. Il Lord, con sorpresa, apprende che Mistress Erlynne conosce la data della nascita della moglie. La sua curiosità, eccitata da tale circostanza, verrà appagata qualche giorno dopo. Vent'anni prima Mrs. Erlynne è scappata con un uomo, abbandonando il marito e una bambina di pochi mesi. La bimba è cresciuta ed è ormai una giovane donna che nulla sa dell'esistenza di sua madre: una giovane donna che è diventata, poi, Lady Windermere. Il Lord torna a vedere segretamente la bella signora, le dà somme di danaro e l'aiuta in diverse maniere. Ma ecco che Lady Windermere, per le malvage insinuazioni della maligna Duchessa di Berwick, immagina che il marito la tradisca con Mrs. Erlynne: e, spinta dalla gelosia, accetta di recarsi in casa di Lord Darlington, che le ha detto e ripetuto di amarla. Un imprevisto la salverà tuttavia dalla situazione difficile in cui s'è messa: la signora Erlynne che, ricordando il dramma che ha sconvolto la propria vita e le sue dolorose conseguenze, ha inteso riaccendersi l'amore materno, accorre a casa Darlington e, senza rivelare chi in realtà sia, convince Lady Windermere a tornarsene a casa. Frattanto sopraggiunge anche Lord Windermere che trova il ventaglio di sua moglie: e Mrs. Erlynne, per salvare sua figlia e la sua felicità coniugale, accusa se stessa, dichiarando di aver dimenticato lei in casa di Lord Darlington il ventaglio,

Il Ventaglio

preso per distrazione in casa Windermere. Quindi, ristabiliti a sue spese i presupposti per il felice menage di sua figlia, si allontana per sempre, continuando a tener celata la propria maternità.

Su questo intrigo un po' decadente — ma sostenuto, già nella commedia, da un dialogo brillante e da una sottile ironia — Preminger ha costruito il suo film, sovraccaricandolo un po' di una struttura attualistica che dà il via alla rievocazione; ma anche se questo *Fan* manca della levità piena d'arabeschi della trasposizione di Lubitsch, è saldamente costruito e abilmente condotto fino alla sua conclusione moralistica, che vuol dimostrare « la supremazia del sentimento sulla formale intransigenza puritana ». Inoltre l'interpretazione è eccellente: Jeanne Crain è una « Lady Windermere » piena di classe che, con una recitazione chiaroscurata, dà vita ad un personaggio di notevole spicco; Madeleine Carroll è una commossa « Mrs. Erlynne », che riesce a rendere credibile anche il lato patetico della « madre » che si sacrifica per la felicità della figlia; Georges Sanders, sempre bravissimo, è uno stilizzato « Lord Darlington ». Attorno al trio centrale si muovono, eleganti e calibrati, Richard Greene, Martita Hunt, nella saporita caratterizzazione della « Duchessa di Berwick », John Sutton, Hugh Dempster, Richard Ney e molti altri bravi attori. Precisa e di gusto la ricostruzione ambientale di Thomas Little e Paul S. Fox e di grande classe i costumi disegnati da Kay Nelson. Il commento musicale, forse un po' gonfio, è di Daniele Amphitheatrof, mentre la fotografia, nitida e lucente, reca la firma di Joseph La Shelle. Insomma un'opera correttamente diretta da Preminger che, pur non raggiungendo la classe della edizione lubitschiana, si lascia vedere con diletto: non per nulla il dialogo è di Oscar Wilde.

caran.

Jeanne Crain, una « Lady Windermere » piena di classe, è la protagonista del film

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus *(Motta)*

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — Rievocazione della Pentecoste

Veni Creator
Trasmissione multiplex in collegamento con le Cattedrali di Utrecht, Münster, Stoccolma, Palermo, Aberdeen, Parigi, Atene

10 — **Concerto del mattino**

11 — **La Radio per le Scuole**
(per il secondo ciclo della Scuola Elementare)
Balcone sul mondo, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
Canti del nostro Risorgimento, a cura di Ezio D'Andrea

11,30 XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Spotorno (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)

11,40 Il cavallo di battaglia
di Riz Ortolani, Sergio Bruni, Quartetto Cetra
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia
Arrivo della tappa Sanremo-Genova
Radiocronaca di Paolo Valenti
(Terme di San Pellegrino)

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Zig-Zag

Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio *(G. B. Pezziol)*

13,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Milva, Giuseppe Negroni, Mario Querci, Carmen Rizzi *(Malto Kneipp)*

14-14,20 Giornale radio

XLIV Giro d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa Sanremo-Genova
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Narciso Parigi**

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Picciotti e Garibaldini
Romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio - Adattamento e regia di Alberto Casella - Primo episodio
(Registrazione)

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Turismo supersonico

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Ugo Sciascia: *La fabbrica quale comunità di lavoro* (II)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Concerto del trio Santoliquido - Pelliccia - Amfitheatrof
Mendelssohn: *Trio n. 2 in do minore op. 66;* Clementi (rev. Casella): *Trio in re maggiore:* a) Allegro vivace, b) Polonaise, c) Presto

18 — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*
Augusto Schiaffino: *I pericoli della terapia penicillinica*

18,30 CLASSE UNICA
Emilio Peruzzi - *Problemi della lingua viva:* L'influsso francese nel rinnovamento italiano
Giancarlo Reda - *L'igiene mentale:* Diagnosi precoce delle alterazioni psichiche

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

19,50 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valenti

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Mario Abbate
(Agipgas)

30' Contrasti
(Supertrim)

45' Appuntamento a Napoli
(Lavabiancheria Candy)

10 — **Renato Rascel presenta IL MAESTRINO DELLE DIECI E TRE**
di **Leoni e Verde**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Maurizio Jurgens**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
S. G. Biamonte: *Ritrattini controluce*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Lucio Ridenti: *Attraverso la moda*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Pokerissimo di canzoni
(Compagnia Generale del Disco)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

45' Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza Musicale Ricordi**
(Ricordi)

15,15 Concerto in miniatura
Soprano Margherita Benetti
Catalani: *La Wally:* « Ebben, ne andrò lontana »; Puccini: 1) *Suor Angelica:* « Senza mamma »; 2) *Gianni Schicchi:* « O mio babbino caro »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Italdisc-Carosello
(Italdisc-Curci)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Viaggio in Italia: Percy Faith
— Il vento e le canzoni
— I Cinque di Lucca... a Rio
— Operetta, che passione!
— Musica chic: Armando Trovajoli

17 — **I COCCODRILLI**
Commedia in tre atti di **Guido Rocca**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gippy Altamira *Antonio Guidi*
Giorgio Rodi *Rino Romano*
Lory Sampus *Giuliana Corbellini*
Fausto *Adolfo Geri*
Marta *Renata Negri*
Peggy *Carol Danell*
Un garzone *Franco Sabani*
Ornella Altamira *Maria Teresa Angelè*
Un giornalista *Corrado Gaipa*
Un portiere *Carlo Pennetti*
Un fotografo *Rodolfo Martini*

Regia di **Umberto Benedetto**

18,30 Giornale del pomeriggio

Album di canzoni
Cantano Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Flo Sandon's, Claudio Villa, I Dandies
Pinchi - Zauli: *La Peluquera;* Improta-Rossetti: *'A canzone d' 'o viento;* Di Liberto: *Veronica;* Schirone-Ferri: *Perdutamente t'amo;* Porcù-Cesarini: *Gingillona;* Biri-Ravasini: *A.E.I.O.U. cha cha cha;* Luttazzi: *Quando una ragazza*

18,50 * TUTTAMUSICA
(Formaggio Paradiso)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia
da Boccherini ai giorni nostri
Locatelli: *Sinfonia elegiaca:* a) Lamento (Largo, alla breve, ma moderato, grave, non presto), b) La Consolazione (Andante) (Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda); Guerrini: *Trio (1921) per violino, violoncello e pianoforte:* a) Non troppo allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Burlesca (Lilia D'Albore, *violino;* Antonio Saldarelli, *violoncello;* Piero Guarino, *pianoforte*)

10,30 Canu: *Rita da Cascia*
Dramma mistico per soli, voce recitante, coro e orchestra
(Laura Londi, *soprano;* Vinicio Cocchieri, *baritono;* Wladimiro Ganzarolli, *basso;* Paolo Giuranna, *voce recitante* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

11,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da FREDERIC BALASZ
Porrino: *Tre canzoni italiane:* Canzone religiosa (andante calmo), Canzone d'amore (allegretto cantabile), Canzone a ballo (allegro); A. Casella: *Paganiniana,* divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini: a) Allegro agitato, b) Polacchetta (allegro moderato), c) Romanza (larghetto cantabile amoroso), d) Tarantella (presto molto); Respighi: *Vetrate di chiesa* - Quattro impressioni per orchestra: a) La fuga in Egitto (molto lento), b) S. Michele Arcangelo (allegro impetuoso), c) Il mattutino di S. Chiara (lento), d) S. Gregorio Magno (lento)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato
Haydn: *Divertimento per due clarinetti e due corni:* a) Allegro, b) Minuetto, c) Adagio, d) Minuetto, e) Finale (Presto) (Gino Marani e Peppino Mariani, *clarinetti;* Alfeo Goti e Tino Amadori, *corni*); Hindemith: *Otto pezzi per flauto solo:* a) Gemächlich, b) Scherzando, c) Sehr langsam, d) Gemächlich, e) Sehr lebhaft, f) Lied, g) Rezitativ (*Flautista* Severino Gazzelloni)

12,45 Danze sinfoniche
Mozart: *Cinque controdanze* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Ravel: *Pavane pour une infante defunte* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfred Wallenstein)

13 — **Pagine scelte**
Dal « Carteggio » di Paul Claudel e André Gide: « Tre lettere »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 Musiche di J. Brahms
(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 21 maggio - Terzo Programma)

14,30 La Sinfonia romantica
Weber: *Sinfonia n. 1 in do maggiore:* a) Allegro con fuoco, b) Andante, c) Scherzo, d) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore:* a) Adagio maestoso - Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto (Vivace), d) Presto vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

15,15 Musica da camera
Porpora: *Fuga in sol minore;* Galuppi: *Sonata in do maggiore;* Schubert: *Sonata op. 143 in la minore* (*Pianista* Chiaraberta Pastorelli)

15,45-16,30 Pagine da Faust
di **Charles Gounod**
a) *Veau d'or toujours debout;* b) *Ainsi que la brise legère;* c) *C'era un Re, un Re di Thulé,* d) *Tardi si fa, addio,* e) *Déposons les armes*

TERZO

17 — *** Il Concerto per violino e orchestra**

Johann Sebastian Bach
Concerto in la minore
Solista Isaac Stern
Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy
Concerto in re minore per due violini
Solisti: David e Igor Oistrakh
Orchestra d'archi « Gewandhaus » di Lipsia, diretta da Franz Konwitschny

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216
Solista Leonid Kogan
Orchestra « Philharmonia », diretta da Otto Ackermann

18 — **Novità librarie**
Storia e miti del Novecento di Armando Saitta, a cura di Giuseppe Talamo

18,30 Olivier Messiaen
Tre Meditazioni (da « La Nativité du Seigneur »)
Le Verbe - Les enfants de Dieu - Les Anges
Organista Alessandro Esposito

Paul Hindemith
Seconda Sonata per organo
Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Benjamin Britten
Preludio e Fuga su un tema di Tommaso Lodovico da Vittoria
Organista Ireneo Fuser

19 — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

19,30 Karl Stamitz
Duo in re maggiore op. 19 n. 2
Duo in la maggiore op. 19 n. 4
Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Aldo Pagani e i suoi marimba - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 « The Madcaps » (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 31 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Volkskultur (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Für unsere Kleinen. « Am Marterpfahl » - Eine abenteuerliche Begegnung dreier Jungen mit Indianern in der Prärie - 18,45 Neue Kinderbücher. Eine Buchbesprechung von Felicitas Pernstich - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Le « Voci Nuove » - Ritorno a Trieste (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 Storia e leggenda fra piazze e vie: « Udine, via Vittorio Veneto » di Renzo Valente (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 « Gianni Safred alla marimba » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,10 « Vetrina degli strumenti e delle novità » - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 Artisti giuliani e friulani alle Biennali di Venezia: « Sambo » di Arturo Manzano (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Johnny Douglas, il Trio Los Panchos e Fred Buscaglione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione 39ª - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Concerto di musiche barocche: Marcello: Concerto « La cetra » n. 6 in sol maggiore - Händel: Concerto per organo e orchestra da camera n. 1 in sol minore, op. 4 - 19 Scienza e tecnica: Aljoša Vesel: « Italia '61 - La Mostra Internazionale del lavoro » - 19,20 Caleidoscopio: Orchestra Percy Faith - Duo Morghen-Mellier - Canzoni popolari della Carinzia - Benny Goodman ed il suo sestetto.

VATICANA

7 Mese Mariano: « I popoli alla Vergine: **Ave Maria** » di Schubert - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da M. Olivero. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« La Bibbia: Giosuè »** di Pasquale Colella - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero Mariano.

Un programma per i ragazzi

Picciotti e Garibaldini

nazionale: ore 16

Picciotti e Garibaldini è *il romanzo dell'amor di patria primitivo, leale e generoso fino all'estremo sacrificio: centrato sull'impresa dei Mille e sulla travolgente partecipazione ad essa dei ragazzi e di tutto il popolo di Sicilia, questo romanzo, pubblicato per la prima volta a puntate sul famoso « Giornalino della Domenica », e poi in volume dalla Bemporad, infiammò gli animi dei fanciulli negli anni della prima guerra mondiale. Per l'autentica forza di poesia e di umanità che lo anima e lo pervade, esso ci sembra particolarmente adatto a commuovere gli animi dei piccoli ascoltatori oggi che si celebra il primo centenario dell'Unità.*

E' la storia di Fedele, pastorello venuto in Palermo dai monti natii per riabbracciare la madre, domestica, e per mettersi, con semplicità ed umiltà, al servizio della Patria. E' la storia di Pispisedda, « picciotto » accorto e sveglio, furbo e spericolato, di Turi, di Ferraù, di don Gaetanino, di un'intera schiera di giovinetti cui parla in cuore l'amore per la « Tàlia », un'Italia materna e popolaresca, che sembra condurre per mano i suoi picciotti alle barricate e ai campi di battaglia, e con loro canta nel pericolo e con loro piange sui corpi dei compagni morti. Non vi è romanticismo o retorica in tutto ciò. I fatti, storici nella grande maggioranza, sono narrati con asciutto e severo realismo. Fedele, dopo aver servito con coscienza e coraggio la giusta causa, morrà nel vano tentativo di difendere la madre dalla furia della sbirraglia borbonica, ma la tristezza della sua morte verrà riscattata dal corale giubilo di Palermo liberata. Corale è in effetti tutto il romanzo; gran parte della commozione che suscitano le sue pagine scaturisce appunto dalla evocazione di fatti che ebbero come protagonista un'intera popolazione. Nel ridurre per i piccoli ascoltatori il bel romanzo di Nuccio, il compianto commediografo e regista Alberto Casella ha individuato e isolato i filoni principali del racconto, alternandoli abilmente ad ampi squarci corali. La schietta semplicità della sceneggiatura, rispettando le intenzioni del romanziere, pone nel giusto risalto personaggi e avvenimenti che non hanno bisogno di aureole leggendarie per essere grandi agli occhi dei fanciulli e del mondo.

Per destare nei ragazzi l'interesse alle vicende del Risorgimento in questo anno di celebrazioni, la RAI bandisce un concorso a premi per la raccolta di figurine che riproducono personaggi ed episodi di quel periodo della nostra Storia. Troverete a pag. 66 la prima serie di tali figurine; ed a pagina 16, la completa illustrazione del concorso.

NAZIONALE

20 — * **Complessi vocali**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da DUILIO GHINELLI
con la partecipazione del soprano **Alberta Valentini** e del baritono **Walter Alberti**
Rossini: *La scala di seta:* Sinfonia; Verdi: *Un ballo in maschera:* « Eri tu »; Mozart: *Don Giovanni:* « Batti batti bel Masetto »; Verdi: *Falstaff:* Monologo di Ford; Bellini: *I Puritani:* « Qui la voce sua soave »; Weber: *Oberon:* Ouverture; Verdi: *Don Carlos:* Aria e morte di Rodrigo; Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Prendi, per me sei libero »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Dunque io son »; Beethoven: *Leonora n. 3:* Ouverture op. 72
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dallo « Shaker Club » di Napoli
Complesso Piergiorgio

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Il maestro Duilio Ghinelli che dirige il concerto di musica operistica delle ore 21

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **XLIV Giro d'Italia**
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 **Zig-Zag**

20,40 **Corrado** presenta
DISCO MAGICO
Trasmissione con un'incognita
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** - Regia di **Silvio Gigli**

21,40 **Radionotte**

21,55 *« Giallo per voi »*
UN GIORNO NEL TERRORE
Radiodramma di **Malcolm Hulke** e **Eric Paice**
Traduzione di Paola Ferroni
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
James — *Adolfo Geri*
Betty — *Giuliana Corbellini*
Il dottor Jacobs — *Lucio Rama*
Un agente — *Andrea Matteuzzi*
Un altro agente — *Giampiero Becherelli*
Harry — *Franco Luzzi*
Jean — *Grazia Radicchi*
Mr. Waoland — *Giorgio Piamonti*
Un uomo — *Carlo Pennetti*
Un poliziotto — *Angelo Zanobini*
Un altro poliziotto — *Tino Erler*
Uno speaker — *Corrado De Cristofaro*
Un lattaio — *Franco Sabani*
Una cartolaia — *Alina Moradei*
Mr. Philips — *Antonio Guidi*
Un cameriere — *Franco Dini*
Un centralinista — *Rinaldo Mirannalti*
Una impiegata — *Maria Pia Colonnello*
Regia di **Umberto Benedetto**

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Jean Sibelius (1865 - 1957): *Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39*
Andante, ma non troppo, Allegro energico - Andante (ma non troppo lento) - Scherzo (Allegro) - Finale (Quasi una fantasia)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Klecky
Leos Janacek (1854-1928): *Suite* per archi
Moderato - Adagio, Andante con moto - Presto, Andante - Adagio - Andante
Orchestra Sinfonica di Winterthur, diretta da Henry Swoboda

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus

21,45 **Il Rinascimento in Italia**
Prospettiva, calcolo e scienza, a cura di Decio Gioseffi

22,15 **Il Salmo nella musica contemporanea**
a cura di Brunello Rondi
Ultima trasmissione
Ernest Bloch
Tre Salmi per voce e orchestra

Salmo 137
Salmo 114
Soprano Angelica Tuccari
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Salmo 22
Baritono Scipio Colombo
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia

22,40 Ciascuno a suo modo

23,20 *Congedo
Ludwig van Beethoven
Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5 per archi
Allegro - Minuetto - Andante cantabile con variazioni - Allegro
Esecuzione del «Quartetto di Budapest»
Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini;* **Boris Kroyt,** *viola;* **Mischa Schneider,** *violoncello*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I vostri beniamini - 1,06 Folklore - 1,36 Ugole d'oro - 2,06 Microsolco - 2,36 Canzoni per due - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Canzoni vecchie e nuove - 4,06 Ritmo e melodia - 4,36 Un'orchestra e uno strumento - 5,06 Musica lirica - 5,36 Armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Musiche tzigane - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Symphonische - Musik. Der Dirigent und sein Orchester: Renato Fasano dirigiert «I Virtuosi di Roma» - A. Vivaldi: 1) Konzert in G-dur für 2 Mandolinen, Streicher und Cembalo; 2) Konzert in c-moll für Streicher und Cembalo; 3) Konzert in Es-dur für Violine, Streicher und Cembalo; 4) Konzert in A-dur für Violine, Cello, Streicher und Cembalo - 21,15 Neue Bücher «Die Geheimnisse der Niederen Tierwelt» Buchbesprechung von Dr. Fritz Maurer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Das Gesamtwerk Frederic Chopins. XVI. Folge - 1) 4 Scherzi Op. 20, 31, 39, 54; 2) Souvenir de Paganini - Lidia Grychtolowna, Klavier - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft - Dr. Fritz Maurer: Organismen wirken and der Formung des Erdoberflächenbildes mit». III Folge - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il microfono a...», interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ciaikowski: «La dama di picche», opera in 3 atti e 7 quadri - Direttore: Krešimir Baranovič - Orchestra dell'Opera di Stato di Belgrado - indi: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissioni in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Ritmi. **20,10** Il successo del giorno. **20,15** «Parata Martini», presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Musica viennese. **21,05** «On vous l'offre». **21,10** Musica per i minori di venti anni. **21,20** «Musette-Party». **21,30** Successi. **21,35** Novità. **21,45** Archi giocosi. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Cine-novità. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23** Il mondo della donna. **23,45-24** Quattro canzoni... una sorpresa!

AUSTRIA
VIENNA

20,10 «La terra dei Baschi», documentario di Peter Michaely. **21** «L'amore nella poesia», a cura di Gerti Barna. **22** Notiziario. **22,15-24** Ritmi della gioia.

Filodiffusione
= programmi
radio + altri
2 programmi
giornalieri senza
nessuna spesa
di abbonamento
aggiuntiva

MONTECARLO

20,05 «Crochet radiofonico», con l'orchestra Jean Laporte. **20,30** «Venti domande», gioco. **20,45** «Se l'amore mi venisse raccontato», di Jacques Lafond. **21,15** «Italia Magazine». **21,30** L'avete vissuto. **21,35** Gala, con «Les Compagnons de la chanson» (Oscar R.M.C. 1960) e Philippe Norman e Frankie Jordan.

GERMANIA
AMBURGO

20,10 «L'incomparabile Max»: Sir Max Beerbohm il famoso scrittore e disegnatore di caricature, inglese, ritratto a cura di Barry Sullivan. **21** Musica leggera. **21,45** Notiziario. **21,55** Musica da ballo. **23,15** Jazz con Kurt Edelhagen. **0,05** Concerto notturno diretto da Dean Dixon. **Bartók:** Quattro pezzi per orchestra, op. 12; **Hindemith:** Danze sinfoniche. **1,05** Musica fino al mattino da Berlino.

MONACO

20 Mostra musicale internazionale della primavera: Presentazione dei più recenti modelli da parte di Bob Astor, Gerti Barna, Manfred Grabe e Fred Rauch, a cura di Carl Michalski. **22** Notiziario. **22,20** Concerto orchestrale. **Richard Strauss:** Frammento sinfonico da «L'amore di Danae»; **Werner Egk:** Variazioni su una vecchia canzone viennese per soprano leggero e orchestra; **Max Reger:** Suite di balletto, op. 130 (Orchestre dirette da Robert Heger e da Rudolf Albert, solista soprano Ingeborg Hallstein). **23** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SUEDWESTFUNK

20 Allegro viaggio di Pentecoste con musica, guidato da Peter Alexander. **22** Notiziario. **22,20** Mille battute di musica da ballo. **0,10-1** Altre danze ancora.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto corale. **20,30** Lunedì sera in casa. **22,45** Dischi. **23,30** Concerto solista. **23,45** «The Path to Rome», di Hilaire Belloc, aggiornato da Edward Blishen, letto da John Westbrook. **0,06-0,36** Interpretazioni della violoncellista Eleanor Warren e del pianista Paul Hamburger. **Hindemith:** Variazioni su una vecchia canzoncina infantile; **Fauré:** Sonata n. 2 in sol minore.

PROGRAMMA LEGGERO

20,31 «The Avenue goes to war», romanzo di R. F. Delderfield. Adattamento dell'Autore. 7° episodio. **21** «It's a Fair Cop», sceneggiatura di John Junkin e Terry Nation. Musica di Ronnie Cass e Alan Roper. **21,31** Varietà musicale. **22** «Something to shout about», sceneggiatura di Myles Rudge e Ronnie Wolfe. **22,31** Concerto orchestrale. **23,15** Musica pianistica interpretata da Clive Lythgoe. **23,40** L'orchestra Gordon Franks, The Stringalong Swingtette, Leslie Baker, Jack Toogood e Eddie Carroll.

ONDE CORTE

20 «Le inchieste dell' Ispettore Scott», di John P. Wynn. 10° episodio: «The Erring Husband». **21,30** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del soprano Cynthia Glover, del tenore Alexander Young, del duo pianistico Mary e Geraldine Peppin e del complesso vocale «The Linden Singers» diretto da Jan Humphris. **22,30** Film musicali. **23,15** «The Temptation of Mr. Podbury», commedia di Wallace Geoffrey.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Melodie dalla commedia musicale «Herr Kayser und die Nachtigall». **20,30** «Testa dura», allegra commedia familiare. **21,20** Musica leggera. **22,15** Notiziario. **22,20** Programma per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica da camera. **Haydn:** Trio con pianoforte n. 28 in mi maggiore; **Gade:** Ottetto in fa maggiore, op. 17 per 4 violini, 2 viole e 2 violoncelli.

MONTECENERI

20 Strumenti diversi alla ribalta. **21** «Le quattro stagioni», canzoni popolari ticinesi scelte ed interpretate per soli, coro e strumenti da Hans Haug. **21,50** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

20,05 «Les Yeux clos», giallo di Jean Poitrequin. **21** «Risate fragorose», fantasia di Robert Burnier. **21,30 Entresol d'Ophélie,** opera buffa di Georges Sion e Jacques Stehman. **22** «Mirage de Nepherti ti», passeggiata in riva al Nilo, di Claude Mossé. **22,35** Musiche del XVII secolo, presentate da Jean Marc Bonhôte, con la partecipazione del soprano Irène Hartenbach, del mezzosoprano Irène Bourquin, dei tenori Robert Kubler e André Junod, del basso Claude Gafner, del liutista Fritz Woersching e dell'organista André Luy. **23-23,15** Varietà.

Adolfo Geri (James Coogan) è il protagonista del «giallo»

Giallo per voi

Un giorno nel terrore

secondo: ore 21,55

Il nuovo giorno si annunciava per James Coogan, protagonista di questo «giallo», sotto i migliori auspici. Betty, la giovane moglie era in vena di tenerezze mattutine; gli aveva preparato con cura la colazione, gli aveva consegnato, sollecita, la posta, e gli aveva comunicato, in fine, la tanto desiderata notizia: la sua nomina ad architetto, con conseguente iscrizione all'albo professionale. Gran festa, quindi, per quel giorno, grandi idee e progetti. Il primo e immediato quello d'invitare per la sera stessa gli amici a brindare insieme.

Ma ecco, di lì a poco, presentarsi sulla soglia di casa il signor Docherty, il quale, dichiarandosi Ispettore di Scotland Yard, per la Sezione Politica, chiede di conferire urgentemente con il signor Coogan. Il motivo è presto detto: agli Uffici di Polizia risulta da parecchi indizi che proprio in quel giorno incombe su Coogan la minaccia di morte. Per tali discorsi si stupisce, più incredula che indignata, la signora Betty; mentre James, suo malgrado riandando al passato, non ha difficoltà ad ammettere quanto il premuroso Ispettore gli viene ricordando. Un tempo, all'estero, durante la guerra, Coogan era stato implicato in oscuri fatti, quando militava nelle schiere di un partito sovversivo; poi, rifugiatosi a Londra, aveva disertato dal partito per crearsi una vita anonima di cittadino rispettoso delle leggi. Per i suoi ex compagni egli era dunque un traditore, su cui pesava per altro la responsabilità della morte di uno di loro, tale Brutus Kassel, che, denunciato alla polizia inglese, si era ucciso nel disperato tentativo di fuggire. Chi meglio di Coogan poteva ora costituire l'oggetto di una vendetta esemplare, da celebrarsi proprio in quel giorno in cui ricorreva appunto il quinto anniversario della morte di Kassel? L'Ispettore Docherty è a completa disposizione di James, per tutelarne, con altri agenti, l'incolumità. A Coogan non rimane, di conseguenza, che affidarsi alla protezione della polizia in attesa che gli eventi si compiano. Tutto il giorno sarà un susseguirsi continuo di agghiaccianti segni premonitori: dall'annuncio della sua stessa morte riportato su di un quotidiano; alle frequenti telefonate intimidatorie, alle notizie messe in circolazione tra i suoi amici circa una sua improvvisa prolungata assenza; fino ad arrivare alla festa serale che, contro le rosee previsioni del mattino si svolgerà in un clima di autentico terrore. Della conclusione a sorpresa è ovvio che non si debba parlare: diciamo soltanto che ad essa giungono con abilità ed efficacia gli autori in coppia Malcolm Hulke ed Eric Paice, i quali non hanno lesinato affatto il brivido e la *suspense*, le complicazioni e gli improvvisi, inaspettati colpi di scena, tutti elementi d'obbligo in questa specie di composizioni.

l. m.

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

11,30 Classe prima:
a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi
b) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

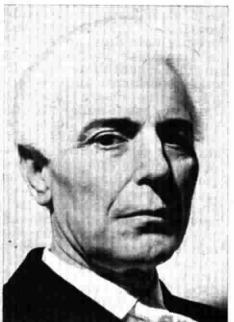
12,40 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Incontri
Visite della Telesquadra ai Posti d'Ascolto di Telescuola

12,55 Classe seconda:
a) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto
b) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

14-16 Classe terza:
a) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
b) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Lezione di tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
d) *Lezione di aritmetica e contabilità*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

16,15-17,15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA « GAZZETTA DELLO SPORT »
CAGLIARI - Ripresa diretta della 4ª tappa (circuito di Cagliari)
Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Nuovo Teatro Romano in Torino:
ARLECCHINO, GLI SBIRRI E L'AVVENTURIERO
ovvero
Il principe d'Oriente
Farsa di Giovanni Poli
Personaggi ed interpreti:
Arlecchino *Gian Campi*
Lelio *Enrico Lepscky*
Tartaglia *Sandro Grinfan*
Beatrice *Donatella Ceccarello*
Pantalone *Alvise Battain*
Griselda *Luciana Passin*
Brighella *Giancarlo Padoan*
I quattro Pulcinella *Antonio Cremonese*, *Renzo Fabris*, *Renato Padoan*, *Alberto Voltolina*

Il violoncellista Enrico Mainardi, solista nel concerto sinfonico in onda alle 18,45

Scene di Ezio Vincenti
Regia teatrale di Giovanni Poli
Ripresa televisiva di Maurizio Corgnati

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Extra - Invernizzi)

18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Efrem Kurtz
con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi
Mozart: *Don Giovanni* - ouverture; Schumann: *Concerto in la minore op. 129*, per violoncello e orchestra: a) Non troppo presto b) Lento c) Molto mosso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo
(Registrazione in prima esecuzione)

19,30 I FRANCESI A ROMA DAL RINASCIMENTO AGLI INIZI DEL ROMANTICISMO
a cura di Gilberto Severi
La vita romana di oltre tre secoli, dai tempi di Carlo VIII a quelli di Napoleone, rivive attraverso pitture, stampe e documenti di eccezionale interesse, riguardanti i più illustri cittadini di Francia che vissero più o meno a lungo in Roma, da Montaigne a Montesquieu, da Poussin a Stendhal, da Chateaubriand a Luciano Bonaparte, fratello dell'Imperatore.

20 — IN FAMIGLIA
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Dip - Dolciaria Ferrero)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Gradina - Tide - Sciroppi Fabbri - Rasoio Philips)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21,10 CAROSELLO
(1) Shell Italiana - (2) Simmenthal - (3) Brillantina Tricofilina - (4) Industria Italiana Birra - (5) Elah
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Paul Film - 3) Cinetelevisione - 4) Ondatelerama - 5) Ondatelerama

21,25 SOSPETTO
Giorno di pioggia
Racconto sceneggiato - Regia di James Neilson
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Robert Fleming, George Cole, John Williams

22,15 Achille Millo e Fausto Cigliano in
TEMPI D'AMORE
V - Gelosia
Poesie e canzoni napoletane a cura di Achille Millo
Musiche elaborate e dirette da Ennio Morricone
Regia di Lino Procacci

22,35 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Da un racconto di Maugham

Giorno di pioggia

50 minuti di « suspense » nei nuovi film della serie « Sospetto »

ore 21,25

La nuova serie di telefilm, che inizia da questa sera la programmazione prendendo il posto di *Carovana*, ha lo stesso nome di un film che Hitchcock girò nel 1941 con Cary Grant e Joan Fontaine: *Sospetto*. Una coincidenza non del tutto casuale, c'è da credere, se si tiene presente che il regista ha la sua voce in capitolo nella nuova serie televisiva in qualità di produttore, come nelle storie già conosciute ed apprezzate dal nostro pubblico. Il mago del brivido non appare tuttavia questa volta nel ruolo di arguto presentatore, ma non per questo la sua presenza, per così dire dietro le quinte, risulta meno importante e significativa, perché i diversi episodi di *Sospetto*, così diversi gli uni dagli altri (si passa dal giallo classico al racconto psicologico e alla commedia) sono tutti riconducibili ad un medesimo clima di *suspense* che è quello congeniale del regista. Inoltre il maggior tempo a disposizione per ogni storia (50 minuti invece dei 25 della precedente serie) permette, in genere, un migliore equilibrio narrativo ed esclude quei difetti di struttura che sono spesso tipici dei telefilm brevi. Ne è valido esempio *Giorno di pioggia* (Rainy day), da un racconto di W. Somerset Maugham e diretto con la consueta perizia da James Neilson.

Alfred Hitchcock, produttore della nuova serie di telefilm « Sospetto », in uno dei suoi tipici e maliziosi atteggiamenti

E' una storia collocata in un ambiente che ha tutte le caratteristiche esotico-avventurose dei più fortunati libri dello scrittore. Siamo a Bathurst nell'Africa Occidentale britannica, in un luogo funestato da lunghe e monotone piogge e dove al di fuori degli « affari » ben poco è concesso alle esigenze e ai desideri della vita civile. Due uomini, Charles e George, soci in commercio, reagiscono in modo diverso all'ambiente: l'uno è insofferente e avverte terribilmente la solitudine e il malessere della situazione; l'altro che è solo al mondo, timido e come sperduto, si è attaccato invece a questo rapporto di amicizia con tutta la sensibilità del suo animo delicato tanto da non avere rimpianti e da non desiderare mutamenti. Da questa diversa disposizione psicologica dei due amici nasce e si sviluppa una storia drammatica che appare quasi incredibile per come è dominata da un caso beffardo. E' Natale, e naturalmente piove. George (il timido) è propenso alle confessioni: sei il migliore amico che un uomo possa avere, afferma con sincerità. Ma Charles lo ricambia con sprezzante ironia. La posta gli ha portato sei letterine azzurre e cinque rosa, « tutte

GIO

W. Somerset Maugham

con un profumo meraviglioso »: non si sentirà più tanto solo in questi giorni di festa. Per George invece non è arrivato nulla, e l'uomo chiede all'amico di vendergli per cinque sterline, prima di averne letto il contenuto, una delle lettere che ha ricevuto, per potere avere anche lui una breve illusione di calore umano. La strana proposta è accettata. Ma da quel momento il precario accordo che si era stabilito tra i due compagni viene meno. La curiosità spinge Charles a chiedere che cosa contenesse la lettera venduta, e al reciso diniego di George è preso da un'ansia che diventerà sempre più acuta con il passar dei giorni. Invano egli offre all'amico di ricomprargli la lettera; invano lo scongiura e lo minaccia. George, così remissivo per natura, difende quel suo segreto con risoluta caparbietà come se si trattasse della propria vita. La tensione cresce quando Charles si accorge che l'amico risponde alla misteriosa lettera. La morbosa curiosità si muta allora in feroce gelosia e lo acceca al punto da scagliarsi contro George e da ferirlo a morte. Ma la lettera a così caro prezzo conquistata lo lascerà sbalordito. E la sorpresa, crediamo, sarà pure del pubblico.

Giovanni Leto

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus

(Motta)

Le Commissioni parlamentari

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno

(Palmolive-Colgate)

9 — **I classici del valzer**

(Lavabiancheria Candy)

9,30 Concerto del mattino

1) Verdi: *La forza del destino:* a) Sinfonia; b) « Una suora »; Donizetti: *Poliuto:* « Ah fuggi da morte orribile »

2) Sibelius: *Concerto in re minore op. 47* per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio molto, c) Allegro (Solista: David Oistrakh - Orchestra del Festival di Stoccolma, diretta da Sixten Ehrling)

3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**

(per il secondo ciclo della Scuola Elementare)

Come andrà a finire?, concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Racconti celebri: *I tre doni* dei Fratelli Grimm, a cura di Ghirola Gherardi

11,30 XLIV Giro d'Italia

Servizio speciale da Cagliari di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti

11,40 Ultimissime

Canzoni di repertorio

(Invernizzi)

12 — **Vita musicale in America**

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia

Partenza del Gran Premio del Mediterraneo (Radiocronaca di Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio

(G. B. Pezziol)

13,30 TEATRO D'OPERA

14-14,20 Giornale radio

XLIV Giro d'Italia

Notizie sul Gran Premio del Mediterraneo

Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Nilla Pizzi**

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Le missioni cattoliche nel mondo

a cura di Carlo Margotti

IV - *L'India e i Santali del Bengala*

Allestimento di Ugo Amodeo

16,30 Lettere familiari di Giovanni Pascoli

a cura di Giorgio Petrocchi (IV)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Polifonia vocale e strumentale del '500

a cura di Federico Mompellio

VII. *L'Italia fra il '500 e il '600*

17,40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Canta Alma Danieli**

Complesso diretto da Pier Emilio Bassi

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA

Umberto Morra - *Profilo dell'Inghilterra:* Le scuole inglesi

Giuseppe Montalenti - *Perché rassomigliamo ai genitori:* La ragione per cui si nasce maschio o femmina

19 — **La voce dei lavoratori**

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondi

19,50 XLIV Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti

Un programma di canzoni interpretate da Nilla Pizzi viene trasmesso alle ore 15,15

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno *(Aiax)*

20' Oggi canta Silvia Guidi *(Agipgas)*

30' Musica e stile *(Supertrim)*

45' Mister Volare *(Dip)*

10 — **Nunzio Filogamo** presenta

MAESTRO, PER FAVORE

Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da **Enzo Ceragioli**

— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*

Francesco Rosso: *Incontri con italiani nei cinque Continenti*

30' Le nostre canzoni *(Mira Lanza)*

50' *Breve intervallo*

Enzo Grazzini: *Piccolo zoo*

55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria

12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**

Quartetto: Sergio Centi, Tonina Torrielli, Glauco Masetti, Nando Monica *(Falqui)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*

50' Il discobolo *(Arrigoni Trieste)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' **Discorama Jolly** *(Soc. Saar)*

15 — CANZONI PER L'EUROPA

Melodie italiane per un Festival Europeo

Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi** (Replica) *(Supertrim)*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Angolo musicale Voce del Padrone

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

16 — Ritmo e melodia

XLIV Giro d'Italia

Arrivo del Gran Premio del Mediterraneo (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

17,15 Voci del Teatro lirico

Soprano Margherita Carosio

Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa »; Bellini: *La Sonnambula:* « Ah non credea mirarti »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo »

17,30 Da Arezzo e da Catanzaro la Radiosquadra presenta

IL BUTTAFUORI

Rassegna di nuovi talenti segnalati da **Carlo Baitone e Franca Aldrovandi**

(Palmolive-Colgate)

18,30 Giornale del pomeriggio

Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box

(Juke Box Edizioni Fonografiche)

18,50 * TUTTAMUSICA *(Succhi di frutta Go)*

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'evoluzione del tonalismo

Franck: 1) *Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1:* a) Andante con moto, b) Allegro molto, c) Finale (Allegro maestoso) (Trio di Bolzano: Giannino Carpi, *violino;* Antonio Valisi, *violoncello;* Nunzio Montanari, *pianoforte*); 2) *Preludio, Fuga e Variazione*, per due pianoforti (Duo pianistico Lydia e Mario Conter); Chausson: *Quartetto incompiuto:* a) Grave moderato, b) Molto calmo, c) Allegramente e non troppo presto (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, *violini;* Michel Wales, *viola;* Pierre Penassou, *violoncello*)

11 — **Duetti e terzetti da opere**

Verdi: *Otello:* « Sì, pel ciel marmoreo giuro »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Laggiù, nelle nebbie remote »; Puccini: *Turandot:* « Ho una casa nell'Honan »; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei:* Prologo; Duetto Brunilde-Sigfrido

11,30 Il solista e l'orchestra

Haendel: *Concerto* per arpa e orchestra: a) Andante - Allegro, b) Larghetto, c) Allegro moderato (*Solista* Susanna Mildonian - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Caggiano); Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro) (*Solista* David Oistrakh - Orchestra della Staatskapelle di Berlino diretta da Franz Konwitschny)

12,30 Musica da camera

Poulenc: *Notturni n. 1 - 2 - 4* (*Pianista* Gino Gorini); Paccagnini: *Musica da camera:* a) Con moto, b) Poco mosso, c) Presto, d) Misterioso, e) Ansioso (Matteo Roidi, *violino;* Ludovico Coccon, *viola;* Oreste Orsini, *violoncello*)

12,45 Ouvertures

Mozart: *Il flauto magico:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen); Beethoven: *Fidelio:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera)

13 — **Pagine scelte**

Da « La democrazia in America » di Alexis de Tocqueville: « Origine degli angloamericani. Sua influenza nel loro avvenire » e « Stato sociale degli anglo-americani »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

13,15 « **Listini Borsa** »

13,30 Musiche di Sibelius e Janacek

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 22 maggio - Terzo Programma)

14,30 Il virtuosismo strumentale

Sarasate: *Introduzione e Tarantella* (*violinista* Leo Cherniawsky, *pianista* Mario Caporaloni); Ysaye: *Divertimento* (Aldo Ferraresi, *violino;* Riccardo Castagnone, *pianoforte*)

14,45 Affreschi sinfonico-corali

Cherubini: *Requiem in do minore*, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Liszt: *Dalla « Faust Symphonie »: Mefistofele*, per tenore, coro maschile e orchestra (*tenore* Tommaso Frascati - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

16-16,30 Concertisti italiani

Duo Dallapiccola-Materassi

Dallapiccola: *Tartiniana seconda*, per violino e pianoforte (divertimento su temi di Giuseppe Tartini): a) Pastorale, b) Tempo di bourrée, c) Presto leggerissimo, d) Variazioni; Janacek: *Sonata* per violino e pianoforte: a) Con moto, b) Ballata, c) Allegretto, d) Allegro

(Registrazione effettuata il 25-2-1961 dal Teatro « alla Pergola » in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

TERZO

17 — * **Il Poema sinfonico**

Franz Liszt

Amleto

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Karl Münchinger

Richard Strauss

Così parlò Zarathustra op. 30

Violino solista Willi Boskovsky

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan

Jean Sibelius

Il Cigno di Tuonela Leggenda n. 3 da « Kalevala » op. 22

ORNO

Orchestra « Berliner Philharmoniker », diretta da Hans Rosbaud

18 — Il Rinascimento in Italia
Le nuove congregazioni religiose a cura di Mario Bendiscioli

18,30 (*) **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18,45 Anonimo
(Trascriz. F. Liuzzi)
Due Laudi (dal Laudario 91 di Cortona)
Lauda per S. Giovanni - Lauda del giudizio finale
Sannazzariana Nove liriche per canto e pianoforte (su testi di Jacopo Sannazzaro Napolitano)
Il sogno - I begli occhi - Tanta dolcezza - Sì spesso a consolarmi - Lasso! chè ripensando - Senza il mio sole - O vita! Vita no - Ite pensier miei vaghi - Gloriosa, possente, antica madre
Jolanda Torriani, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

19,15 Vita culturale
Il Congresso di Spoleto su: « *Il passaggio dall'antichità al Medioevo in Occidente* » a cura di Girolamo Arnaldi

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Marino Marini ed il suo quartetto - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Coriandoli di musica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 48. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Film-Musik - 14 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Das Bild unserer Welt - Heinz Peter Schlichting: « Und sie bewegt sich doch » (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza Pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Gino Calligaris - Testo di Nini Perno (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,20 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Gabbiani e capre - Racconti di Maria Lupieri: « La cometa di Halley » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna dela stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Miran Pavlin: Orizzonti nuovi della metallurgia moderna (1) « Il litio, metallo del XX secolo » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Cherubini: Sinfonia in re - 19 Il Radiocorrierino dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Fantasia di valzer viennesi.

VATICANA

7 Mese Mariano: « I popoli alla Vergine: **Ave Maria** » di Garbizu, coro spagnolo - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da A. Tuccari - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere - Centri di cultura e spiritualità a cura di P. Borraro. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Il Santuario di Loreto** » di P. Stanislao da S. Severino - Silografia: « **Architettura delle Chiese** » di A. Balestri - Pensiero Mariano.

NAZIONALE

20 — *** Canzoni di tutti i mari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **« Quattro commedie di Molière »**
GEORGE DANDIN
o **Il marito umiliato**
Traduzione di Luciano Mondolfo
Giorgio Dandin *Tino Buazzelli*
Angelica *Franca Nuti*
Il signor De Sotenville *Annibale Ninchi*
La signora De Sotenville *Elsa Merlini*
Clitandro *Luigi Vannucchi*
Claudia *Maria Grazia Francia*
Lubin *Renato Mainardi*
Colin *Roberto Pastore*
Regìa di **Luciano Mondolfo**

22 — *** Orchestra diretta da Ted Heath**

22,15 I fucili sono amici
Documentario di Ennio Mastrostefano

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Da « Le Panteraie » di Montecatini Terme
Emilio Panerai e « I Miopi »

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Con la Filodiffusione le voci e i suoni giungono all'apparecchio radio percorrendo la linea telefonica

Ted Heath, che dirige l'orchestra programmata alle 22

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Mike Bongiorno presenta
BUONA FORTUNA CON 7 NOTE
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da **Giampiero Boneschi**
Realizzazione di **Adolfo Perani** *(L'Oreal)*

21,40 Radionotte

21,55 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,55-23,10 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Karl Stamitz (1745-1801): *Concerto in re maggiore op. 1* per viola e orchestra
Allegro non troppo - Andante moderato - Rondò (Allegretto)
Solista Paul Doktor
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*
Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler
Paul Hindemith (1895): *Cinque Pezzi op. 44* per orchestra d'archi
Adagio - Adagio, Allegro - Vivace - Adagio molto - Vivace
Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Il Rinascimento in Italia
Le correzioni dell'Ariosto all'« Orlando furioso »: lingua, stile, poesia a cura di Cesare Segre

22 — **Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo**
Ultima trasmissione
Gabriel Fauré
Improvviso n. 2 in fa minore op. 31 per pianoforte
Pianista Ginette Doyen
La bonne chanson op. 61 per voce e pianoforte
Irma Kolassi, *soprano;* André Collard, *pianoforte*
Camille Saint-Saëns
Trio n. 1 in fa maggiore op. 18 per violino, violoncello e pianoforte
Allegro - Andante - Scherzo - Allegro
Esecuzione del « Trio di Parigi »
(Programma scambio con la RTF)

22,55 Racconti tradotti per la Radio
Heinrich Böll: *La morte di Lohengrin*
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Lettura

La clavicembalista Wanda Landowska nella cui interpretazione il Terzo Programma trasmette alle 23,20 quattro « Preludi e Fughe » da « Il clavicembalo ben temperato » di Bach

23,20 * Congedo
Johann Sebastian Bach
Quattro Preludi e Fughe da *« Il Clavicembalo ben temperato »* (Libro 2°)
N. 21 in si bemolle maggiore - N. 22 in si bemolle minore - N. 23 in si maggiore - N. 24 in si minore
Clavicembalista Wanda Landowska

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi: Caterina Valente e Bruno Martino - 1,06 Musica lirica - 1,36 Note in libertà - 2,06 Carrellata musicale - 2,36 Noi le cantiamo così - 3,06 Ribalta internazionale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni d'ogni paese - 4,36 Fantasia - 5,06 Napoli di altri tempi - 5,36 Rapsodia - 6,06 Arcobaleno musicale.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Harry Belafonte - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).
23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. Kosmas Ziegler: Giovanni Boccaccio. II Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
21,30 Opernmusik - Richard Wagner: « Der Ring der Nibelungen » - Göttendämmerung, Ausschnitt - 22,30 « Mit Seil, Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).
23,10-23,15 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « **Attualità** » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (**Trieste 1** e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Vedette al microfono - 21 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico, a cura di Tomaž Mislej - 21,30 Concerto del clarinettista Giorgio Brezigar e del pianista Bruno Bidussi - Saint-Säens: Sonata per clarinetto e pianoforte, op. 167 - Viozzi: Improvviso - 22 Le poesie degli antichi popoli orientali: (2) « Gli Assiri ed i Babilonesi », a cura di Franc Jeza - 22,20 * Musica da ballo - 23 * Stan Kenton e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo. - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario**. **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani**. **23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 « Surprise-Musette ». **20,15** Musica alla Clay, con Philippe Clay. **20,30** Le scoperte di Nanette. **20,45** Emporio delle canzoni. **21** Il successo del giorno. **21,05** Complessi d'archi. **21,15** Ritmi in voga. **21,30** « Ça coule de source ». **21,35** « Les Chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,50** Ballabili. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Cinema spagnolo. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23** Disco-Express. **23,45-24** « Los Machucambos ».

AUSTRIA
VIENNA

20,15 « I cani e la morte », radiocommedia di Claude Aveline. **21,30** Musica leggera di Emile Kaiser. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 « Super Boum », presentato da Maurice Biraud. **20,55** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgroupes. **21,30 Ravel:** Concerto per la mano sinistra, interpretato dal pianista Samson François. **21,45** « Radio Match », gioco di Noël Coutisson. **22** Vedetta della sera. **22,06** « Corsica, terra d'avvenire », di Pierre Cordelier. **22,30** Selezione. **23** Musica per sognare.

GERMANIA
AMBURGO

20,30 Serata dal cabaret berlinese « Stachelschweine ». **21,45** Notiziario. **23,30 Gordon Jacob:** Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi eseguito dal Quartetto Führer (con il clarinettista Josef Kirner). **0,10** Selezione di dischi internazionali. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

20 « Filemone e Bauci », radiocommedia di Leopold Ahlsen. **21,05** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,40** Dischi presentati da Warner Götze. **23,20** Intermezzo intimo. **23,30** Musica da ballo tedesca. **0,05** Musica da camera. **W. A. Mozart:** Quartetto in mi bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello, K. 171; **L. van Beethoven:** Notturno per viola e pianoforte, op. 42; **Frédéric Chopin:** Ballata in sol minore per pianoforte, op. 23. Esecutori: Ron Golan, viola; Oskar Koebel, Robert Casadesus, pianoforte; e il Quartetto Retyi. **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SUEDWESTFUNK

20 Orchestra Willi Stech con melodie e canzoni. **20,30** « Un'audace operazione », radiocommedia di Erwin Wickert. **21,35** Miniature in tono maggiore e minore. **22** Notiziario. **22,30** Il jazz 1961: « I grandi sconosciuti ». **23,15** « Il vecchio giardino », canzoni d'amore dei tempi passati, con Elsie Attenhofer. **23,30** Melodie varie. **0,10-5,40** Musica da Francoforte.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20 Debussy: Quartetto in sol minore, eseguito dal Quartetto Pro Musica. **20,30** « Il Kenia ad un crocicchio », storia del Kenia, narrata da David Leytton. **21,30** Concerto diretto da Maurice Miles. Solista: clarinettista Gervase de Peyer. **Mozart:** Sinfonia n. 29 in la, K. 201; **Stamitz:** Concerto per clarinetto e orchestra d'archi; **Barber:** Adagio per orchestra d'archi; **Busoni:** Concertino per clarinetto; **Mendelssohn:** « Ruy Blas », ouverture. **23,30** Concerto del mezzosoprano Kathleen Willson e del pianista Frederick Stone. **Fauré:** « Le Voyageur »; **Poulenc:** « Chansons d'Orkenise »; **Debussy:** « Romance »; **Wolf:** a) « Heb' auf dein blondes Haupt »; b) « Mein Liebster singt »; c) « Der Knabe und das Immlein ». **23,45** « The Path of Rome », di Hilaire Belloc, aggiornato da Edward Blishen, letto da John Westbrook. **0,06-0,36 Bonporti:** Concerto n. 8 in re (violista Roberto Michelucci); **Manfredini:** Concerto n. 3 in mi minore; **Geminiani:** Concerto n. 3 in do (flautisti Severino Gazzelloni e Giovanni Gatti).

PROGRAMMA LEGGERO

19,45 « La famiglia Archer », di Edward J. Mason. **21** « Whack-o! », sceneggiatura di David Climie, da un testo di Frank Muir e Denis Norden. **21,31** Michael Holliday e l'orchestra Johnny Pearson. **22** « The Dog Collar », di Ursula Bloom. **22,31** Dischi presentati da Jack Jackson. **23,40** L'orchestra Reginald Tilsley, il quartetto Albert Marland, il pianista William Davies e la cantante Belle Gonzales.

ONDE CORTE

20 Musica da balletto. **20,30** « Never the Twain », testo sceneggiato di Rex Rienits. **21,30 Debussy:** Preludio al pomeriggio d'un fauno; **Chabrier:** « España ». **23,15** Musica dall'Ulster.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Orchestra della Suisse Romande. **Mozart:** Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K. 543; **Bach:** « Liebster Gott, wann werd'ich sterben? » (Oh buon Dio, quando morirò?), cantata n. 8 per baritono, flauto, orchestra d'archi e continuo; **Martin:** Ouverture e aria da « La Tempête »; **Strawinsky:** Frammenti da « Petruscka ». **22 César Franck:** Fantasia in la maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20** Alcuni dischi.

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del music-hall. **20,15** Sonate per violino e pianoforte eseguite da Sandor Karolyi e Suzanne Godefroid. **Pietro degli Antonii:** Sonata IV op. 5 numero 4; **Vivaldi** (revis. Respighi): Sonata in re maggiore; **Tartini:** Sonata in sol minore. **20,45** Pezzi caratteristici di Fritz Kreisler interpretati dall'orchestra Morton Gould. **21 Cherubini:** 1) Adagio per archi; 2) Quattro mottetti per voce, orchestra e coro: a) « Ecce Panis »; b) « Sanctus e O salutaris »; c) « Ave Maria »; d) « Tantum Ergo »; 3) Requiem in do minore per coro e orchestra. Soprano: Irma Bozzi Lucca - Orchestra della R.S.I. diretta da Ennio Gerelli - Accademia Corale « V. Veneziani » di Ferrara diretta da Emilio Giani. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

20,15 Canzoni e varietà inedite. **20,30 Scandalo alla Corte**, quattro atti di Jean Goudal. **22,35** « Il corriere del cuore », di Maurice Ray. **22,45-23,15** « Le strade della vita », di Jean Pierre Goretta.

Per il ciclo delle quattro commedie di Molière

Georges Dandin

nazionale: ore 21

Georges Dandin: nome e cognome; fin dal titolo, nome e cognome. Curioso come finora non sia stato, che io sappia, mai notato questo fatto piuttosto singolare, a quel che mi risulta, unico, di una commedia, cioè, che, già alla metà del Seicento — 1666, per l'esattezza — si preoccùpa di precisare lo stato civile del protagonista e intende valorizzarlo fino ad imporlo come titolo.

Per un teatro prevalentemente ancora raccolto intorno alla compattezza del « tipo » classico, inteso ad eternare, con caratteri immodificabili, l'universalità di certi atteggiamenti umani, avulsi o quasi dalla condizione civile ed ambientale, semplificati, schematizzati, deformati, generalizzati ed esaltati fino al caso limite oltre il quale li attende la disumana fissità, l'emblematica stilizzazione della Maschera — si pensi, dello stesso Molière, *L'avaro*, *Il malato immaginario* — questo inopinato richiamo all'uomo particolare è una novità non trascurabile e che deve necessariamente avere un senso. Tanto più che, diciamo la verità, si tratta di un personaggio che tutte le carte in regola per una promozione del genere non le possiede. A ben maggiori titoli la meriterebbero Argante della *Scuola delle mogli* ed Alceste del *Misantropo*, tanto più singolarmente individuati e personalisticamente caratterizzati nel loro inconfondibile peso umano, da non generici rapporti privati ed interessi sociali; loro sì totalmente svincolati dagli schemi, dalle convenzioni e dai lazzi d'una tradizione che, viceversa, condiziona in buona parte ancora Georges Dandin titolare abusivo del beneficio, se non proprio alla Commedia dell'Arte quanto meno alla farsa all'italiana, sua stretta parente.

La verità è che, nel caso di Molière, non andrebbe mai dimenticato come egli, delle proprie commedie, sia, insieme, autore ed interprete, poeta e capocomico; e non sempre gli interessi dell'uno coincidono con quelli dell'altro, quando non è nemmeno ben sicuro se i suoi stessi contemporanei dessero più importanza a questo od a quello. Vogliamo dirlo? Ad osservare gli alti e bassi della sua produzione, l'alternativa di momenti di sublime autonomia fantastica ad altri di pratica contingenza artigiana, sia pure d'altissimo livello, si ha l'impressione che non sempre l'egoismo del secondo faciliti i liberi movimenti del primo. Probabilmente per ragioni dettate dall'istintiva consapevolezza del genio ed alle quali non dovette rimanere estranea nemmeno la dolorosa esperienza privata — sono gli anni in cui più grave si fa la sua crisi coniugale a causa dello scandaloso contegno dell'infedele Amanda — Molière dovette avvertire acutamente l'insidia di finir posseduto da un certo pericoloso tipo di personaggio, fate conto Sganarello fattosi borghese, che s'era andato delineando nella sua opera e che tendeva, appunto, a cristallizzarsi ed irrigidirsi nel tipo; vale a dire a staccarsi da lui, uomo, con tutte le disponibilità offerte dalla sua umanità alla poesia, per modellarsi formalisticamente sul repertorio dei più caratteristici e gustosi modi dell'attor comico, realizzati e perfezionati da una lunga esperienza di palcoscenico e nei quali il favore del pubblico tirava inevitabilmente a rinchiuderlo.

Né possono fuorviarci quelli che pur sono i due originali arricchimenti inseriti nel tradizionale tema popolare del marito scornato dalla propria gelosia; la parodia, forse la condanna, del contadino ricco che vuole elevarsi, imborghesendosi, con lo sposare una *demoiselle* appartenente all'impecuniosa nobiltà campagnola; e la satira della *gentilhommerie* cortigiana, pur finissimamente pizzicata. Essi sono falsi obbiettivi, bersagli di comodo, necessari al poeta per istituire

Tino Buazzelli (Georges Dandin) ed Elsa Merlini (la signora di Sotenville) sono i principali interpreti della commedia

E così, quell'improvviso richiamo all'uomo particolare, perentoriamente rivendicato, nome e cognome, proprio nel bel mezzo di una commedia costretta nei limiti dello spettacolo, che, rifacendosi ad un remoto canovaccio dei suoi primi anni — *La jalousie du Barbouillet* — ispirato, a sua volta, dalla novella boccaccesca di *Tofano Della Ghita*, già abbondantemente saccheggiata dai comici dell'Arte, fatalmente lo reimmergeva nella fissità del tipo e nella convenzionalità della farsa, può aver voluto significare un rifiuto a lasciarsi scivolare lungo il piano inclinato al fondo del quale lo aspettava il carcere della Maschera o un suo equivalente. Diciamo, l'uomo Poquelin che rivendica i propri diritti di fronte al commediante Molière.

Lungo quale linea avviene, dunque, il riscatto del personaggio dalla sua convenzionalità? Nemmeno a farlo apposta, lungo una linea che rischiò — ed a ragione — di costargli il successo. Nella furia di liberarsi del fantoccio alla ricerca dell'uomo, il poeta fa strage del protagonista e, dietro a lui, degli antagonisti e della commedia tutta, investendolo con una carica distruttiva di crudeltà inusitata. E' la più impietosa delle commedie di Molière; senza esagerazione, sfiora l'odio e tocca la ferocia. Essa è un variazione su un unico tema, quello del sarcasmo. Si ride verde da capo a fondo; percossi, è la parola, dalla sopraffazione violenta di una comicità che si identifica coll'insulto.

un'accettabile intesa atta ad avviare il consueto discorso comico fra palcoscenico e platea. L'obbiettivo vero è un altro. E' la rivolta cinica, spietata, masochistica di una disperazione che suscita lo scherno contro se stessa scendendo deliberatamente fino al fondo della propria vergogna, toccando l'assurdo tragicomico del marito tradito, furibondo di rabbia non tanto per il fatto di essere sfacciatamente tradito, quanto per il fatto di non riuscire ad avere almeno la soddisfazione di far dichiarare pubblicamente, davanti a tutti, di essere tradito: « Oh cielo! seconda i miei desideri, fammi la grazia di far vedere alla gente che sono disonorato! ». Macché, non c'è verso. Becco e bastonato, come si dice. Non ne potevi più di farla tua moglie? Hai commesso questa follia? Goditela. Non hai che quel che ti meriti: « Tu hai voluto, Georges Dandin! ». Era ciò che mandava in bestia Rousseau, incapace di perdonare a Molière di obbligare lo spettatore « ad entrare nel partito delle canaglie », tutt'uno con le canaglie della commedia. Ma che ne sapeva, l'onest'uomo, se e quanto di privato dolore e personale vendetta entrassero in questa sardonica mistificazione; dove cessava il gioco del commediante e dove cominciava la verità dell'uomo? Di fronte a Molière, là, in palcoscenico, a sostenere la parte della moglie c'era lei, Amanda, la moglie. Il pubblico ride, ma se sapesse perché ride gli si inchioderebbero le mascelle.

Carlo Terron

TV - MERCOLEDÌ 24

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

11,55 Classe prima:

a) *Esercitazioni di agraria*
Prof. Fausto Leonori

b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Lidia Anderlini

c) *Lezione di calligrafia*
Prof. Saverio Daniele

d) *Lezione di francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

13,35 Classe seconda:

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Salvatore D'Agostino

b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Lezione di francese*
Prof. Enrico Arcaini

14,45 Classe terza:

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

b) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

c) *Lezione di francese*
Prof. Torello Borriello

15,55 EUROVISIONE

Collegamento fra le reti televisive europee
ITALIA: *Roma*
Dallo Stadio Olimpico

RIPRESA DIRETTA DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-INGHILTERRA

Telecronista: Niccolò Carosio

Ripresa televisiva di Franco Morabito

Al termine:

XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA « GAZZETTA DELLO SPORT »

Cronaca registrata dell'arrivo della 5ª tappa (Marsala Palermo)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Ritorno a casa

18,15

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Millerighe Guglielmone - Vel)

18,30 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

18,50

OTTOCENTO

di Salvator Gotta

Riduzione televisiva in cinque puntate di Alessandro De Stefani

Edizione Mondadori

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(per ordine di entrata)

Vittorio Emanuele II — *Giuseppe Pagliarini*
Cavour — *Antonio Battistella*
Maria Clotilde di Savoia — *Annabella Cerliani*
Il lacché del re — *Renato Del Grillo*
Maria Clotilde di Bard — *Lucilla Morlacchi*
Napoleone III — *Mario Feliciani*
Pepa — *Zoe Incrocci*
L'imperatrice Eugenia — *Lea Padovani*
Il generale Mac Mahon — *Manlio Busoni*
Il conte Walewsky — *Gilberto Mazzi*
Il duca De Morny — *Diego Michelotti*
Plonplon — *Mario Scaccia*
La contessa Castiglione — *Virna Lisi*
Pietro di Colleretto — *Warner Bentivegna*
Costantino Nigra — *Sergio Fantoni*
L'usciere — *Gianni De Benedetto*
La duchessa Malakoff — *Lia Angeleri*
Mérimée — *Stefano Sibaldi*
Il dottor Conneau — *Ferdinando Solieri*
La Corsi — *Jolanda Verdirosi*
Il barone Hübner — *Francesco Sormano*
Il conte Andlau — *Carlo Delmi*
La presentatrice — *Josette Celestino*
Bixio — *Alessandro Sperlì*
Mercantini — *Vitaliano Magri*
Camozzi — *Massimo Pietrobon*
Pilade Bronzetti — *Calisto Calisti*
Narciso Bronzetti — *Sandro Pellegrini*
Garibaldi — *Ugo Sasso*
Il lacché dell'imperatrice — *Claudio Dani*

Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regìa di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

Riassunto delle prime due puntate:

Costantino Nigra, giovane e brillante diplomatico, è stato mandato da Cavour in Francia con la missione di convincere Napoleone III a entrare in guerra col Piemonte contro l'Austria, vincendo l'opposizione dell'imperatrice Eugenia. Arrivato a Parigi insieme all'amico Pietro di Colleretto, Nigra s'incontra con la Contessa di Castiglione che, col suo fascino è riuscita a conquistare Napoleone III, guadagnandolo alla causa italiana. L'imperatrice Eugenia perciò odia la Castiglione e, naturalmente, anche Nigra. Ma questi, durante una festa in casa della principessa Matilde, prende le difese dell'imperatrice, che era stata offesa da un invitato. Il duello che avrebbe dovuto seguire viene evitato da Eugenia che manda a chiamare Nigra e, dopo un lungo colloquio con lui, lo invita a Compiègne, dove la famiglia reale passerà qualche giorno di vacanza.

20,10 TEMPO EUROPEO

L'Olanda nella Comunità Economica

a cura di Carlo Guidotti

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Tisana Kelèmata - Vim Candeggiante)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Brylcreem - Alka Seltzer - Società del Plasmon - Persil)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21,05 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Dentifricio Squibb - (3) Supersucco Lombardi - (4) Permaflex - (5) Olio Bertolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Adriatica Film - 5) Adriatica Film

21,20 TRIBUNA POLITICA

Nina Foch, protagonista di « Mi chiamo Giulia Ross »

21,50

MI CHIAMO GIULIA ROSS

Film - Regìa di Joseph Lewis

Produzione: Columbia Pictures

Interpreti: Nina Foch, George Mc Ready

22,55 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana
Realizzazione di Nino Musu

23,15 TESTIMONI OCULARI

Vero Roberti: *Pasternak*

a cura di Francesco Tagliamonte

23,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

PER LA SOLA ZONA DI ROMA

16 — XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA « GAZZETTA DELLO SPORT » PALERMO - Ripresa diretta dell'arrivo della 5ª tappa (Marsala-Palermo)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

17 —

OTTOCENTO

di Salvator Gotta
Terza puntata

18,20 GONG

(Millerighe Guglielmone - Vel)

TEMPO EUROPEO

L'Olanda nella Comunità Economica

a cura di Carlo Guidotti

18,45 CRONACA REGISTRATA DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-INGHILTERRA

20,30 Vedi i programmi di ***Ribalta accesa***

ITALIA –

ore 15,55

E' scoccata l'ora del grande confronto: Italia-Inghilterra. Ricordi quasi mai lieti. Quando non siamo usciti battuti, a malapena abbiamo pareggiato. Per quelle anomalie che spesso si verificano nel gioco del calcio, abbiamo riportato la più grossa sconfitta (4 a 0) in un momento in cui eravamo giudicati tra i più forti d'Europa e imperava il grande Torino, depositario di un sistema, che faceva faville. Era il 1948 e si giocava in casa nostra. Due anni or sono con una squadra mosaico, da tutti ritenuta debole, riuscivamo a pareggiare a Londra ed a sfiorare quella vittoria che da lungo tempo ci tentava. Questo per dire che nel calcio giocano, oltre al valore tecnico, fattori imponderabili quali la giornata di vena e la fortuna che accompagna ogni impresa per cui i tiri risultano indovinati e imparabili per qualsiasi portiere. Ricordiamo Mortensen nel memorabile « match » di Torino. Sparò quasi da fondo campo una « cannonata » diabolica che lasciò esterrefatto Bacicalupo. Era un tiro alla « va o la spacca », rimasto famoso negli annali calcistici. Qualcuno scrisse che un gol da quella posizione era impossibile, che Mortensen avrebbe potuto tentarlo altre cento volte senza riuscirci. Quel giorno lo mise a segno.

L'ultima volta che incontrammo gli inglesi, nel 1959, a Londra, fummo sfortunati nel corso della partita e fortunati nel tempo stesso perché il calcio inglese attraversava un periodo di scarsa vena, tale da essere deriso da tifosi e critici.

Ma le cose sono cambiate da allora e non a nostro vantaggio. Ora i calciatori inglesi sono osannati per le loro prodezze. Sembra che mai essi abbiano raggiunto una eguale potenza di gioco. In sei partite la nazionale ha totalizzato sei vittorie e segnato quaranta gols. C'è da far tremare le vene e i polsi a qualsiasi avversario. Udite! Udite! Sconfitto il Nord Irlanda per 5 a 2, il Lussemburgo per 9 a 0, la Spagna per 4 a 2, il Galles per 5 a 1, la Scozia per 9 a 3, il Messico per 8 a 0. Una girandola di 40 reti contro otto subite. I realizzatori sono stati Greaves (11), Smith (8), Charlton (8), Douglas (5), Haynes (4), Robson (2), Hitchens (1), Flowers (1). Non sempre la squadra si è schierata nella formazione migliore. Contro il Messico, vittima recente, man-

Vera mezz'ala sistemista, Johnny Haynes è a centro campo la pedina più valida dello schieramento tattico inglese

MAGGIO

INGHILTERRA

cava di Smith e di Greaves. E scusate se è poco!

E' chiaro che mister Winterbottom è alle stelle e che affronta a cuor leggero la tournée continentale che vedrà la squadra combattere con Portogallo, Italia e Austria. Cos'è che rende particolarmente esultante il mister allenatore? Sentiamolo:

« Sono fiero dei risultati, ma più ancora del ritmo e dall'assieme raggiunti. Nonostante le grosse fatiche del campionato i giocatori appaiono freschi e in piena forma ». Aggiungiamo che i tecnici sono rimasti impressionati dalla velocità, dalla precisione dei passaggi, dai rovesciamenti improvvisi di fronte che hanno determinato i grossi bottini.

« Contro l'Italia quale formazione scenderà in campo? Giocherà anche Greaves già in predicato per il Milan? ».

Risponde: « La squadra sarà la migliore del momento perché l'Italia pratica un gioco fantasioso che può preoccupare. Salvo incidenti o contrattempi: Springett; Armfield, Mc Neil; Robson, Swan, Flowers; Douglas, Greaves, Smith, Haynes, Charlton ». Con delle riserve come Hitchens, dell'Aston Villa, sostituto di Smith, e che dovrebbe essere il nuovo centravanti dell'Inter.

E Ferrari? Che ne pensa il selezionatore azzurro dell'incontro con l'Inghilterra? Reduce da Londra, dopo aver visionato la nazionale bianca, egli non si è fatto pregare per dire che gli inglesi sono sempre maestri del calcio. Contro il Messico mancavano di Graeves e Smith, ma l'Inghilterra possiede molti attaccanti di valore. Hitchens, che esordì in nazionale, aveva segnato 42 reti in campionato, superato soltanto da Greaves con una rete. All'occorrenza potrebbero ricorrere anche ad elementi come Byrnes, un ragazzo del Cristal che milita nella quarta divisione e di cui si dice un mondo di bene.

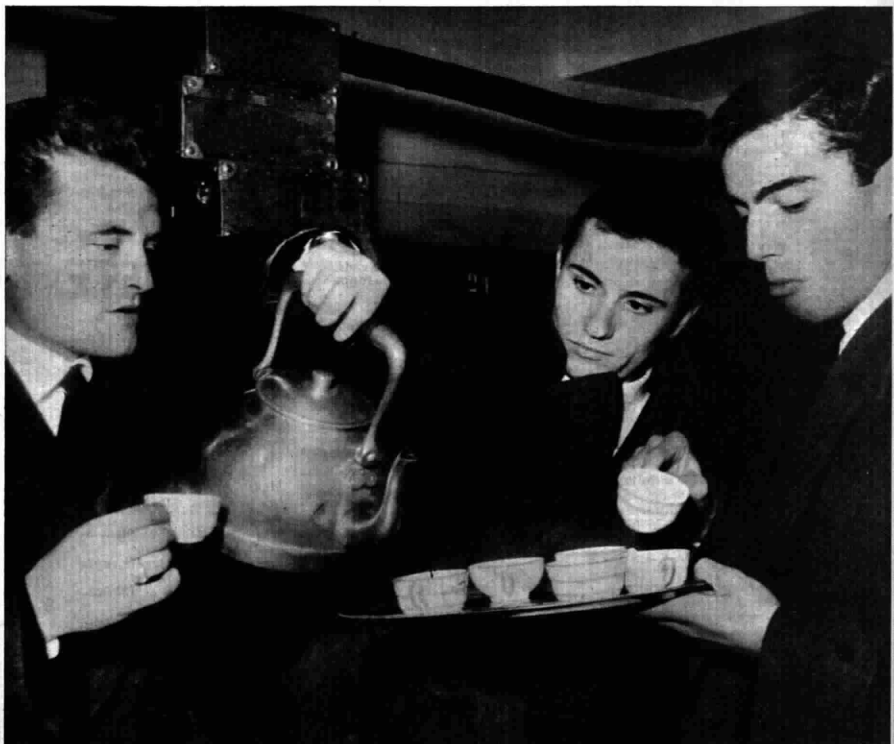
C'è la possibilità di battere l'Inghilterra?

Secondo Ferrari si potrebbe bene figurare, sempre che si abbiano tutti gli uomini a disposizione. Si gioca il campionato il 21 maggio e al 24 ci si schiera contro l'Inghilterra. E' un rischio. Il campionato ha le sue esigenze di classifica. La squadra sicura non potrà essere varata che alla vigilia dell'incontro, dopo aver constatato le condizioni dei singoli. Egli pensa di scegliere uomini esperti e in fiato. « Varierò — dice — la formazione che ha battuto l'Irlanda del Nord. Brighenti è uomo che segna, e lo ha dimostrato anche a Londra nel 1959, Bolchi è un mastino e mi serve per fermare Haynes, Corso potrebbe formare un grande tandem con Sivori, mi occorre un terzino di grinta per Charlton. Juventus, Inter, Milan, Fiorentina mi offrono uomini di classe. Cercherò di scegliere per il meglio ».

Tutto bene Ferrari. Studiare l'avversario e le tattiche, impiegare gli uomini più in forma, ma stia accorto che la differenza tra i bianchi e gli azzurri non è tanto nella tecnica quanto nel ritmo. Di questo difettano, in genere, i calciatori italiani e lo scorgiamo un po' in tutte le squadre che hanno sbalzi di rendimento da una domenica all'altra e persino da un tempo all'altro della partita. Sul ritmo gli inglesi ci superano di gran lunga. A meno che il caldo maggio di Roma non ci dia una mano.

Piero Molino

Per Sivori, debuttante contro l'Irlanda, il confronto con gli inglesi dovrebbe avere il valore di una definitiva conferma

Bobby Charlton è oggi uno fra i più pericolosi realizzatori del mondo. Gioca di solito all'ala sinistra

Anche per la gara di Roma la Juventus, che guida la classifica del campionato di Serie A, dovrebbe offrire molti atleti alla Nazionale. Nella foto: Boniperti, Stacchini e Nicolè

RADIO - MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus *(Motta)*

Ieri al Parlamento

Helen Merril canta alle 15,15

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Allegretto** *(Chlorodont)*

9,30 Concerto del mattino
1) Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia; Bellini: *La Sonnambula:* « Come per me sereno »; Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Udite, udite o rustici » 2) Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (Vivace) *(Solista* Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Clemens Krauss)
3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per il primo ciclo della Scuola Elementare)
I bimbi conversano, a cura di Stefania Plona
Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera

11,30 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale da Marsala di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti

11,40 Il cavallo di battaglia
di Les Brown, Pat Boone, Julie London *(Invernizzi)*

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLIV Giro d'Italia
Partenza da Marsala (Radiocronaca di Paolo Valenti)
(Terme di San Pellegrino)
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio *(G. B. Pezziol)*

13,30 LA MUSICA DEI GIOVANI
a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci

14-14,20 Giornale radio
XLIV Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Marsala-Palermo
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Helen Merril**

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Dallo Stadio Olimpico in Roma
INCONTRO DI CALCIO ITALIA-INGHILTERRA
Radiocronaca di Enrico Ameri

18 — * **Harry James e la sua orchestra**

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 CLASSE UNICA
Emilio Peruzzi - *Problemi della lingua viva:* Dallo stile periodico allo stile spezzato
Giancarlo Reda - *L'igiene mentale:* Come si assiste un malato psichico

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 Noi cittadini

19,25 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzariol

19,50 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valenti

Harry James, celebre solista di tromba americano, esegue con la sua orchestra un programma di jazz alle ore 18

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Fausto Cigliano
(Agipgas)

30' Ricordi in celluloide
(Supertrim)

45' Orchestre di casa nostra
(Lavabiancheria Candy)

10 — **Carlo Dapporto** presenta
CARLO, MAESTRO DI CHIC
Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Allestimento di **Berto Manti**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Mino Doletti: *A colloquio con la decima Musa*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Lorenzo Gigli: *Gli anni del Risorgimento* - *Piccola Galleria letteraria*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:
Discolandia
(Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

45' **Giuoco e fuori giuoco**

15 — **Vetrina Vis Radio**
(Vis Radio)

15,15 Concerto in miniatura
Pianista Eduardo Del Pueyo
Haydn: *Sonata in re maggiore:* a) Allegro con brio, b) Largo e sostenuto, c) Presto ma non troppo

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Parata di successi
(M.G.M. - Everest)

16 —**Ritmo e melodia**
XLIV Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Marsala-Palermo (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Canzoni e buonumore

17,30 TUTTO BUAZZELLI
Spettacolo di varietà

18,30 Giornale del pomeriggio
Fonte viva
Canti popolari italiani

18,50 * TUTTAMUSICA
(Formaggio Paradiso)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche di scena
Sibelius: *Pélleas et Mélisande Suite op. 46* (Mélisande - Mélisande at the Spinning-wheel - Entr'acte - The Death of Mélisande) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins); Milhaud: *Suite Provençale (1937)* dalle musiche di scena di « Bertrand » e « Le Trompeur de Seville »: Animé Très modéré - Modéré - Vif - Lent - Vif (« The Concert Arts Orchestra » diretta da Darius Milhaud)

10,15 Quando il pianoforte descrive
Liszt: *Au bord d'une source n. 4* da « Années de pèlerinage » Anno I° Svizzera *(Pianista* Wilhelm Kempff); Debussy: *Général Lavine excentric n. 6* da 12 Preludi (Libro 2°) *(Pianista* Walter Gieseking); Ravel: *Une barque sur l'Océan* da « Miroirs » *(Pianista* Robert Casadesus)

10,30 La scuola di Mannheim
Toeschi (Revis. Münster): *Sinfonia in re maggiore* (Allegro - Andante - Presto) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Stamitz: *Concerto in mi bemolle maggiore* per clarinetto e orchestra (Allegro - Aria - Rondò - Scherzo) *(Clarinettista* Giovanni Sisillo - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

11 — **Concerto di chiusura dell'ottavo Concorso polifonico internazionale « Guido d'Arezzo » 1960**
Costeley: *Quand le berger veid la bergère* (Quando il pastore vede la pastorella); Mauduit: *Vous me tuez si doucement* (Voi mi uccidete così dolcemente); Jeune: *Perdre les sens devant vous* (Perdere i sensi davanti a voi); Janequin: *La Guerre - La Bataille de Marignan* (La guerra - La battaglia di Marignan - La Psalette d'Orleans - Orleans (Francia) - Direttore Jean Turellier - 1° premio 3ª categoria); Merenzie: *O Rex gloriae;* Arcadelt: *Ave Maria* (Società corale Trento - Direttore: Giuseppe Niccolini); Boller: *Pardessus la clôture* (Al di sopra della siepe); Gounod: *La cigale et la fourmi* (La cicala e la formica); Boller: 1) *Le pinson du bois* (Il fringuello del bosco); 2) *Le bon village* (Il buon villaggio) (Chanson de Montreux - Montreux (Svizzera) Direttrice: Jacqueline Bergoz; Aichinger: *Regina coeli;* Marcelle: *Salmo XVIII;* Rachel: *Canzone a Traccas;* Porrino: *Canzone a ballo* (Associazione Polifonica S. Cecilia - Sassari - Direttore: Mons. Gino Porcheddu - 1° premio canto gregoriano); Silvari: *Boga, boga* (Voga, voga); Millet: *Jovenivola* (Gioventù); Agrupagion Langreana Coro Santi Aguin - Sama De Langreo (Spagna) Direttore: Angel Curto Barron; Bennet: *Weep, o mine eyes* (Lagrimate, o occhi miei); Bàrdes: *Audi filia;* Certon: *Je ne l'ose dire* (Non oso dirlo) (Collegium Musicum Oxoniense - Oxford (Gran Bretagna) Direttore: Laszlo Heltay); Gabrieli: *Jubilate Deo omnis terra* (Kaufbeurer Martinsfinken - Kaufbeuren (Germania Occidentale) Direttore: Ludwig Hahn - 1° premio 1ª categoria); Ainian: 1) *Deilino maistrali* (Brezza serale); 2) *Quartetto di classico stile;* 3) *To gatski* (Il piccolo gatto) (Choeur Municipal - Lamia (Grecia) Direttore: Alexi Ainian - 4° premio 1ª categoria)
(Registrazione effettuata il 28-8-1960 dal « Teatro Petrarca » di Arezzo)

12,30 Musica da camera
A. Scarlatti: *Quartetto n 2 in do minore:* a) Allegro, b) Grave, allegro, c) Minuetto (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini;* Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello);* Rossini: *Petite caprice style Offenbach (Pianista* Gherardo Macarini Carmignani); Castelnuovo Tedesco: *Scherzino, per violoncello e pianoforte* (Benedetto Mazzacurati, *violoncello,* Ruggero Maghini, *pianoforte)*

12,45 Balletti da opere
Gluck: *Orfeo ed Euridice:* Danza delle Furie (Orchestra Filarmonica Columbia, diretta da Solomon Izler); Delibes: *Lakmé:* Danza delle bajadere (Orchestra del Covent Garden diretta da Charles Mackerras); Bizet: *La bella fanciulla di Perth:* Danza zingaresca (Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Charles Münch)

13 — **Pagine scelte**
Da « Novellieri inglesi e americani » - « Sono morto l'anno scorso » di Michael Fessier

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di borsa »

13,30 Musiche di Stamitz, Beethoven e Hindemith
(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 23 maggio - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi
Valverde: *Zapateado (Chitarrista* Enrico Tagliavini); Ceccarelli: *Scherzo* (al pianoforte l'Autore); Larson: *Croquiser op. 38:* a) Capriccioso, b) Grazioso, c) Semplice, d) Scherzando, e) Espressivo, f) Ritmico *(Pianista* Eliana Marzeddu)

14,45 L'« Impressionismo » musicale
Fauré: *Improvviso n. 3 op. 34*

- GIORNO

in la bemolle maggiore (Pianista Armando Renzi); Debussy: 1) *Jardin sous la pluie (Pianista* Mireille Auxiètre); 2) La Cathédrale engloutie *(Pianista* Robert Casadesus)

15 — **Concerto d'organo**
Bach: *Passacaglia e fuga in do minore (Organista* Ireneo Fuser); Franck: a) Pastorale *(Organista* Marcel Dupré), b) Pezzo eroico *(Organista* Angelo Surbone)

15,30-16,30 Musica d'oggi in Italia
Petrassi: *Concerto n. 1:* a) Allegro, b) Adagio, c) Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Bonavolontà); Contilli: *Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussione:* a) Passacaglia, b) Sarabanda, c) Gagliarda *(Pianista* Alberto Bersone - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Maderna: *Musica per orchestra n. 2* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen)

TERZO

17 — **Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**
Dalla Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO
diretto da **Paul Klecky**
con la partecipazione del violoncellista **Massimo Amfitheatrof**

Arthur Honegger
Seconda sinfonia per orchestra d'archi e tromba
Molto moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace non troppo
Solista Renato Marini

Carlo Jachino
Concerto per violoncello e orchestra d'archi
Granata e fragole (Largo) - L'insalatina di campo (Tranquillo) - Ritornelli del « Maggio » e del « Bruscello » (Vivace)
Solista Massimo Amfitheatrof

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Canto del cigno)
Adagio, allegro - Andante - Minuetto - Finale
Orchestra da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,30 Nuovi atomi
a cura di Alessandro Alberigi Quaranta
III) *Gli atomi mesici - Il positronio*

18,45 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,15 (°) **Il Salmo nella musica contemporanea**
a cura di Brunello Rondi
Ultima trasmissione
Ernest Bloch
Tre Salmi per voce e orchestra
Salmo 137
Salmo 114
Soprano Angelica Tuccari
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Salmo 22
Baritono Scipio Colombo
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Pete Rugolo e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Quintetto di Johnny Guarnieri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 33. Stunde (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 - Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee - 18 Bei uns zu Gast (**Rete IV**).

18,30 « Kindermusikstunde » in der Zusammenstellung von H. Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « L'Amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30 « Maria d'Alessandria » - Dramma in tre atti e quattro quadri di Cesare Meano - Musica di Giorgio Federico Ghedini - Edizione Ricordi - Atto III - Maria: Luisa Malagrida; Il figlio: Renato Cioni; Zosimo: Claudio Giombi; I cinque pastori: Carla Otta, Rosa Laghezza, Ezio De Giorgi, Eno Mucchiutti, Vito Susca - Direttore Claudio Abbado - Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 25 novembre 1960) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,05 Libro aperto - Anno VI - Pagine di Bruno Astori - Presentazione di Enza Giammancheri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,25 « Archivio italiano di musiche rare » - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 « Franco Russo al pianoforte e ritmi » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le occasioni della musica, a cura di Dušan Pertot: (8) « Come componevano Beethoven e Ciaikowski » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,20 * Caleidoscopio: Orchestra Herman Clebanoff - Rino Salviati e la sua chitarra - Canzoni greche - Ritmando con Fernandez Pray.

VATICANA

7 Mese Mariano: « I popoli alla Vergine: **Ave Maria** » di Bruckner - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da G. La Bianca - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - **« La Famiglia: difendere l'amore »** di Edoardo Coffey - Pensiero Mariano.

Carlo Jachino, autore del « Concerto per violoncello e orchestra » programmato alle 17 dal « Terzo », e Massimo Amfitheatrof cui è affidata la parte di interprete solista

NAZIONALE

20 — *** Musiche da film e riviste**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Celebrazione dell'anniversario del XXIV Maggio

21 — Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,20 TRIBUNA POLITICA

22,05 I CANTI CHE HANNO FATTO L'ITALIA
Trascritti da **Raffaele Gervasio**, diretti da **Franco Ferrara**
Tenore **Mario Del Monaco**, baritono **Giulio Fioravanti**, basso **Nicola Rossi Lemeni**, soprano **Angelica Tuccari**, soprano **Virginia Zeani**
a) *Introduzione*, per coro e orchestra; b) *Hymnu sardu nationali*, per basso; c) *Invito all'armi*, per coro e orchestra; d) *Addio mia bella addio*, per soprano e tenore; e) *Il tricolore*, per soprano e coro di voci bianche; f) *Inno di Mameli*, per tenore e coro; g) *In morte di Carlo Alberto*, per soprano, tenore, baritono e basso; h) *La bella Gigogin*, per soprano e coro; i) *Inno di Garibaldi*, per basso e coro; l) *I bersaglieri*, per orchestra e fanfara; m) *Il varietà*, per baritono, tenore, soprano e coro; n) *A Tripoli*, per tenore e coro; o) *Quel lungo treno che andava al confine...*, per orchestra; p) *Ta-pum*, per coro e orchestra; q) *Preghiera di pace*, per soprano; r) *Monte Nero*, per basso e coro; s) *Il testamento del capitano*, per baritono e coro; t) *Stellette in retrovia*, per orchestra; u) *Gli alpini*, per soprano e coro; v) *Sul Grappa*, per baritono e coro; w) *La leggenda del Piave*, per tenore e coro; z) *La campana di San Giusto*, per soprano, tenore, baritono e coro
Orchestra e Coro della R.C.A.
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
Fanfara dell'Associazione Nazionale Bersaglieri
Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio
Questi incontri internazionali di calcio
Commento di Eugenio Danese
* Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

Eugenio Danese commenterà, alle ore 23,30 circa, l'incontro di calcio Italia-Inghilterra che il « Nazionale » mette in onda alle ore 16

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 DAL MICROSOLCO ALLA RIBALTA
PALCOSCENICO GIREVOLE
Spettacolo di musica leggera presentato dalla **Saar-Gurtler**
Partecipano alla trasmissione: Adriano Celentano, Tony Dallara, Roby Guareschi, Marcellino, Len Mercer, Elide Suligoj, Anita Traversi, Caterina Villalba
Quintetto Basso Valdambrini
Cesare Marchini e il suo complesso
Coro « Vocal Comets »
Orchestra L + L diretta da **Ezio Leoni e Giulio Libano**

21,40 Radionotte

21,55 * I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi Maestri della direzione d'orchestra: **Arturo Toscanini**
Weber (Orchestrazione di H. Berlioz): *Invito al valzer;* Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67:* a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro (Presto)
Orchestra Sinfonica della NBC

22,55-23,10 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — *** Concerto di ogni sera**
Franz Liszt (1811-1886): *Concerto n. 2 in la maggiore* per pianoforte e orchestra
Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale un poco - Meno allegro - Allegro animato
Solista Robert Casadesus
Orchestra Sinfonica di Cleveland, diretta da George Szell
Sergej Prokofiev (1891-1953): *L'amore delle tre melarance*
Suite sinfonica op. 33 bis
Les ridicules - Le magicien Tchélio et Fata Morgana jouent aux cartes - Marche - Scherzo - Le Prince et la Princesse - La fuite
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese, diretta da Igor Markevitch
Zoltan Kodaly (1882): *Variazioni del pavone*
Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Antal Dorati

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 MUSSE O LA SCUOLA DELL'IPOCRISIA
Quattro atti di **Jules Romains**
Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Mondolfo
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Renzo Ricci, Andreina Pagnani, Evi Maltagliati, Giuseppe Porelli, Aldo Silvani
Giovanni Musse — *Renzo Ricci*
La signora Musse — *Evi Maltagliati*
La cameriera di casa Musse — *Mirella Castiglioni*
Petitsigne — *Giuseppe Pagliarini*
Lepape — *Manlio Busoni*
L'agente del fisco — *Giotto Tempestini*
La guardia — *Adriano Micantoni*
Arturo Flahertow — *Luigi Vannucchi*
Il Presidente — *Giuseppe Porelli*
Il Pastore — *Antonio Pierfederici*
Il Vescovo — *Aldo Giuffrè*
Il dottor Arbouse — *Aldo Silvani*
Il dottor Ventrelin — *Roberto Pastore*
La signora Ytharragui — *Jone Morino*
La signora Whickock — *Maria Grazia Francia*
Il direttore dell'Agenzia — *Gianni Bonagura*
Il signor Leone — *Claudio Ermelli*
Il signor Emilio — *Franco Pucci*
Il signor Alfredo — *Elio Pandolfi*
Un fattorino — *Tino Giorgio*
La signora Laura — *Andreina Pagnani*
La cameriera del Presidente — *Angela Lavagna*
Regìa di **Luciano Mondolfo**

22,50 Anton Bruckner
Quartetto in do minore
Allegro moderato - Andante - Scherzo, presto - Rondò vivace
Esecuzione del « Quartetto Keller »
Erich Keller, Heinrich Ziehe, *violini;* Franz Schessl, *viola;* Max Braun, *violoncello*
Robert Schumann
Trio in sol minore op. 110
Animato ma non troppo mosso - Moderatamente lento - Presto - Vigoroso con spirito
Esecuzione del Trio di Bolzano
Nunzio Montanari, *pianoforte;* Giannino Carpi, *violino;* Sante Amadori, *violoncello*

23,40 Congedo
Liriche di José Maria De Hérédia e Rudyard Kipling

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Motivi in sordina - 1,06 Ribalta lirica - 1,36 - Colonna sonora - 2,06 Canzoni per il mondo - 2,36 Musica operettistica - 3,06 Ritmi moderni - 3,36 Sinfonie - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Pentagramma sentimentale - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Europa canta - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Phil Nicoli e la sua macchina e la sua orchestra - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Londesgeschichte und Heimatkunst » von Dr. K. Wolfsgruber - 21,15 Wir Stellen vor! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Aus dem Bühnenwerk Carl Orffs:Antigone » 4, und 5 Szene - Mit einer Einführung von Johanna Blum - 22,30 « Die Stimme des Arztes » von Dr. Egmont Jenny - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23,10-23,15 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Lo sprecone », commedia in 3 atti di Rajmund Ferdinand, traduzione di Fran Albrecht, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Slavko Rebec - 22,30 * Vivaldi: Concerto in fa maggiore per flauto dolce, archi e cembalo - Castelnuovo-Tedesco: Concerto per chitarra e orchestra - 23 * Trio Erroll Garner - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.** **22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 « Lascia o raddoppia? ». **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti parigini. **21** Belle serate. **21,15** L'avete vissuto. **21,20** Ad ognuno la propria musica. **21,30** Le canzoni che fanno bum! **21,45** Ballabili. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Club degli amici di Radio Andorra. **23-24** In casa comanda lei.

AUSTRIA
VIENNA

20,15 Concerto orchestrale diretto da Argeo Quadri (solisti: Karl Terkal, tenore; Kostas Paskalis, baritono; Ludwig Welter, basso, e coro); **Puccini**: Messa di Gloria per tenore, baritono e basso, coro misto e orchestra; **Verdi**: Quattro pezzi sacri. **22** Notiziario. **22,15** Fuoco d'artificio musicale. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 « Parata Martini », presentata da Robert Rocca. **20,35** « Il Conte di Monte Cristo ». Adattamento di J. L. Richard. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da François Chatelard. **21,20** Il punto di vista della discoteca. **21,40** Cinque minuti con il Comandante Cousteau. **21,45** Jack Diéval, i suoi dischi e il suo pianoforte. **22** Vedetta della sera. **22,06** Giunti dall'estero. **22,30** « La protezione degli animali », di Jean Paul Aymon. **23,40** Interpretazioni della pianista Clara Haskil.

GERMANIA
AMBURGO

20,20 L'altra ed io, radiocommedia di Günther Eich. **21,45** Notiziario. **22,15** Concerto di musica d'opere di **Rossini** e di **Bizet**. **23,15 Nono:** « Y su sangre ya viene cantando », musica per flauto, archi, arpa, celesta e batteria (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Rosbaud) (solista Severino Gazzelloni); **Strawinsky:** « Movements for piano and orchestra » (1958-59) (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt (solista Margrit Weber); **Webern:** Concerto op. 24 per flauto, oboe, clarinetto, corno, tromba, trombone, violino, viola e pianoforte (1934) (solisti della radiorchestra sinfonica diretti da Hans Rosbaud). **0,10** Melodie sempre gradite. **1,05** Musica fino al mattino da Muehlacker.

MONACO

20,15 Dischi presentati da Carl Michalski e da Fred Rauch. **22** Notiziario. **22,25** Musica da camera. **Giovanni Battista Sammartini:** Notturno a quattro in la maggiore per oboe, 2 violini e violoncello; **Domenico Scarlatti:** Sonata in si bemolle maggiore; **Antonio Vivaldi:** Concerto per flauto, oboe e fagotto. (Georg Retyi-Gazda, Josef Steinhäusler, violini; Wilhelm Schneller, violoncello; Kurt Kalmus, oboe; Edith Picht-Axenfeld, cembalo; e il Complesso a fiati Rampal di Parigi. **23,45** Christian Schmitz-Steinberg col suo complesso. **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SUEDWESTFUNK

20 Concerto orchestrale. **W. A. Mozart:** Concerto in re minore per pianoforte e orchestra (Walter Gieseking coll'Orchestra Philarmonia di Londra diretta da Hans Rosbaud); **Gustav Mahler:** Sinfonia n. 2 in do minore (I Filarmonici di New York diretti da Bruno Walter col coro Westminster e le soliste Emilia Cundari, soprano, e Maureen Forrester, contralto). **22** Notiziario. **22,30** Canti e musica in tono popolare. **23** Appuntamento a Baden-Baden con varie orchestre leggere. **0,10-1** Jazz-Session a Tuttlingen.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20 Interpretazioni del tenore Wilfred Brown e del pianista Clifton Helliwell. **Debussy:** a) « Voici que le printemps »; b) « Les cloches »; c) « Pour ce que plaisance est morte »; d) « Soupir »; e) « Placet futile »; f) « Eventail »; g) « Recueillement »; h) « Le jet d'eau »; i) « La mort des amants ». **20,30** « Venti domande », gioco. **21** Concerto orchestrale. **23,30** Dischi. **23,45** « The Path to Rome », di Hilaire Belloc, aggiornato da Edward Blishen, letto da John Westbrook. **0,06-0,35** Musica notturna.

ONDE CORTE

20 Concerto diretto da Herbert Menges. **Wagner:** « Il vascello fantasma », ouverture; **Brahms:** Sinfonia n. 1 in do minore. **21,30** Musica richiesta. **22,30** Musica dal Galles. **23,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Musica leggera. **21,30** Virtuosismo violinistico. **22** L'allegro messaggio della fine del mondo. **22,15** Notiziario. **22,20** Programma vario d'attualità.

MONTECENERI

20 Successi dall'Italia. **20,15** « Caccia alla volpe », gioco radiofonico a premi di Paolo Silvestri. **20,45** Interpretazioni del pianista Alexander Uninsky. Valzer di **Chopin** n. 1 in mi bemolle maggiore op. 18; n. 2 in la bemolle maggiore op. 34 n. 1; n. 4 in fa maggiore op. 34 n. 3; n. 5 in la bemolle maggiore op. 42; n. 6 in re bemolle maggiore op. 64 n. 1; n. 7 in do diesis minore op. 64 n. 2; n. 9 in la bemolle maggiore op. 69 n. 1. **21,15** « Inediti di Pascoli », sintesi radiofonica di Antonio Manfredi. **21,45 Dvorak:** Danze op. 46 n. 4 e 7. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Canzonette francesi interpretate da Edith Piaf e da Lady Patachou.

SOTTENS

20 Chiedete vi risponderemo, programma a cura di Marianne de Cerlini e Georges Hoffmann. **20,30** Concerto diretto da Ferenc Fricsay. Solista: pianista Wilhelm Backhaus. **Beethoven:** a) Leonora n. 3, ouverture, op. 72 a; b) Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92. **22,55-23,15** Musica da ballo.

Speciali trasmissioni stereofoniche vengono attuate giornalmente sul IV o V canale di Filodiffusione

In una fantasia musicale

I canti che hanno fatto l'Italia

nazionale: ore 22,05

Nella sua attività di musicista, Raffaele Gervasio sembra avere periodicamente un appuntamento col repertorio popolare e folklorico. Autore di musica sinfonica, per film e per balletto, ha dimostrato di possedere anche una vena particolarmente ricca e una mano felicissima per « trattare » i canti tradizionali e le canzoni più famose in modo da farne della musica di alto livello di gusto squisitamente moderno e personale. Di queste sue trascrizioni, le più note erano contenute in *Carosello napoletano*, lo spettacolo teatrale di Ettore Giannini che ebbe anche un'edizione cinematografica molto fortunata. Ora è la volta di tutt'altro tema, dei canti cioè del Risorgimento, o meglio, come dice il titolo della trasmissione, dei *Canti che hanno fatto l'Italia*.

Si tratta di un vero e proprio spettacolo musicale radiofonico, che non vuole avere le caratteristiche di una rievocazione edificante, ma piuttosto quelle di un racconto storico che si può suddividere in capitoli, ognuno dei quali corrisponde a un periodo della lotta per l'unità nazionale. Diciamo subito che l'ascoltatore avvertirà l'assenza della musica verdiana nel repertorio scelto da Gervasio. L'esclusione non è casuale. E' dovuta anzi, più che altro, a un atto d'umiltà, non essendo possibile ricondurre Verdi nei limiti di una trascrizione, ed essendo d'altra parte la sua opera perfettamente compiuta in sé e per sé.

L'esecuzione de *I canti che hanno fatto l'Italia* è stata affidata all'orchestra e coro della RCA diretti da quello straordinario musicista che è Franco Ferrara, al Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni e a cinque prestigiose voci soliste: Mario Del Monaco (tenore), Virginia eZani (soprano), Aldo Fioravanti (baritono), Nicola Rossi Lemeni (basso) e Angelica Tuccari (soprano leggero). Per alcuni speciali effetti sonori sono state impiegate le onde Martenot.

La prima parte ha il significato di un'introduzione dedicata al periodo della cospirazione: dopo i temi della *Preghiera del Mosé* di Rossini (1818), *Chi per la patria muor* di Mercadante (1828), frammenti della *Marcia reale* (1834) esposti dal coro misto e dall'orchestra, ascoltiamo dalla voce di Rossi Lemeni l'*Inno Sardo* (1843) preceduto da otto battute della Marcia d'ordinanza del 1º Granatieri. Questo accostamento, senza dubbio originale, dà l'avvio a quella che sarà una caratteristica costante dello spettacolo musicale: una serie di « combinazioni », cioè, in cui un pezzo assume quasi la parte di *couplet* rispetto all'altro, integrandone efficacemente la funzione rappresentativa. Infatti, ecco subito *Invito all'armi* e *Giovani ardenti*, affidati al coro e all'orchestra. Poi è la volta di *Addio, mia bella addio*, in cui s'inserisce il famoso tema dei *Puritani* « Suoni la tromba e intrepido » (Del Monaco e Zeani). Di *Addio, mia bella, addio*, Gervasio presenta una versione speciale, che è una vera e propria scena: il pianoforte preludia e sviluppa il tema (il solista è Alberto Brandi), e il soprano e il tenore duettano come in una romanza. Siamo ormai alla prima guerra d'indipendenza. Alla famosa aria de *La bandiera tricolore*, si unisce lo stornello di Gordigiani *I tre colori* (Tuccari). Poi, l'*Inno di Mameli* cantato da Del Monaco. Soprano, tenore, baritono e basso presentano quindi in un vero e proprio quartetto alla maniera operistica *In morte di Carlo Alberto*.

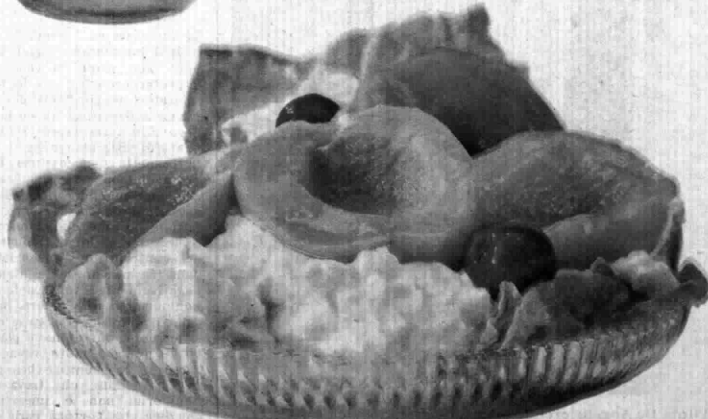
1859. Seconda guerra d'indipendenza. Ecco *La bella Gigogin* (Tuccari), coi suoi cinque motivi uno più affascinante dell'altro. *La bella Gigogin*, che salutò l'ingresso di Vittorio Emanuele II e Napoleone III a Milano, segna addirittura una svolta nel costume musicale: alle composizioni patriottiche dei musicisti « dotti » si sostituisce prepotentemente un canto popolare. Questo terzo capitolo del racconto in musica si chiude con l'*Inno di Garibaldi* (Rossi Lemeni).

Per il quarto capitolo (l'ultima guerra d'indipendenza), subentra la fanfara dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. C'è poi una sequenza musicale ripresa da *Carosello napoletano*, ma largamente modificata, che offre un piccolo panorama delle canzoni patriottiche da *café chantant* (*Tatonno va soldato*, *'E berzagliere*, *Bambola*, *'O surdato 'nnammurato*, ecc.), e alla quale seguono la *Marcia della Marina* e *Tripoli bel suol d'amore* (Del Monaco), a ricordare l'impresa libica.

Scoppia la prima guerra mondiale, la « grande guerra », com'è chiamata ancora oggi. Dai temi di *Monte Canino*, *La tradotta*, *Le stellette*, *Quel mazzolin di fiori*, fino all'epopea del *Monte Grappa* e de *La canzone del Piave*, è una lunga sequenza evocativa, puntuale, realistica che dall'atmosfera drammatica di *Tapum* (in cui interviene con grande efficacia il flauto di Severino Gazzelloni) passa alla preghiera di pace (Zeani) delle donne friulane (*A plan cale il soreli e Ai preât le biele stele*), alla descrizione della battaglia, quasi un annuncio di morte, di *Montenero* (« ... tutti giovani sui vent'anni, la sua vita non torna più... ») affidata al basso, al commosso *Testamento del capitano* (Fioravanti) a un quadro della vita in retrovia (la tromba solista è Francesco Catania).

Della *Canzone del Piave*, Gervasio ha usato non soltanto la prima e l'ultima strofa come avviene di solito, ma anche la seconda e la terza, in cui E. A. Mario raccontò fedelmente gli aspetti più drammatici e angosciosi dell'offensiva nemica e della battaglia vittoriosa. Infine, *La campana di San Giusto*: un « concertato finale » per tutti i partecipanti allo spettacolo.

S. G. Biamonte

TV - GIOVEDÌ 25 MA

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12,30 Classe prima:
a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi
b) *Lezione di matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
c) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

13,40 Classe seconda:
a) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto
b) *Lezione di calligrafia*
Prof. Saverio Daniele
c) *Lezione di italiano*
Prof. Mario Medici
d) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

15,05 Classe terza:
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
d) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

La TV dei ragazzi

17 — IL NOSTRO PICCOLO MONDO
Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi
Presenta Silvio Noto
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Doppio Brodo Star - BP Italiana)

18,45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — L'ARTE DI GUARDARE UN QUADRO
a cura di Riccardo Chicco

19,25 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE
Varietà musicale
Orchestra diretta da Giovanni Fenati

19,55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC
(Leacril - Spic & Span)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Quattroruote - Profumi Paglieri - Pasta Barilla - Brisk)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21,10 CAROSELLO
(1) Terme S. Pellegrino - (2) Zoppas - (3) Max Factor - (4) Polenghi Lombardo - (5) Pavesi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Adriatica Film - 3) Ondatelerama - 4) Recta Film - 5) Adriatica Film

21,25
CAMPANILE SERA
Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra e Piero Turchetti

22,40 CINELANDIA
Rassegna prodotta da Sandro Pallavicini
a cura di Stefano Canzio e Jacopo Rizza
Realizzata in collaborazione con la INCOM

23,10 SERVIZIO GIORNALISTICO

23,40
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Wilma De Angelis prende parte al varietà musicale delle 19,25

Piace anche ai

Le inchieste ed i sondaggi che la RAI ha condotto tra il pubblico, allo scopo di conoscere le preferenze e i gusti dei telespettatori nei confronti di *Campanile sera* hanno messo in rilievo dati interessanti sotto il punto di vista psicologico e sotto l'aspetto del costume. Uno dei fenomeni più significativi che emergono dall'analisi di tali dati riguarda Enza Sampò. Infatti le persone che, interrogate intorno al loro gradimento nei confronti dei presentatori della trasmissione, si esprimono negativamente sul conto di Bongiorno o di Tortora, motivano il giudizio con varie considerazioni, più o meno plausibili e qualche volta vicine all'assurdo ma sempre ben precise e definite: chi trova che Bongiorno non è imparziale, chi dice che Tortora parla con toni troppo intellettualistici, chi afferma che l'uno è troppo severo, chi il contrario, e via dicendo.

Viceversa, Enza Sampò raccoglie simpatie quasi incontrastate, che indugiano appena sul disagio imposto a una ragazza costretta a correre senza tregua da un capo all'altro d'Italia.

Questo è il punto indicativo: lo scontrarsi con un bagaglio di convinzioni e di credenze tradizionali acquisite passivamente. L'antifemminismo degli italiani non è tanto una convinzione liberamente scelta e fermamente perseguita quanto un atteggiamento di pigrizia e di comodo. L'immobilismo di certa provincia, infatti, è tale da sconfortare ogni critica alle credenze, alle opinioni e alle superstizioni che si tramandano da secoli. Per cui ogni processo di evoluzione in senso moderno di educazione e di svecchiamento deve essere messo in moto, un po' bruscamente, da un'azione di rottura, di *shock*.

Ma quale *shock* più violento e clamoroso di quello offerto da una giovane graziosa ragazza di 22 anni che tratta alla pari con sindaci e autorità e che affronta disinvoltamente le piazze gremite di certi paesi dove le mentalità sono ancora molto conservatrici? In realtà, la scelta di Enza Sampò a *Campanile sera* costituì un « fenomeno » che ha avuto una certa eco tra il pubblico e ha stimolato le zone grigie della più dimenticata provincia italiana.

Non a caso Enza Sampò riscuote le sue maggiori simpatie fra i giovani: bambini e bambine che la ricordano come presentatrice di programmi per i pic-

GGIO

bambini

coli, ma soprattutto adolescenti e ragazze non di grandi città ma di piccoli centri della provincia. Sono le ultime generazioni che vedono in lei il modello, il simbolo del futuro al quale aspirano. Le sono grate — e glielo scrivono — per avere dimostrato a tutti che una ragazza vale quanto un uomo, che i tempi sono cambiati.
Il sapersi appoggiata dalla simpatia e dalla solidarietà di tante giovani è di conforto ad Enza Sampò e di incentivo ad affrontare gli ostacoli, le resistenze e le opposizioni che le si levano contro molto più spesso di quanto si possa credere. Ma la presentatrice torinese ha ormai una sicurezza di mestiere che le consente di sostenere le situazioni più difficili: ne sanno qualcosa i comitati di tante cittadine che, partiti nella convinzione di potere approfittare della presenza di una giovane donna per imporsi e condurre le gare a loro piacimento, si sono trovati bloccati da un'energica iniziativa, che mai avrebbero supposto, e hanno dovuto affrettarsi ad una capitolazione senza condizioni.
Per fortuna, nella professione della presentatrice non mancano neppure gli episodi divertenti come quello successo pochi settimane fa alla Sampò. Un ragazzetto le portò un bel mazzo di fiori in omaggio da parte di un negozio locale e le chiese di parlarne in trasmissione citando il nome degli offerenti. Quando la Sampò gli ebbe spiegato che non era possibile, il ragazzo le riprese il mazzo di fiori e se ne andò via, scuro in volto, dicendo che quella era la consegna avuta.

a. t.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *** Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Canzoni napoletane classiche**
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Concerto del mattino
1) Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; Puccini: *La rondine*: « Ore dolci e divine »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Il cavallo scalpita »
2) Achille Millo: I sentieri della poesia: *Poeti di ieri e di oggi* scelti da Giorgio Caproni
3) Ciaikowsky: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 27* « *Piccola Russia* »: a) Andante sostenuto, Allegro vivo, b) Andantino marziale, Quasi moderato, c) Scherzo (Allegro molto vivace), d) Moderato assai, Allegro vivace, Presto (Orchestra « Philharmonia » diretta da Carlo Maria Giulini)
4) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

11,30 Ultimissime
Canzoni di repertorio
(Invernizzi)

12 — **Archi e solisti**
(Ecco)

12,20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 LE CANZONI TRADOTTE
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Canta Johnny Dorelli

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Quota mille sotto i mari
Fiaba avventurosa di Sergio D'Ottavi
Allestimento di Ugo Amodeo
Terza puntata

16,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

16,45 Alberto Spaini: *Ritratto di un costruttore: Guglielmo Reiss Romoli*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musica sinfonica
Busoni: *Notturnino sinfonico op. 43* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti); Ravel: *Don Quichotte à Dulcinée*: a) Chanson romanesque, b) Chanson épique, c) Chanson à boire (*Tenore* Henri Pujol - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Segnalibro**
Federico Chabot: « Italia d'oggi » - Eva Amendola: « Vita con Giovanni Amendola »
a cura di Umberto Segre

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA
Umberto Morra - *Profilo dell'Inghilterra:* I teddy boys e i giovani arrabbiati
Giuseppe Montalenti - *Perché rassomigliamo ai genitori:* Come l'emofilia rivelò un segreto dell'eredità

19 — *Il settimanale dell'agricoltura*

19,25 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,50 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valenti

Carlo Maria Giulini dirige la « Sinfonia n. 2 in do minore op. 27 » di Ciaikowsky programmata alle ore 9,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno *(Aiax)*

20' Oggi canta Flo Sandon's *(Agipgas)*

30' Meraviglioso West *(Supertrim)*

45' Franck Pourcel e la sua orchestra *(Pludtach)*

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI-Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-11,20 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Giorgio Batini: *La bottega dell'antiquario*

30' Le nostre canzoni *(Mira Lanza)*

50' *Breve intervallo*
Diego Calcagno: *Un grammo di poesia*

55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Giovanni D'Anzi: Melodie per tutti *(Brillantina Cubana)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*

50' Il discobolo *(Arrigoni Trieste)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Sardegna, dolce madre taciturna
Note di un folklorista in Sardegna, a cura di Giorgio Nataletti

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Vecchie stampe toscane

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Fonit *(Fonit-Cetra S.p.A.)*

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Cinema e musica: Sammy Fain
— Elvis Presley, oggi
— Strettamente strumentale
— Ritratto d'autore: Pippo Barzizza
— La Hollywood Bowl a Napoli

17 — **Il giornalino del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da DUILIO GHINELLI
con la partecipazione del soprano **Alberta Valentini** e dal baritono **Walter Alberti**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale del pomeriggio

Tournée nel mondo del ritmo
(Siemens - Elettra S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA *(Succhi di frutta Go)*

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento
Cimarosa: *Concerto per due flauti e orchestra:* a) Allegro, b) Largo, c) Allegretto ma non tanto (Jean Claude Masi e Pasquale Esposito, *flauti* - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Clementi: *Sinfonia in do maggiore:* a) Larghetto; Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro vivace) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti)

10,30 Musica in Spagna
De Falla: *Cinque canzoni popolari spagnole:* a) El paño moruno, b) Seguidilla murciana, c) Asturiana, d) Jota, e) Cancion (Cesar Ponce de Leon, *baritono*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Granados: Da « *Goyescas* »: a) « El amor y la muerte, b) Epilogo (serenata de espectro), c) El pelelè (escena goyesca) (*Pianista* Carlo Vidusso)

11 — **Letteratura pianistica**
Beethoven: *Variazioni in do maggiore su: « God save the King »* (*Pianista* György Cziffra); Chopin: *Ballata in sol minore n. 1 op. 23* (*Pianista* Wilhelm Backhaus); Liszt: *Polacca in do minore n. 1* (*Pianista* Peter Katin)

11,30 Musica a programma
Liszt: *Ce qu'on entend sur la montagne*, Poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Bossi: *La festa del Redentore*, da « *La sagra d'Italia* », quadri sinfonici per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

12,30 Arie da camera
Caldara: *Sebben crudele* (Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); A. Scarlatti: *Le violette* (Alda Noni, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*); Donizetti: *E' morta* (Mario Borriello, *baritono*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

12,45 La Variazione
Haendel: *Aria e variazioni, dalla Suite in mi maggiore n. 5* (*Pianista* Wilhelm Kempff); Di Veroli: *Tema con variazioni* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

13 — **Pagine scelte**
Da « Il bello nell'arte » di Johann J. Winckelmann: « Della grazia nelle opere d'arte »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 *Musiche di Liszt, Prokofiev e Kodaly
(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 24 maggio - Terzo Programma)

14,30 Musica da camera di compositori italiani
Pianista Carlo Frajese
Ghedini: *Allegretto*; Dallapiccola: *Sonatina canonica su Capricci di Niccolò Paganini:* a) Allegretto comodo - Allegro molto misurato - 1° Tempo; b) Largo - Vivacissimo - Largo; c) Andante sostenuto; d) Alla marcia, moderato; Busoni: *Berceuse*; Zammerini: *Invenzioni e cadenza*

15-16,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da GYÖRGY LEHEL
con la partecipazione della pianista **Edith Farnadi**
Corelli: *Sarabanda, Giga e Badinerie*; Bartók: 1) *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra:* a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro molto; 2) *Musica per archi, celesta e percussione:* a) Andante tranquillo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro molto; Farkas: *Cantus Pannonicus*, Cantata per i Poemi di Janus Pannonius (XVI secolo): a) Laus Pannoniae, b) De Agnete, c) Abiens valere iubet sanctus rege Varadini, d) De Amygdalo in Pannonia nata, e) Ad Martem precatio pro pace (*Soprano* Maria Gyurkovics - Coro di Budapest diretto da Miklos Forrai)
Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese
(Registrazione della Radio Ungherese)

TERZO

17 — **Il Concerto per violino e orchestra**
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n. 5 in la maggiore K. 219
Allegro aperto, Adagio, Allegro aperto - Adagio - Tempo di minuetto, Allegro, Tempo di minuetto
Solista Wolfgang Schneiderhan

Il violinista Christian Ferras che esegue alle 17 per il Terzo Programma il « Concerto n. 7 in mi bemolle maggiore K. 268 » di Mozart con la direzione di Karl Münchinger

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Ferdinand Leitner

Concerto n. 7 in mi bemolle maggiore K. 268

Allegro moderato - Un poco adagio - Rondò (Allegretto)

Solista Christian Ferras

Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

18 — **La Rassegna**

Musica

Roman Vlad: L'incontro musicale di Tokio - Diego Carpitella: « I sette peccati capitali » di Brecht-Weill

18,30 Béla Bartók

Suite n. 2 op. 4 per orchestra (Versione 1943)

Comodo - Allegro scherzando - Andante - Comodo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti

Tanzsuite

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Wolfgang Sawallisch

19,15 Le origini del potere temporale dei Papi

a cura di Ottorino Bertolini

I - *La « auctoritas Sancti Petri »*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Piccoli complessi italiani - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Qualche valzer (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Le vostre canzoni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 32. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Kulturrundschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 L. v. Beethoven: Romanzen für Violine und Orchester Nr. 1 in G-dur und Nr. 2 in F-dur - Rudolf Koeckert, Violine - Bamberger Symphoniker, Dirigent: Ferdinand Leitner - 13,50 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17,30 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Der Kinderfunk, bearbeitet von Anny Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - **Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Duo Gorini-Lorenzi - Pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi - R. Schumann: « Cinque studi in forma di canone »; F. Busoni: « Improvvisazione sopra un corale di Bach »; D. Shostakovic: « Concertino » (Seconda parte della registrazione effettuata il 14 novembre 1960 durante il concerto eseguito al Teatro Nuovo di Trieste per la Società dei Concerti) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 « Arti e mestieri nella vecchia Trieste » di Claudio Silvestri - « Il sorgere dell'industria nel '700 » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dagli archi alla fisarmonica - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Rafko Dolhar: L'uomo ed il suo ambiente: (6) « Il fattore umano negli incidenti stradali » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Musiche di Frescobaldi e Bach nell'interpretazione della clavicembalista Wanda Landowska e dell'organista Gustav Leonhardt - 19 Allarghiamo l'orizzonte: I costumi dei popoli (4) « Gli spagnoli ed i portoghesi », a cura di Mara Kalan - 19,30 « Acquarello italiano.

VATICANA

7 Mese Mariano: « I popoli alla Vergine: **Mira il tuo popolo** » coro popolare italiano - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da M. Olivero - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale** - **15,15** Trasmissioni estere - **17** Concerto del Giovedì: **« S. Filippo Neri »** oratorio di A. Scarlatti, orchestra della RAI di Napoli, diretta da F. Caracciolo - **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Raimondo Spiazzi - **« Lettere d'Oltrecortina »** - Pensiero Mariano.

NAZIONALE

20 — * Tanghi e valzer celebri
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio - Radiosport**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — BEATRICE DI TENDA
Tragedia lirica in tre atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

Filippo Maria Visconti — *Tito Gobbi*
Beatrice di Tenda — *Joan Sutherland*
Agnese Del Maino — *Raina Kabaiwanska*
Orombello — *Giuseppe Campora*
Anichino — *Piero De Palma*
Rizzardo Del Maino — *Giuseppe Morresi*

Direttore **Antonino Votto**
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Edizione Ricordi
(Registrazione effettuata il 9-5-1961 dal Teatro alla Scala di Milano)

Negli intervalli:
I) **Letture poetiche**
Poesie di Palazzeschi a cura di Luigi Baldacci
Dizione di Corrado Gaipa (IV)
II) Dino Provenzal: *Curiosità e capricci della lingua italiana*

Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Corrado Gaipa recita alcune poesie di Palazzeschi nel primo intervallo dell'opera « Beatrice di Tenda » (ore 21)

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 IO E LA TROMBA
Traduzione e adattamento di **Mario Luciani**
da « La station Champaudet » di Eugène Labiche

Paolo Tabarelli — *Alberto Bonucci*
La vedova Antonini — *Elsa Merlini*
Giovanni Talamini — *Ernesto Calindri*
Arsenio — *Gianfranco Mauri*
Teodoro Carabelli — *Cesare Polacco*
Edmondo Donzinetti — *Armando Alzelmo*
Nina — *Renata Salvagno*
Carolina — *Angela Cardile*
La signora Carabelli — *Liana Casartelli*
Vittoria — *Liù Bosisio*
I parenti dei signori Talamini — *Laura Ambroso, Maria Teresa Guerra, Franco Moraldi, Jonny Tamassia, Roberto Valentini*

Regia di **Enrico Colosimo**
Al termine: **Radionotte**

22,15 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 7 in do maggiore « La grande »*
Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)
Orchestra « Berliner Philharmoniker », diretta da Wilhelm Furtwaengler
Claude Debussy (1862-1918): *Marche écossaise sur un thème populaire*
Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 De Amicitia
Programma a cura di Angelo Merlin
Inchiesta fra realtà e fantasia sul sentimento dell'amicizia virile, condotta sulle testimonianze di uomini illustri di ogni tempo
Regia di Guglielmo Morandi

22,25 Ritratto di Giorgio Federico Ghedini
a cura di Firmino Sifonia
Prima trasmissione
Dalla *Partita*
Entrata (Allegro gagliardo) - Siciliana (Lento, pensoso e mesto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Ferrara
Dal *Primo quartetto*
Appassionato e vigoroso
Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*
Da *Tre canti di Shelley*
Mentre azzurri splendono i cieli
Da *Quattro liriche del Boiardo*
Candida mia colomba
Irma Bozzi Lucca, *soprano;* al pianoforte l'Autore
Da *Invenzioni* Concerto per violoncello, archi, timpani e piatti
Andante calmo e misterioso - Allegretto - Andante
Solista Benedetto Mazzacurati
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
Architetture Concerto per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

23,30 Libri ricevuti

23,45 Piccola antologia poetica
Poeti satirici latini
a cura di Luca Canali
Persio

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Voci e orchestre - 1,06 Passaporto musicale - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Gli assi della musica leggera - 2,36 Rassegna di piccoli complessi - 3,06 Canta Napoli - 3,36 Intermezzi - 4,06 Ritmi del Sud America - 4,36 Flashes musicali - 5,06 Cori e orchestre - 5,36 Canzoni del mattino - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Musica leggera - 20,10 Tribuna elettorale per le elezioni regionali 1961: Rappresentante della Giunta Regionale - 20,18 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 « Film Magazin » bearbeitet von Brigitte von Selva (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Operettenmusik: Karl Millöcker: « Der bettelstudent », Querschmitt - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il porto », cronache commerciali e portuali a cura di Italo Orto (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Le grandi orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Minneapolis - Beethoven: Leonora, ouvérture n. 3, op. 72 a; Debussy: Tre notturni; Bartók: Schizzi ungheresi; Strawinsky: Petrouschka, scene burlesche in 4 quadri, balletto - Nell'intervallo (ore 21,10 c.ca) Letteratura: Fran Albrecht: « Odsevi časa », recensione di Martin Jevnikar - 22 Arte: Vili Hajdnik: Visita alle Sede dell'Unesco - 22,15 * Melodie per la sera - 23 * Quintetto Gil Cuppini - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissioni in cinese.

ESTERI

MONTECARLO

20,05 « Radio Match », gioco di Noël Coutisson. **20,20** Il valzer eterno. **20,30** Le scoperte di Nanette: « L'archeologia ». **20,45** « Envoi de fleurs ». **21 Il Re**, commedia di Flers e Caillavet. **22,05** Un po' di fisarmonica. **22,30 Opera Magazine.**

GERMANIA
AMBURGO

20 « Il protocollo di una malattia ». 1 Giudizi e pregiudizi: L'epilessia nella penombra della storia, radiosintesi di Heinz-Günter Deiters con scene varie. **20,40** Musica da ballo. **21,45** Notiziario. **23,30** Musica inglese antica di **Tye, Dowland** e **Gibbons**, eseguita dai Saltire Singers e dal Gruppo strumentale Ferdinand Conrad. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,05** Musica fino

MONACO

20 Concerto del Residenzorchester di Den Haag, diretto da Willem van Otterloo (solisti: Theo Olof e Hermann Krebbers, violino) **Alfons Diepenbrock**: Suite « Electra »; **Henk Badings:** Concerto per 2 violini e orchestra; **Claude Debussy:** « Iberia »; **Maurice Ravel:** « Dafni e Cloe » Suite n. 2. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23,20** Melodie e ritmi. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica varia.

SUEDWESTFUNK

20 Cronaca cinematografica. **21** Trecento anni del Drury Lane-Theatre, storia con musica, di Joachim Hoene. **22** Notiziario. **22,45 Gottfried von Einem:** a) Ballata per orchestra, b) Sonatina per pianoforte, c) « Turandot », 4 episodi per orchestra, d) Quattro Lieder, e) Scene sinfoniche per orchestra (Annelies Kupper, soprano, Maria Bergmann e Gerty Herzog, pianoforte), Radiorchestra diretta da Ernest Bour e da Hilmar Schatz. **0,10-5,40** Musica da Monaco.

INGHILTERRA
ONDE CORTE

20 Strawinsky: « L'uccello di fuoco ». **20,30** Il trio Hedley Ward, Harry Gold e la sua banda e Jeanine Garrard. **21,45** Concerto con la partecipazione del basso David Cuozyn, del pianista Clifton Helliwell e del duo di clarinetti Kenneth Martin - Michael Meyerowitz. **Mozart:** Melodie; **C. Ph. E. Bach:** Duetto in si bemolle; **Daquin** (eleb. Henri Sarlit): « Le Coucou »; **Strauss:** Melodie; **Glazunoff:** Adagio; **Alan Frank:** Suite. **22,30** Concerto diretto da Reginald Kilbey, con la partecipazione del cantante Edmund Hockbridge e del complesso vocale George Mitchell. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Fauré: « Masques et Bergamasques », suite per orchestra. **20,15** « Impazienza del cuore ». **22,15** Notiziario. **22,20** Magazzino di films.

MONTECENERI

20 Canzonette in passerella. **20,15** « Ricordanze della mia vita », romanzo di Luigi Settembrini. Adattamento radiofonico di Franco De Lucchi. III puntata. **21** Una sera a Vienna con l'orchestra Wel-Berg. **21,30 Egk:** « La tentazione di Sant'Antonio ispirata da arie e versi del XVIII secolo », per baritono, quartetto d'archi e orchestra d'archi diretta da Jean Meylan. Solista: Pierre Mollet. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

20,15 « Scacco matto », di Roland Jay. **21** « Discoparade », di Jean Fontaine. **21,45** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Hans Haug. **Cimarosa:** « Il fanatico burlato », sinfonia; **Pierre Gabriel Berlioz:** Concerto per corno inglese e orchestra; **Ramous:** Musica per orchestra d'archi n. 1. **23-23,15** « Aperto di notte », di Emile Gardaz.

Un'opera di Bellini alla Scala

"Beatrice di Tenda" con Joan Sutherland

La celebre cantante australiana Joan Sutherland nella « Beatrice di Tenda » di Bellini al Teatro alla Scala

nazionale: ore 21

Beatrice dei Lascari, contessa di Tenda, vedova di Facino Cane, già tutore dei figli di Giovanni Galeazzo Visconti primo duca di Milano, andò nuovamente sposa a Filippo Maria Visconti, il quale degli Stati paterni non conservava ormai che una piccola parte; e a lui recò in dote non solo i beni della propria famiglia, ma tutte le città e i castelli di cui Facino era divenuto signore. Il nuovo matrimonio pose le fondamenta della grandezza di Filippo, il quale regnò incontrastato su tutta la Lombardia e una parte del Piemonte; ma riuscì funesto a Beatrice. Già in età avanzata, rispetto a Filippo, orgogliosa, memore della propria passata potenza, ella venne in odio al marito, che giovane dissoluto, ambizioso, simulatore, s'era invaghito di Agnese del Maino, una delle dame d'onore di Beatrice. Per sbarazzarsi della moglie Filippo ne macchinò la rovina con la complicità di Rizzardo del Maino, suo confidente e fratello di Agnese. Beatrice fu accusata di adulterio con Orombello, signore di Ventimiglia, entrambi furono sottoposti a tortura, e Orombello, non resistendo ai tormenti, finì per confessare la colpa che forse non aveva commesso. Così Beatrice fu condannata e decapitata a Binasco.

Questa la storia dell'infelice Beatrice di Tenda narrata dalle cronache dell'epoca ed assunta da Felice Romani ad argomento del libretto per il melodramma che Vincenzo Bellini avrebbe dovuto consegnare al Teatro La Fenice di Venezia nel gennaio del 1833, e che invece terminò due mesi più tardi, sì che l'opera poté andare in scena solo il 16 marzo, cantata dalla Pasta, dalla Del Serre, dal Cartagenova e dal Curioni. Ora viene eseguita alla Scala di Milano con il celebre soprano Joan Sutherland.

Fossero, come si disse, il nervosismo causato dal contrattempo, o il circolare d'una voce secondo la quale Bellini avrebbe aspramente criticato il Tancredi *rossiniano, popolarissimo nella città lagunare, fatto si fu che il pubblico si dimostrò mal disposto verso la* Beatrice di Tenda *ed il suo autore sin dall'inizio della rappresentazione, e la serata si risolse in un insuccesso.*

« Tutte le mie fatiche per Venezia sono state sparse al vento — scriveva cinque giorni dopo il musicista all'amico Bornaccini ad Ancona —: avrai saputo il solenne fiasco della mia Beatrice. *Potrei addurre in iscusa il mal umore del pubblico pel gran ritardo; certi articoli preventivi nel giornale; un avvertimento del Romani nel suo libro, che sente di carnefice in tutti i punti — qui Bellini si appiglia a una frase di mero convenevole con cui il poeta terminava la presentazione del proprio libretto: « esso ha d'uopo di tutta l'indulgenza dei Lettori » —: ma tali ragioni ora sarebbero intempestive ». E concludeva la lettera con un motivo di speranza: « Il tempo poi risponderà a tutto. La* Zaira *trovò la sua vendetta ne'* Capuleti, *la* Norma *in se stessa; chi sa che sarà della* Beatrice?... *Io l'amo al pari delle altre mie figlie; spero di trovar marito anche per essa... ».*

Fu l'insuccesso della Beatrice di Tenda *a guastare l'amicizia fraterna che per sei anni, cioè dall'epoca del* Pirata, *aveva legato il librettista al compositore. Questi accusò il primo di non avergli consegnato per tempo il libretto; il Romani, dal canto suo, addossò pubblicamente ogni responsabilità al Bellini, il quale, dopo essersi riservato il diritto di scegliere l'argomento del nuovo melodramma, si era deciso a comunicarglielo quando ormai era troppo tardi.*

Due anni dopo Bellini moriva, e il Romani in un suo necrologio non dimenticò l'incidente della Beatrice di Tenda: *« Epoca fu quest'ultima di breve discordia, della quale vergognammo ambidue ».*

Piero Santi

Tre interpreti di « Io e la tromba »: Alberto Bonucci, Angela Cardile, Ernesto Calindri

Da una commedia di Labiche

Io e la tromba

secondo: ore 20,40

Eugène Labiche, nato a Parigi nel 1815 e morto nella stessa città nel 1888, otto anni dopo che l'Accademia di Francia l'aveva accolto tra i suoi « immortali », dedusse i vari motivi del suo teatro comico dalla società del suo tempo. Dotato di un acutissimo spirito di osservazione e di una memoria prodigiosa rifusi in una impareggiabile attitudine mimetica, egli fu lo specchio nel quale la borghesia francese contemplò riflessi i propri caratteri, deformati sì ma, come è stato giustamente osservato, in modo da divertire piuttosto che spaventare. Labiche fu commediografo fertilissimo: tanto da rendere difficile il calcolo numerico dei suoi lavori i quali, a seconda dei biografi, oscillano tra i centosettanta e i trecento. Ebbe dunque una vena di facilità che gli permise di creare all'infuori di dubbi e tormenti, basando le premesse dello svago altrui sul proprio personale divertimento.

Eppure questo artista superficiale e scarsamente problematico ha conservato, dopo più di un secolo, la sua attualità: non solo egli fa ridere ancora oggi in modo diretto e spontaneo, ma continua a suscitare, con l'aspetto formale delle sue opere, l'interesse di quanti prendono parte ai problemi dello spettacolo contemporaneo. Difatti egli ha colto negli oggetti della sua osservazione comica motivi che sopravvivono alle varianti esterne, alla foggia degli abiti e allo sventolio delle barbe, come ai mutamenti economici e psicologici. E in più ha impresso al movimento delle sue azioni paradossali un ritmo e un estro che reggono tuttora al confronto con l'accelerazione verificatasi nel ritmo della nostra esistenza.

***Io e la tromba* è la libera traduzione di una commedia di Labiche, *La station Chambaudet*, che fu rappresentata la prima volta a Parigi nel 1862; e che, alla vigilia di compiere il centesimo anniversario, col soccorso di qualche taglio e di pochi ritocchi è ancora perfettamente in grado di assolvere la sua allegra funzione ricreativa. Il protagonista, giovane architetto, stringe d'assedio la moglie attraente di un maturo impiegato. E, per realizzare senza rischio il suo proposito, ha stabilito il suo quartier generale nell'appartamento sottostante quello della sua fiamma, che gli comunica l'assenza o la presenza del marito con un motivo particolare intonato al pianoforte, al quale egli risponde col suono argentino di una tromba. Per ottenere l'accesso a codesto appartamento egli ha dovuto circuire la matura vedova che ci abita, col pretesto di un monumento funebre da erigere al di lei spento consorte; e col risultato di ridestare gli ardori della donna, che, illusa dalle sue interessate attenzioni, vagheggia di sposarlo. La situazione è complicata dapprima dalla gelosia dell'impiegato, insospettito dai duetti tra pianoforte e tromba ai quali porge l'orecchio; e poi dal fidanzamento del volubile architetto con una fanciulla della borghesia. I parenti di costei, informati sulle visite del pretendente alla vedova, equivocano sul loro significato ed esigono dal giovane che, prima di sposarsi, egli provveda a maritare anche la vedova.**

Da queste semplici indicazioni è facile argomentare come l'estro di Labiche elabori un intreccio fitto di malintesi, di sorprese, di paradossali colpi di scena e punteggiato di continue battute comiche e satiriche: una volta di più è di scena la borghesia, colta nei suoi aspetti più convenzionali, fissata in una serie di caricature di sorprendente vivezza.

Errezeta

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

11,30 Classe prima:

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

12,55 Classe seconda:

a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Salvatore D'Agostino

13,55 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Incontri
Visite della Telesquadra ai Posti d'Ascolto di Telescuola

14,10 Classe terza:

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

b) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

c) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA « GAZZETTA DELLO SPORT »

MILAZZO - Ripresa diretta dell'arrivo della 6ª tappa (Palermo-Milazzo)

Telecronisti Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

La TV dei ragazzi

17-18 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Olanda:** Navi vecchie e nuove
— **Giappone:** Il club dei giardinieri
— **Belgio:** La brigata dei 300 mila
— **Italia:** Scuola viaggiante in Sardegna
— **Canadà:** La toletta dei barboncini
Cartoni animati: **Pow Pow e lo scoiattolo - Pow Pow e il suo bel papero**

b) **IL PASSATEMPO**
Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli
Presenta Febo Conti
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Appretto Volastir - Comitato Italiano Latte)

18,45 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna, diretta da Mila Contini
Regìa di Maria Maddalena Yon

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni

19,45 ITALIA '61
Visita alla Mostra Storica dell'Unità d'Italia, alla Mostra delle Regioni italiane e all'Esposizione Internazionale del Lavoro
A cura di Gianni Bisiach, Vittorio Di Giacomo e Gian Maria Tabarelli

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC
(Saiwa - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Gruenland - Radio Allocchio Bacchini - Yoga Massalombarda - Zignago)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21,10 CAROSELLO
(1) Supercortemaggiore - (2) OMOpiù - (3) Olio Dante - (4) L'Oreal - (5) Idriz
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Film-IRIS - 3) Recta Film - 4) Slogan Film - 5) Paul Film

21,25

ERANO TUTTI MIEI FIGLI
Dramma in tre atti di Arthur Miller
Traduzione di Bruno Fonzi
Personaggi ed interpreti:

Joe Keller — *Salvo Randone*
Kate Keller — *Evi Maltagliati*
Chris Keller — *Alberto Lupo*
Ann Deever — *Lucilla Morlacchi*
George Deever — *Raoul Grassilli*
Dottor Jim Bayliss — *Giulio Girola*
Sue Bayliss — *Pina Cei*
Frank Lubey — *Silvio Spaccesi*
Lydia Lubey — *Ileana Ghione*

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maria Teresa Stella
Regìa di Eros Macchi
(Registrazione in prima esecuzione)

24 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Mila Contini cura « Personalità », la rassegna settimanale per la donna (ore 18,45)

Una commedia di Miller

Erano tutti miei figli

Salvo Randone (Joe Keller) e Evi Maltagliati (Kate) sono i protagonisti della commedia

ore 21,25

E' da preferirsi una commedia utile a una commedia bella, una commedia bene intenzionata ad una commedia ben riuscita? Questo, in parole povere, il problema critico, che, su un piano indiscutibilmente elevato e di alta rispettabilità, si pone nel caso di Arthur Miller, indubbiamente, a nostro avviso, il maggior autore americano vivente ad onta d'una relativamente scarsa produzione. Per Shaw, ad esempio, non ci sarebbero stati dubbi. Egli nemmeno concepiva un teatro che non si proponesse una ben precisa influenza educativa sul pubblico, che fosse privo di uno scopo di elevazione, di protesta, magari soltanto d'informazione, morale, sociale, politica od altro. Piace figurarsi l'autore drammatico oltreché un uomo sinceramente impegnato e profondamente compromesso col proprio tempo, anche un ardimentoso combattente di prima linea nelle battaglie ideali. Shaw aveva perfettamente ragione asserendo che, per quanto concerne gli autentici capolavori della scena, non ne conosceva uno che facesse eccezione a codesta regola generale. Dimenticava soltanto che, se erano stati così, lo erano stati senza una deliberata volontà e senza un calcolato proponimento, per il semplice fatto che l'autentica poesia non può non coincidere con un'implicita verità etica. Trattandosi di Miller, si potrà dire che dal capovolgimento dei termini di tale rapporto deriva talvolta un'impressione di meccanicità preordinata, di tesi da dimostrare aprioristicamente, che compromette i risultati artistici; non si può misconoscere e non apprezzare una consapevolezza morale e un rigore alieni dai compromessi fin troppo conosciuti e praticati da numerosi suoi colleghi.

La parte di testimone del tempo e del costume e giudice della realtà e della società non è né facile né comoda nemmeno in America; e tanto meno per un ebreo; si ha un bel dire, certi pregiudizi persistono anche là dove sembrano superati. Ne seppe, del resto, qualche cosa al tempo della caccia delle streghe del senatore Mac Carthy di famigerato ricordo. Si vide allora la tempra dell'uomo. La sua risposta la dette dal palcoscenico con *Il Crogiuolo*: un coraggioso atto di denuncia, una chiamata di correo proprio in una storia, medioevale ma, non per questo, meno attuale, di caccia alle streghe. Soltanto da simili posizioni di responsabilità e di rischio può nascere un teatro moderno. E', in fondo, ancora e sempre, l'esempio del vecchio Ibsen il quale rispondeva a cannonate dalla ribalta ai suoi denigratori; soltanto, nel caso suo, le risposte erano capolavori. A questo proposito, c'è stato un critico americano il quale, con un semplicismo non destituito da un fondo di verità, volle dimostrare una diretta derivazione da Ibsen sia di Miller sia del suo emulo Tennessee Williams: il secondo seguendo il filone psicologistico e torbido di *Edda Gabler*; il primo quello civile e polemico de *Un nemico del popolo*, nel senso, cioè, di restaurare la responsabilità individuale contro il determinismo, crepi l'avarizia, diciamo la fatalità delle forze sociali; motivo, questo, sul quale insistette il repertorio americano nel decennio fra il trenta e il quaranta, dopo di che tirò, come si dice, i remi in barca; un po' per prudente opportunismo, considerata l'aria che tirava; un po' per il naturale esaurimento insito nel difetto d'origine di una corrente che era quella di contaminare e, in qualche caso, confondere il teatro con l'inchiesta giornalistica, insidia a cui i soli a sottrarsi furono appunto i due « intellettuali » Miller e Williams.

Sia come sia, Miller ci è caro forse soltanto perché, alla resa dei conti, vede e giudica l'America con gli occhiali della cultura europea. Da un secolo a questa parte, il teatro, il teatro europeo non ha fatto che raccontarci dei fallimenti. Ebbene, tutte le commedie dell'autore della *Morte di un commesso viaggiatore*, non una eccettuata, sono storie di fallimenti — fallimenti dell'individuo nell'ambito più vasto della crisi d'una società — a cominciare proprio dalla prima: *Erano tutti miei figli* (1947), in programma, questa settimana, alla Televisione.

I profittatori di guerra, vecchio argomento sempre attuale e sempre scottante che abbiamo visto infinite volte salire in palcoscenico.

L'industriale Joe Keller ha due grosse colpe sulla coscienza; non sono ancora dei rimorsi ma sono delle inquietanti angoscie morali che lo faranno inevitabilmente crollare: una ventina di giovani aviatori precipitati a causa di una sua fornitura all'esercito statunitense di aeroplani dai motori imperfetti sapendo che erano imperfetti; e la condanna, al processo che ne è seguito, del proprio socio come responsabile della criminosa speculazione di cui lui solo fu colpevole. Cose che accadono in ogni guerra, in ogni paese e in ogni esercito.

Dei due suoi figli, uno è scomparso in combattimento e sua madre, la signora Keller, non vuole, non può ammettere che sia morto. Essa vive nella dolce, testarda, assurda persuasione che debba tornare, un giorno. Per questo, si oppone, in ogni modo a che l'altro figlio rimastole, lo schietto, fiducioso e generoso Chris il quale respira nella stima e nell'ammirazione del proprio padre, sposi Annie che, del fratello scomparso, è stata la fidanzata. Nemmeno a farlo apposta — sono cose che accadono più frequentemente nelle commedie che nella vita — Annie è figlia dell'ex socio condannato. Essa ha un fratello. Parlando col padre in carcere, egli è venuto a conoscere come stanno veramente le cose e cioè che il vero colpevole è Keller. E, ad esso, si decide a chiedere spiegazione.

Ed ecco, via via, in quella ricca famiglia apparentemente serena, col passato ormai passato, si insinua un generale malessere, una non ben definita inquietudine. Le decisioni più semplici e ferme, si spuntano di fronte all'evanescenza delle ragioni degli altri, quelle confessate e quelle inconfessabili, quelle coscienti e quelle inconsapevoli. Ma la spiegazione non può essere più oltre procrastinata. E spiegazione vuol dire resa dei conti. Keller deve mettere le carte in tavola e confessare la verità. Si capisce ora, se ne è resa conto da tempo la madre, e per questo non poteva ammettere la morte del figlio, che la responsabilità di quell'uomo non si limita ai venti ragazzi morti ma si estende a tutti gli altri soldati periti nella guerra. La conferma viene dai morti attraverso la conoscenza che il disperso si era suicidato avendo saputo della colpa paterna. Un suicidio per disperazione, in funzione di protesta.

La commedia esprime una verità ovvia ed austera nei moduli d'un'abile e fin troppo ben congegnata teatralità. Essa tempera però una meditata retorica, alla quale è, forse, di troppo il suicidio di Keller, con un quadro di quotidiana realtà familiare, un bisogno di unione, di solidarietà, di rispetto, che rende semplice, veritiero e commovente il motivo patetico della paternità che ogni uomo è tenuto ad estendere dai propri figli a tutti i giovani che combattono; e mentre smussa apparentemente i termini di una polemica, anzi di una requisitoria, ne rende più persuasiva e grave la condanna. L'umanità continua a trascinare lungo il proprio itinerario il simbolico cadavere nella stiva di ibseniana memoria. Ed è giusto e bene non perdere occasione di ricordarcelo.

Carlo Terron

Altri interpreti di « Erano tutti miei figli »: Giulio Girola (Jim Bayliss) e Pina Cei (Sue). La regìa è di Eros Macchi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **La fiera musicale**
(Chlorodont)

9,30 Concerto del mattino
1) Wagner: a) *Il crepuscolo degli Dei:* Viaggio di Sigfrido sul Reno; b) *Lohengrin:* « Mai devi domandarmi »; Verdi: a) *Don Carlos:* « Dormirò sol nel manto mio regal »; b) *Falstaff:* « Sul fil di un soffio etesio »
2) Rachmaninoff: *Rapsodia su un tema di Paganini op. 43* per pianoforte e orchestra: a) Introduzione, b) Tema e 24 variazioni *(Solista* Artur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Fritz Reiner)
3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per il secondo ciclo della Scuola Elementare)
Il bel Paese là dove il « sì » suona: *I panni in Arno (Manzoni)* a cura di Guglielmo Valle
Il discorso della Montagna: *Beati i perseguitati per la giustizia, perché ad essi appartiene il regno dei Cieli*
I Beati Martiri dell'Uganda, a cura di Domenico Volpi

11,30 XLIV Giro d'Italia
Partenza da Palermo (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)

11,40 Il cavallo di battaglia
di Lelio Luttazzi, Aura D'Angelo e Luciano Virgili
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLIV Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Palermo-Milazzo
(Terme di San Pellegrino)
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 IL RITORNELLO
cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Carmen Rizzi, Mario Querci e Tonina Torrielli
Dirige **Angelini**
(Salumificio Negroni)

14-14,20 Giornale radio
XLIV Giro d'Italia
Passaggio da S. Agata di Militello (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Perry Como**

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Picciotti e Garibaldini
Romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio
Adattamento e regia di Alberto Casella
Secondo episodio
(Registrazione)

16,30 * **Shorty Rogers e la sua orchestra**

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Robert Braidwood: *La rivoluzione agricola*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 IL MONDO DELL'OPERA
Un programma di Franco Soprano

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Emilio Peruzzi - *Problemi della lingua viva:* L'italiano lingua europea
Giancarlo Reda - *L'igiene mentale:* La ripresa dell'attività dopo una malattia psichica

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri, Achille Fiocco

19,50 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valenti

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Arturo Testa
(Agipgas)

30' Argento vivo
(Supertrim)

45' Romantico album
(Lavabiancheria Candy)

10 — **LA BANDERUOLA** —
Rivistina barometrica esposta a tutti i venti di **D'Onofrio, Gomez** e **Nelli**
Regia di **Amerigo Gomez**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica
25' *Breve intervallo*
Nino Frattini: *Personaggi della cronaca*
30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)
50' *Breve intervallo*
Angelo Cavallo: *Canti e cantori di Napoli*
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Lelio Luttazzi: 30 anni di swing
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)

15 — CANZONI PER L'EUROPA
Melodie italiane per un Festival Europeo
Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi**
(Replica)
(Supertrim)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,40 Ritmo e melodia
XLIV Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Palermo-Milazzo (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)
(Terme di San Pellegrino)

17 — **IL PENTAGRAMMA**
Panorama della musica nel mondo a cura di Vincenzo Buonassisi

17,30 Da **Abbadia S. Salvatore** la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE BOX
Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da **Carlo Baltone**

18,30 Giornale del pomeriggio
Ribalta dei successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Formaggio Paradiso)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali
Bach: *Preludio e fuga in do diesis minore (Pianista* Pietro Scarpini); Beethoven: *Sonata n. 32 in do minore op. 111:* a) Maestoso - Allegro con brio ed appassionato, b) Arietta con variazioni *(Pianista* Wilhelm Backhaus)

10,15 Il concerto per orchestra
Petrassi: *Concerto per orchestra n. 5:* a) Molto moderato, presto, b) Andantino tranquillo, mosso con vivacità, c) Lento e grave (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); Morricone: *Concerto per orchestra* (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Erminia Romano)

11 — **La cantata profana**
Rossi: « Ferito un cavaliero » (Rosa De Liberato, *soprano;* Ornella Mercatali, *pianoforte);* Stradella: « Ahi, che posar non puote » (Maria Teresa Pedone, *soprano;* Vincenzo Preziosa, *basso;* Ornella Mercatali, *pianoforte);* Haendel: *Cantata spagnola* (Maria Paz Urbieta, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte)*

11,30 Il gruppo dei sei
Poulenc: *Concerto campestre* per clavicembalo e orchestra: a) Allegro molto, b) Andante (Siciliana), c) Finale (Presto) *(Clavicembalista* Isabelle Nef - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Milhaud: 1) *Concerto* per batteria e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); 2) *Seconda suite dal Dramma Satirico « Protée »:* a) Ouverture, b) Preludio e fuga, c) Pastorale, d) Notturno, e) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

12,30 Musica da camera
Couperin: *Due pezzi:* a) Les barricades misterieuses, b) Tic toc choc *(Pianista* Monique Haas); Albinoni (trascriz. Johan Gottfried Walther): *Concerto in fa maggiore:* a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro *(Organista* Luigi Ferdinando Tagliavini)

12,45 Il virtuosismo vocale
Haendel: *Aria « Oh komm du Gott des Heils »* dall'Oratorio « Sansone » *(Contralto* Marga Hoeffgen - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Mozart: *« Con ossequio »*, aria da concerto K. 210 *(tenore* Anton Dermota - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — **Pagine scelte**
Da « Taipi » di Herman Melville: « Capitolo diciannovesimo: Alcuni episodi di vita con i Taipi »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini Borsa »

13,30 * **Musiche di Schubert e Debussy**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 25 maggio - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti
Vivaldi (Revis. Straube): *Concerto grosso in fa maggiore* per due oboi, fagotto, due corni, violino concertante e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto comodo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Testi: *Doppio concerto* per violino, pianoforte e orchestra: a) Largamente, b) Allegro con fuoco, c) Adagio, d) Marcia, e) Finale (Franco Gulli, *violino;* Enrica Cavallo, *pianoforte* - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario)

15,15 La sonata a due
Violinista Fausto Cocchia - pianista Alberto Ciammarughi
Bach (Trascr. dall'organo, di Cocchia): *Adagio;* Hindemith: *Sonata op. 11 n. 4:* a) Adagio Fantasia, b) Tema con variazioni; Cocchia: *Introduzione e Allegro*

15,45-16,30 La sinfonia nel Novecento
Strawinsky: *Sinfonia in tre tempi (1945):* a) Ouverture, b) Andante, c) Con moto (finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert); Britten: *Sinfonia da Requiem op. 20* (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Roberto Lupi)

TERZO

17 — * **Il Lied romantico**
Hugo Wolf
Trentatrè Lieder da *Italienisches Liederbuch*
Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Hertha Klust, *pianoforte*

18 — **Orientamenti critici**
Aspetti della critica tacitiana, a cura di Cesare Questa

18,30 Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Heinrich Biber
Balletti lamentabili - *Sonata X* (dalle « Mysteriensonaten ») - *Mensa sonora, pars I* - *Sonata I* (dal « Fidicinium sacroprofanum »)
Georg Muffat
Sonata V (dall'« Armonico tributo ») - *Sperantis gaudia* (Suite 2ª dal « Florilegium primum »)
Complesso di Strumenti antichi e « Camerata Academica » di Salisburgo, diretti da Bernhard Baumgartner

19 — **La mezzadria**
Ultima trasmissione
Orientamenti politici e soluzioni pratiche
a cura di Mario Bandini

19,30 Valentino Bucchi
Concerto lirico per violino e archi
Esecuzione del Complesso « I Musici »
Roberto Michelucci, *violino*; Carmen Franco, Gino Ghedini, *viole*; Enzo Altobelli, Mario Centurione, *violoncelli*; Lucio Bucarella, *contrabbasso*; Maria Teresa Garatti, *clavicembalo*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Motivi sud-americani - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Musiche tzigane (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Scacchiera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 49. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Berühmte Opernsänger: Toti dal Monte, Sopran; Georg Hann, Bass (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk - « Dokumente des III. Reiches » I Teil - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Il giudizio di Paride - Racconto di Giani Stuparich - Adattamento di Enzo Giammancheri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - I narratori: Giampiero Biason, Claudio Inverni; Paride: Mario Licalsi; Venere: Ninì Perno; Diana: Maria Pia Bellizzi; Giunone: Liana Darbi - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,55 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Cordara: « Perché ci siamo innamorati » - Verbani: « Sono il tuo mondo » - Viezzoli: « Chiudo gli occhi » - Feruglio: « Madonnina bionda » - Pina Carminati: « Ricordi ancor? » - de Leitenburg: « Io t'amerò » - Luttazzi: « Sentimentale » - Russo: « Parlami d'amore, chèrie » - Manzetti: « Sinceramente no » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,20 Dalla rubrica « Friuli nel mondo », a cura di Ermete Pellizzari (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 « Trio del circolo triestino del jazz » con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione 40ª - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Bach: Suite n. 5 in do minore per violoncello solo - Mozart: Sei danze tedesche - 19 Scuola ed educazione: Mara Kalan: « Crudeltà dei bambini » - 19,20 * Caleidoscopio: Barnabas Bakos ed i suoi tzigani - Crazy Otto alla pianola - Cantano « Die Geschwister Burgstaller » - Suona l'orchestra Woody Herman.

VATICANA

7 Mese Mariano: « I popoli alla Vergine: **A Maria** » coro albanese - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da A. Tuccari - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »** dibattito su problemi ed argomenti di attualità - Pensiero Mariano.

NAZIONALE

20 — ***Motivi di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino
Manifestazioni organizzate per celebrare il primo Centenario dell'Unità d'Italia
Un secolo di musica: 1860-1960
Quarta manifestazione: *Russia*
CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO PRADELLA
con la partecipazione del basso **Boris Christoff**
Rimsky-Korsakov: *Introduzione e corteggio nuziale* dalla opera «Il gallo d'oro»; Mussorgski: Dall'opera *Boris Godunov*: a) Aria della pendola (Monologo di Boris) (Solista: Boris Christoff), b) La Foresta di Krony (Tommaso Frascati, Mario Carlin, Angelo Mercuriali e Antonio Pietrini, *tenori*; Renzo Gonzales e Alfredo Colella, *bassi*); c) *Morte di Boris* (Boris Christoff, *basso*; Editta Amedeo, *soprano*); Strawinskij: *Petruska*, balletto
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — **La voce di San Giorgio**
Vita di avvocato (XI)
a cura di Francesco Carnelutti

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dall'«Embassy» di Milano
Herry Ferraris e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Massimo Pradella dirige il concerto sinfonico delle 21

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Nunzio Filogamo presenta
GRAN GALA
Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

21,40 Radionotte

21,55 Parliamone insieme

22,25 La leggenda del jazz
a cura di Mino Caudana

22,55-23,10 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — ***Concerto di ogni sera**
Pietro Locatelli (1695-1764): *Sinfonia Elegiaca*
Lamento (Largo, alla breve ma moderato - Grave, non presto) - La consolazione (Andante)
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda
Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore op. 54* per pianoforte e orchestra
Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace
Solista Svjatoslav Richter
Orchestra Filarmonica di Varsavia, diretta da Stanislaw Wislocki
Frank Martin (1890): *Passacaglia* per orchestra d'archi
Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 A 25 anni dalla morte di Luigi Pirandello
PIRANDELLO DA SCOPRIRE
Programma a cura di Sandro D'Amico
Nuovi elementi per una biografia con particolare riguardo agli anni della formazione letteraria

22,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Maria Luisa Astaldi

22,45 Franz Joseph Haydn
Quartetto in re maggiore per chitarra, violino, viola e violoncello
José Fernandez, *violino;* Antonio Arias, *viola;* Carlos Bueno, *violoncello;* Narciso Yepes, *chitarra*
Arianna a Nasso Cantata per voce e clavicembalo
Irene Gasperoni Fratiza, *soprano;* Flavio Benedetti Michelangeli, *clavicembalo*
Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Allegro con spirito - Andante quasi allegretto (Corale di S. Antonio) - Minuetto - Rondò (Allegretto)
Severino Gazzelloni, *flauto;* Pietro Accorroni, *oboe;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Domenico Ceccarossi, *corno*
The Spirit's Song
Anna Maria Rota, *mezzosoprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

23,45 Congedo
Liriche di Vittoria Colonna, Galeazzo di Tarsia e Giambattista Guarini

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Parata di primavera - 1,06 Canzoni per sognare - 1,36 Chiaroscuri musicali - 2,06 Invito all'opera - 2,36 Motivi in bianco e nero - 3,06 Cartoline musicali - 3,36 Carosello italiano - 4,06 Auditorium - 4,36 Tra jazz e melodia - 5,06 Canzoni per voi - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi da films - 20,10 Tribuna elettorale per le elezioni regionali 1961: Democrazia Cristiana - 20,18 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Der Nachtwächter» eine Posse von Theodor Körner, Regie: Karl Margraf - 20,55 Melodien und Rhythmen. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik: Grosse Künstler unserer Zeit: Yehudi Menuhin, Violine - Orchestra Philharmonia London - 1) C. Saint-Saëns: a) Introduzione und Rondò capriccioso Op. 28, b) Havanaise Op. 83; 2) E. Lalo: Spanische Sinfonie Op. 21 - 22,30 «Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik» Auswahl der Gedichte und vebindende Worte von E. Kofler - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23,10-23,15 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con «Piccola inchiesta» su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Aureliana Agnitti e del basso Ugo Trama - Orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 L'anniversario della settimana: Tone Penko: «140 anni dalla nascita di Sebastiano Kneipp» - 22,15 La letteratura pianistica slovena, a cura di Janko Grilc: (6) «Marjan Lipovšek» - 22,45 * Echi dall'America latina - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà. **20,15** Musica per i giovani. **20,30** Fantasia sugli archi. **20,45** Il mercante di canzoni. **21** Musica in poltrona. **21,20** Canzoni. **21,50** Ballabili. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10 Granados:** «Goyescas». **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23** Dietro lo schermo. **23,45-24** José Luis.

AUSTRIA
VIENNA

20,15 Musica da ballo per i giovani. **21** Quiz per i buongustai della musica. **22** Notiziario. **22,15** Serata di danze. **23,10-24** Musica da jazz.

MONTECARLO

20,05 «Più felice di me», con Charles Aznavour. **20,45** Musica su tutte le labbra. **20,55** «Nella rete dell'Ispettore V.», avventura di spionaggio. **21,20** Canzoni. **21,50** «Déià hier», con Georgette Plana. **22** Vedetta della sera. **22,06** «Corrida Magazine». **22,30** «La féerie del jazz», presentata da Michel Godard. **23** «Musica ai Campi Elisi», di Jean Fontaine. Presentazione di Edith Lansac.

GERMANIA
AMBURGO

20 Concerto sinfonico della Radiorchestra sinfonica diretta da Takashi Asahina. **Chopin:** Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra, op. 11; **Mussorgsky-Ravel:** Quadri di un'esposizione, nell'intervallo: Conversazione sulla musica americana. **21,45** Notiziario. **22,15** Musica melodica. **23,15** Melodie e canzoni. **0,10** Ospiti nella notte. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

20 Le melodie del mese. **21** Musica da jazz dall'Olanda. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SUEDWESTFUNK

20 «Il giocatore», intermezzo in 3 parti di Giuseppe Maria Orlandini. **21,15 Serge Rachmaninoff:** Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra; eseguito dalla Filarmonia di Leningrado, diretta da Kurt Sanderling (solista Svjatoslav Richter, registrazione della Radio sovietica). **22** Notiziario. **22,30-24** Musica da ballo da Berlino.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20,15 Tosca, opera in tre atti di Giacomo Puccini. **23,30** Dischi. **23,45** «The Path to Rome», di Hilaire Belloc, aggiornato da Edward Blishen, letto da John Westbrook. **0,06-0,36** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

19,45 «La famiglia Archer», di Edward J. Mason. **20,31** «Meet the Huggetts», di Eddie Maguire. I puntata: «Making Sense». **21** «The Flying Doctor», di Rex Rienits. **22,15** Venerdì musicale. **23,40** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. **0,31** Arnold Loxam all'organo dal teatro della BBC.

ONDE CORTE

20,30 Musica per gli innamorati. **21,20 Tosca**, opera di Giacomo Puccini, diretta da Edward Downes. Atto III. **23,15** «Venti domande», gioco.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Un ritratto in note musicali. **20,30** «Eroe suo malgrado». **21,10** Vive la Marche! **21,35 Max Reger:** Serenata in sol maggiore, op. 141 per flauto, violino e viola; **Richard Strauss:** Serenata in mi bemolle maggiore, op. 7 per 13 strumenti a fiato (1881); **Ernest Toch:** Serenata in sol maggiore, op. 25 per 2 violini e viola. **22,15** Notiziario. **22,40** Musica da ballo.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. **20,30** Complessi vocali. **20,40-23** Concerto diretto da George Szell. Solista: pianista Monique Haas. **Haydn:** Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Oxford); **Mozart:** Concerto in re minore K.V. 466; **Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92.

SOTTENS

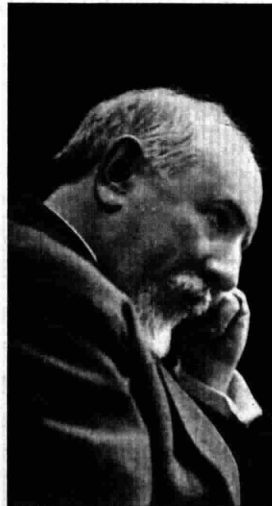
20,50 Premio Italia 1960: **Le Jeu d'Elsenberg**, di Marion-Georges Valentini. Musica originale di Jean-Louis Martinet. **22** «La Ménestrandie», Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **22,45-23,15** Jazz.

"Un secolo di musica,,

nazionale: ore 21

Diretto da Massimo Pradella, il concerto della serie «Un secolo di musica» riguarda questa volta la Russia e presenta composizioni di Rimsky-Korsakoff — l'«Introduzione e corteo» dal *Gallo d'Oro* —, di Musorgskij — tre brani tra i più significativi del *Boris Godunov* cantati da Boris Christoff — e la partitura integrale del balletto *Petruska* di Stravinskij.

I legami che uniscono questi tre musicisti sono noti: Rimsky-Korsakoff e Musorgskij fecero parte, con Balakirev, Cui e Borodin, del gruppo dei «Cinque», uniti nello scopo di creare una scuola nazionale, traendo ispirazione e, per così dire, la materia prima del loro linguaggio sonoro dal ricchissimo patrimonio, fino allora quasi inesplorato, e comunque negletto dai compositori «colti», del folklore musicale russo. Rimsky-Korsakoff, inoltre, fu il maestro e influenzò direttamente il primo Stravinskij: quello di *Petruska*, appunto, che proprio dal *Gallo d'Oro* riprende, oltre che la smagliante magia orchestrale, quell'alternanza o quel miscuglio di bizzarria e di poesia, di guignolesco e di fiabesco, di beffardo e di seducente, di ingenuità e di raffinatezza, che dà tanto sapore a quella capricciosa creazione del suo insegnante.

Compiuta nel 1907, l'opera in tre atti *Il Gallo d'Oro* si ispira ad un racconto fiabesco di Puskin, narrante di un Re che riceve in dono da un Astrologo un gallo d'oro, che col suo chicchirichì deve avvertirlo nei

Luigi Pirandello

Serata russa

momenti di pericolo. Ma poiché il Re si rifiuta di dare in ricompensa all'Astrologo una bella Regina (che lui stesso sta per sposare) e lo colpisce mortalmente, il gallo d'oro uccide a sua volta il Re conficcandogli il becco nel cranio, e scompare con la Regina.
Siamo, come si vede, ben lontani dal drammatico realismo del *Boris*, di questo celebre capolavoro del teatro musicale russo di cui vengono eseguite tre pagine notissime, la cosiddetta « aria della pendola », la scena della foresta e quella della morte del protagonista.
Il balletto *Petruska* è l'opera più popolare di Stravinskij, sì che ne ricordiamo brevemente il soggetto: nel frastuono di un baraccone da fiera, la marionetta Petruska — il Pierrot russo — ama segretamente la Ballerina, ma questa gli preferisce il Moro, sensuale e gradasso, che, urtato dal timido e inoffensivo rivale, finisce per ammazzarlo brutalmente.
Petruska — è stato detto — « scoppiò come una bomba » nell'ambiente musicale degli inizi del nostro secolo, dissolvendo le nebbie dell'impressionismo, frantumando le macchinose costruzioni sinfonistiche pervase da un dubbio lirismo, e aprendo la stagione della musica nuova: lineare, chiara, autonoma e sostenuta da un sentimento sobrio e virile, intensamente essenziale e nemico della retorica sentimentale.
Questo balletto ebbe il battesimo a Parigi, il 3 giugno 1911, al Teatro dello Châtelet, presentato dalla compagnia di Diaghilev e diretto da Pierre Monteux.

n. c.

Il basso Boris Christoff, che nel concerto di questa sera, diretto da Massimo Pradella e dedicato alla musica russa, canterà tre brani del « Boris Godunov » di Mussorgski

A cura di Sandro d'Amico

Pirandello da scoprire

terzo: ore 21,30

Forse non sono molti i capitoli della biografia pirandelliana che restano, più che da scoprire del tutto, da illuminare con intelligente attenzione: alcuni fra essi, infatti, possono rivestire una particolare importanza per la comprensione di certi aspetti della carriera letteraria e teatrale di Pirandello. Si sa, ad esempio, che gli anni universitari dello scrittore furono vissuti fra Roma e Bonn ma solo superficialmente si è avuto modo di sapere che il trasferimento presso l'università tedesca non avvenne tanto per una libera scelta quanto per una serie di eventi che quell'espatrio resero quasi necessario. Nardelli — uno dei biografi di Pirandello — ha accennato a uno scontro fra l'allievo e il professore di latino, Occioni, scontro che si concluse con il deferimento di Pirandello al Consiglio dei professori: ma certamente l'incidente non era che l'aspetto più evidente d'una insofferenza mal repressa per l'ambiente universitario romano e per i metodi d'insegnamento allora in voga. Un altro aspetto poco noto della carriera di Pirandello è anche quello che riguarda la sua formazione letteraria nella Roma fine secolo, le prime pubblicazioni di poesie e racconti, i primi contatti con i rappresentanti della cultura del tempo. E' certo che Pirandello fu a lungo un isolato; furono pochi in realtà ad accorgersi di lui: la rivista di maggior nome alla quale si trovò a collaborare in quegli anni fu Il Marzocco dei fratelli Orvieto, alla Nuova Antologia dava soltanto delle note critiche. Uno dei fattori del ritardato riconoscimento di Pirandello dovette indubbiamente consistere nella sua avversione al dannunzianesimo, ma è probabile che altre ragioni giocarono a sfavore dello scrittore. Di questi ed altri argomenti (come i primissimi contatti con il mondo del teatro) tratterà la trasmissione, curata da Sandro d'Amico, che ascolterete dai microfoni del Terzo Programma nel ciclo dedicato al grande drammaturgo: alla trasmissione, nel corso della quale sarà data lettura di lettere e di documenti inediti, parteciperanno attraverso brevi interviste personalità del teatro e della letteratura le quali porteranno il loro diretto contributo alla trattazione di argomenti di così vivo interesse.

a. cam.

TV - SABA

Jader Jacobelli, cui è affidata la rubrica «Sette giorni al Parlamento» in onda tutti i sabati alle ore 20,08

11,30 ROMA - INAUGURAZIONE DELLA IX FIERA CAMPIONARIA NAZIONALE
Telecronista Tito Stagno
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12 — Classe prima:
a) *Esercitazioni di agraria*
Prof. Fausto Leonori
b) *Lezione di educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti
c) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Lidia Anderlini

13,10 Classe seconda:
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
b) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino
c) *Lezione di francese*
Prof. Enrico Arcaini

14,30-16 Classe terza:
a) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti
b) *Lezione di tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
c) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
d) *Lezione di francese*
Prof. Torello Borriello

16,15-17,15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA «GAZZETTA DELLO SPORT»
COSENZA - Ripresa diretta dell'arrivo della 7ª tappa (Reggio Calabria-Cosenza)
Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
ALLA FIERA DI MAGO ZURLI'
Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella
Regia di Carla Ragionieri

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG
(L'Oreal - Bebè Galbani)

18,50 UOMINI E LIBRI
a cura di Luigi Silori

19,20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 27ª lezione)

19,50 LA SETTIMANA NEL MONDO
Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di B. Giordani, L. Serani e F. Tagliamonte

20,08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Dietecal 900 calorie - Aiax)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Motta - Dentifricio Signal - Monda Knorr - Esso Standard Italiana)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21,10 CAROSELLO
(1) Camay - (2) Frullatore Go-Go - (3) Invernizzi - (4) Manetti & Roberts - (5) Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Incom - 2) Paul Film - 3) Ibis Film - 4) Paul Film - 5) Derby Film

21,25
L'AMICO DEL GIAGUARO
Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Gianni Villa
Costumi di Folco
Regia di Vito Molinari

22,40 SERVIZIO GIORNALISTICO

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

L'amico del giaguaro

ore 21,25

Seconda serata dell'*Amico del giaguaro:* il pubblico comincerà a prendere confidenza con questo spettacolo di varietà-quiz che ha buoni numeri per incontrare il favore generale; e dicendo numeri non alludiamo a quelli della tombola ma al meccanismo del gioco e ai «compiti» dei suoi protagonisti. Per la prima volta nella storia della TV, chi conduce il gioco non si occupa delle emozioni e delle incertezze dei concorrenti: nel migliore dei casi, non fa nulla per aiutarli. Non un suggerimento, non un consiglio, niente. Lui, l'amico del giaguaro, sta dalla parte del pubblico.
Forse non sarebbe stato possibile trovare per questo ruolo un presentatore più adatto di Corrado, il quale ha il dono naturale dell'*humour* e il gusto della battuta un po' salace, insieme a una valida esperienza. Fu *Controcanale* a rivelare un Corrado spigliato, piacevole, «simpatico», proprio come gli diceva quel furbacchione di Xavier Cugat. Una «laurea», o press'a poco, per un attore che alla Radio ha passato tutta la giovinezza (l'unica volta che lo vedemmo commosso, fu durante un'affettuosa e nostalgica rievocazione dei suoi primi passi artistici, del tempo, cioè, in cui faceva l'annunciatore, quando diceva ancora: «Roma - Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri...»).
Ora è molto probabile che Corrado diventi anche più popolare di quanto lo fosse all'epoca di *Controcanale;* i suoi etti di fagioli, nelle sere del sabato, saranno un facile pretesto per un'oretta di divertimento, mentre il «fagiolone d'oro», che costituisce l'appen-

Il regista Vito Molinari e la coreografa Gisa Geert. Qui a fianco, la cartella riservata ai telespettato-

TO 27 MAGGIO

I fagioli del sabato sera

dice della tombola, potrà diventare il « feroce Saladino » (opportunamente aggiornato) del celebre concorso di parecchi anni or sono.
Terzoli e Zapponi, autori del nuovo spettacolo-quiz messo in onda da Vito Molinari, hanno pensato ai fagioli per dare alla trasmissione quel carattere di familiarità e di semplicità che illustrammo nel numero 20 del « Radiocorriere ». Durante le prove della prima puntata abbiamo visto Gino Bramieri preparare scrupolosamente una parodia delle famose gemelle Kessler che per circa tre mesi furoreggiarono, ogni sabato, sul rettangolo luminoso di *Giardino d'inverno*. C'è stato un periodo — tutti lo ricorderanno — in cui queste due brave e belle sorelline erano al centro dei nostri discorsi; ci preoccupava persino la loro linea; le signore dicevano che dovevano mangiare sempre le stesse cose, altrimenti una delle due sarebbe diventata più grassa e addio coppia... Ebbene, il comico milanese ha pensato a questa parodia proprio per spiegare ai telespettatori che *L'amico del giaguaro* sarà una trasmissione tranquilla, un gioco tra amici, senza timor panico, senza *suspense* alla Hitchcock. Bramieri è uno dei personaggi fissi della trasmissione, insieme con Corrado, Raffaele Pisu, Marisa Del Frate e Roberto Villa. Gli altri attori o cantanti che fanno parte del *cast* mutano, o possono mutare, da una settimana all'altra. I cinque sopra citati hanno i loro ruoli ben stabiliti, che mantengono nel tempo.
Abbiamo già avuto modo di spiegare che uno dei « motivi » caratteristici dell'*Amico del giaguaro* vuole essere il costante riferimento all'attualità; ad essa, infatti, intende anche collegarsi il personaggio interpretato, settimana per settimana, da Raffaele Pisu, il quale illustra ogni volta un fatto, cioè svolge a modo suo (e il modo, con Pisu, non può essere che umoristico) una inchiesta. Il termine, oggi tanto di moda, viene ripreso dalla TV e corredato di inserti filmati, di notizie varie, di cronache dettagliate; il tutto al servizio del quiz, cioè a suo sostegno: un'altra occasione che i concorrenti al teatro della Fiera di Milano, e i telespettatori a casa loro, hanno di indovinare e di vincere.
Che dire, infine, dell'aspirante notaio? *Lascia o raddoppia* aveva — si fa per dire, naturalmente — elevato questa professione alla vertiginosa altezza di un incubo. *L'amico del giaguaro* intende riparare. L'aspirante-notaio non assumerà un piglio cattedratico, non sarà inflessibile, non leggerà tre o quattro volte le contestazioni; anche lui sarà un amico, un altro amico del giaguaro, cioè del pubblico. Il ruolo è stato affidato a Roberto Villa, attore di prosa, divo dei telefoni bianchi, ex-idolo delle signore che oggi hanno quarant'anni e le figlie al liceo. In *Controcanale* Villa era soltanto la voce del « comandante »; ora gli hanno restituito il video. Anche questo è — nei suoi limiti — un merito che va riconosciuto alla nuova trasmissione, che per l'avvenire ci promette altri simpatici incontri, altri cantanti, altri quiz, altre risate.
Il tutto illuminato dal sorriso di Marisa Del Frate che vuol portare sui teleschermi le sue fortune di cantante promossa, in un paio d'anni di passerelle, *soubrette* di primo rango.

i. m.

Marisa Del Frate, la popolare cantante-soubrette, è fra i personaggi fissi della rubrica

ri, da compilare, ritagliare e spedire, incollata su una cartolina, a Casella postale 400 - Torino

1	5	9	10	14
18	19	23	27	28
32	36	37	41	45

Soluzioni richieste:

Nome:
Indirizzo:

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus *(Motta)*

Leggi e sentenze

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Musica operettistica**
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Concerto del mattino
1) Puccini: *Tosca*, pagine scelte: a) Mattutino, b) « Mario! Mario! », c) « Vissi d'arte »; d) « O dolci mani », e) « Son pronto »
2) Liszt: *Mephisto valzer* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Karl Münchinger)
3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per il secondo ciclo della Scuola Elementare)
Bibliotechina, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi
Una leggenda e un paese, a cura di Anna Costantino

11,30 XLIV Giro d'Italia
Partenza da Reggio Calabria (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)

11,40 Ultimissime
Canzoni di repertorio
(Invernizzi)

12 — **Canzoni napoletane moderne**
Cantano Mario Abbate e Miranda Martino *(Favilla)*

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Vibo Valentia (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio *(G. B. Pezziol)*

13,30 PICCOLO CLUB
Quartetto Cetra - Corrado Lojacono *(L'Oreal)*

14-14,20 Giornale radio

XLIV Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Reggio Calabria-Cosenza

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Claudio Villa**

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,45 * **Musica da camera**
Liszt: a) *Leggenda di S. Francesco d'Assisi che predica agli uccelli*; b) *Leggenda di San Francesco da Paola che cammina sulle onde* (*Pianista* Pietro Spada)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17,40 Le manifestazioni sportive di domani

17,55 I libri della settimana
« Ritratto di Manzoni e altri saggi » di Natalino Sapegno, a cura di Goffredo Bellonci

18,10 Nascita di un capolavoro
a cura di Luigi Calabria

18,25 Estrazioni del Lotto

18,30 Palermo - XVI Fiera campionaria internazionale
Radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale (Radiocronista Aldo Scimè)

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,25 Tutte le campane
I campanili di ogni regione, messi in collegamento da Emilio Pozzi

19,50 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valenti

Canzoni eseguite da Claudio Villa vanno in onda alle 15,15

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Jula De Palma
(Agipgas)

30' Edizioni di lusso
(Supertrim)

45' Reverberi: Le mie preferite
(Dip)

10 — **Renato Tagliani** presenta
IL GIRAMONDO
Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Giorgio Luigi Bernucci: *Piccole e grandi cose quasi sconosciute*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Giuseppe di Bianco-Marcello Zanfagna: *Persone che sembrano personaggi*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Per sola orchestra
(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' **Giradisco Music - Celson e Atlantic**
(Soc. Gurtler)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Breve concerto
Musiche da balletti
Absil: « *Peau d'âne* »: Tre arie dal balletto: a) Moderato, b) Andante, c) Vivacissimo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgar Doneux)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Philips presenta
(Melodicon S.p.A.)

16 — Ritmo e melodia

XLIV Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Reggio Calabria-Cosenza
(Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)
(Terme di San Pellegrino)

17,15 I valzer di Strauss

17,30 UN'ORA CON LA CANZONE
a cura di Silvio Gigli

18,30 Giornale del pomeriggio

Il quarto d'ora Durium
(Durium)

18,50 * BALLATE CON NOI

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musica sacro-polifonica
Bach: « *Magnificat* » *in re maggiore* per soli, coro e orchestra (Friederike Sailer, *soprano;* Margarete Bence, *contralto;* Werner Braun, *tenore;* August Messthaler, *basso;* Friedrich Milde, *oboe d'amore;* Martin Galling, *cembalo* - Orchestra da Camera e Coro di Stoccarda diretti da Marcel Couraud)

10,15 La sonata classica
Mozart: 1) *Sonata per fagotto e violoncello:* a) Allegro, b) Andante, c) Rondò (Carlo Tentoni, *fagotto;* Giuseppe Martorana, *violoncello*); 2) *Sonata in sol maggiore K. 283*, per pianoforte: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (*Pianista* Tito Aprea); Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore*, per flauto e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Polonaise, c) Largo, d) Allegretto (Severino Gazzelloni, *flauto;* Armando Renzi, *pianoforte*)

11 — **Influssi popolari nella musica contemporanea**
Ravel: *Rapsodia spagnola:* a) Preludio, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia); Gershwin: *Porgy and Bess: Suite* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski); Skalkottas: *Cinque danze greche:* a) Peloponnesiacos, b) Epiroticos 1°, c) Epiroticos 2°, d) Hositanos, e) Klefticos (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hilmar Schatz)

12 — **Suites**
Purcell: *Suite n. 3 in sol maggiore*, per cembalo: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente (*Clavicembalista* Thurston Dart); Bach: *Sonata in mi maggiore*, per violino solo: a) Preludio, b) Loure, c) Gavotta en rondeau, d) Menuet I, e) Menuet II, f) Bourrée, g) Giga (*Violinista* Johanna Martzy)

12,30 Musiche per uno strumento
A. Scarlatti: *Gavotta* (*Chitarrista* Enrico Tagliavini); Hindemith: *Sonata seconda per organo* (*Organista* Luigi Ferdinando Tagliavini)

12,45 Musica sinfonica
Rimsky-Korsakof: *Sinfonia in la minore su temi russi op. 31:* Allegretto pastorale (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Fulvio Vernizzi); Rossellini: *Canzone del ritorno*, per orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Massimo Freccia)

13 — **Pagine scelte**
Da « Critica e arte » (Libro II) di Giosuè Carducci: « La poesia non muore »

13,15 Mosaico musicale
Franck: *Allegretto* (*Chitarrista* Andrés Segovia); Wieniawsky: *Scherzo-Tarantella op. 16* (*violinista* Nathan Milstein, *pianista* Artur Balsam); Sibelius: *Improvviso op. 5 n. 5* (*Pianista* Hans Fazzari); Ravel: *Chanson hébraïque n. 4* da « Chants Populaires » (*soprano* Magda Laszlo; *pianista* Giorgio Favaretto)

13,30 * **Musiche di Locatelli, Schumann e Martin**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 26 maggio - Terzo Programma)

14,30-16,30 L'opera lirica in Italia
ANTIGONE
Tragedia lirica in tre atti di Emidio Mucci
Musica di LINO LIVIABELLA

Antigone — *Anna De Cavalieri*
Ismene — *Adriana Martino*
Il principe — *Mirto Picchi*
Creonte — *Piero Guelfi*
Nunzio — *Salvatore De Tommaso*
Il capo delle scolte — *Vincenzo Preziosa*
Un soldato — *Enzo Guagni*
Prima scolta — *Renato Berti*
Seconda scolta — *Enzo Guagni*
Terza scolta — *Licinio Francardi*
Una voce — *Maria Luisa Malacchi*
Argia — *Virginia Benati*
Tiresia — *Carlo Bagno*

Direttore **Ottavio Ziino**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * **Il Poema sinfonico**

Bedrich Smetana
Wallenstein's Camp op. 14
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

Camille Saint-Saëns
Jeunesse d'Hercule op. 50
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

Ottorino Respighi
I pini di Roma
I pini di Villa Borghese - I pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia
Orchestra « Philharmonia » di

GIORNO

Londra, diretta da Herbert von Karajan

18 — **Il Rinascimento in Italia**
Il nuovo ideale educativo umanistico-religioso, a cura di Delio Cantimori (II)

18,30 (°) **Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo**
Ultima trasmissione
Gabriel Fauré
Improvviso n. 2 in fa minore op. 31 per pianoforte
Pianista Ginette Doyen
La bonne chanson op. 61 per voce e pianoforte
Irma Kolassi, *soprano;* André Collard, *pianoforte*
Camille Saint-Saëns
Trio n. 1 in fa maggiore op. 18 per violino, violoncello e pianoforte
Allegro - Andante - Scherzo - Allegro
Esecuzione del «Trio di Parigi»
(Programma scambio con la RTF)

19,30 Gli aiuti ai paesi sottosviluppati
Quinto Quintieri: *Il problema delle garanzie per gli interventi esterni*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Terry Gibson alla chitarra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Quando le canzoni si tengono per mano (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 34. Stunde (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften **(Rete IV)**.

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Die Konzerte für Cembalo und Streichorchester von J. S. Bach I. Folge: Cembalokonzert Nr. 1 in d-moll - Ralph Kirkpatrick, Cembalo - Festival Strings Lucerne; Dir.: Rudolf Baumgartner - 13,55 Unterhaltungsmusik **(Rete IV)**.

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**.

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Wir senden für die Jugend. Aus fernen Ländern. Heinrich Halbfuss: «Junkreise durch Syrien» (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französicher Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti con la collaborazione del violinista Sandro Materassi - G. Tartini: «Concerto per archi in re magg.»; M. Zafred: «Terza Sinfonia» (Canto del Carso); G. Viozzi: «Leggenda»; L. Dallapiccola: «Tartiniana I per violino e orchestra» - Orchestra Filarmonica di Trieste (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 28 settembre 1960 in occasione del Concerto in onore dei delegati del «Prix Italia 1960») (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,15 A Trieste cent'anni fa: «Fogli di calendario» di Lina Gasparini (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,25 Franco Russo al pianoforte e ritmi (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 «Itinerario Carnico n. 4» - Esecuzione della Corale «Tita Birchebner» di Tapogliano diretta da Giovanni Famea - Canti raccolti nella valle d'Incarojo da Claudio Noliani - 2ª trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi - 14,45 Piccoli complessi - 15,30 «Il trapano», radiocommedia di Gino Pugnetti, traduzione di Mirko Javornik. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Peter Maljuc - 16,20 Caffè concerto - 17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Stanko Janežič: Dieci secoli di spiritualità russa (8) «Serafin Sarovsky» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Fuga: Toccata per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Mario Rossi - Solista: Maria Tipo - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 * Ribalta internazionale.

VATICANA

7 Mese Mariano: «I popoli alla Vergine: **Ave Maria**» coro rumeno - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da G. La Bianca - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **«Questa settimana»** rassegna della stampa, a cura di Luigi Conte - **«Il Vangelo di domani»** lettura di M. Feliciani, commento di P. Giulio Cesare Federici.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI TEDESCO

Testo tradotto del mese di aprile

Unser treuer Freund

Nein, ich spreche nicht vom Hunde, ich spreche vom Buch. Es gibt uns die grössten Freuden. Wenn man müde ist, wenn man ein wenig Ruhe will, was wünscht man? Ein wenig Hoffnung; und sie wird uns von unseren grossen Dichtern und Schriftstellern gegeben. Alle Nationen haben bekannte Schriftsteller. Wer kann sich heute den Luxus eines guten Buches nicht erlauben? Auch die ärmsten Studenten oder Arbeiter können ein interessantes Werk kaufen. Und wievel kostet ein Buch? Nicht mehr als eine Karte für das Kino. Ich besitze eine schöne Bücherei. Meine Bücher sind mein tägliches Brot. Ich habe begonnen, Bücher zu kaufen, als... oh, so viele Jahre sind schon vergangen!

Testo da tradurre del mese di maggio

Bonn, 5 maggio 1961

Mio caro amico!
Una lunga influenza mi ha costretto ad abbandonare il lavoro. Mi sento debole e non so se quest'estate potrò (posso) andare di nuovo in (nella) Banca. Il mio direttore è però un uomo molto giudizioso. Una settimana fa mi ha detto: «Perché non va in Italia? Lei ha combattuto in quel bel paese, ma ha trovato anche buonissima gente. Lei conosce già l'Italia. Vada pure e mi saluti Venezia, Roma, Napoli. Può tornare a casa dopo due o tre mesi... e felice viaggio!».
Ho pensato subito a Lei e spero di passare belle vacanze nella splendida repubblica. Sa Lei se il nostro amico XY ha una stanza libera per me? Mi dispiace (di) doverLa importunare (*belästigen*), ma so che Lei farà volentieri qualcosa per me. Riceverò presto una risposta? Lo spero. Grazie e un cordiale saluto dal

Suo A. B.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Tedesca alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 28 maggio al Programma Nazionale - Direzione Generale RAI - Via del Babuino, 9 - Roma.

NAZIONALE

20 — * Canzoni gaie
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 IL CREPUSCOLO DELL'EROE

Radiodramma di **Alberto Perrini**

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella e Vittorio Sanipoli

Pasqualino Pasquali — *Vittorio Sanipoli*
Clotilde — *Lia Curci*
Cesare Marchetti — *Antonio Battistella*
Trilli — *Renato Cominetti*
La signora Trilli — *Zoe Incrocci*
Il ragionier Carlini — *Riccardo Cucciolla*
Edda — *Maria Teresa Rovere*
Romolo — *Massimo Turci*
e inoltre: *Andrea Costa, Sergio Dionisi, Mario Lombardini, Carlo Marcolini, Silvio Spaccesi, Enrico Urbini, Aleardo Ward*

Regìa di **Marco Visconti**

22,10 * Canta Natalino Otto

22,30 Il sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori

I ragazzi ribelli

23 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

23,15 Giornale radio

Dall'« Esedra » di Bologna
Pippo Peano e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nunzio Rotondo suona con il suo complesso alle ore 23

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig - Zag

20,40 RIGOLETTO
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

Il duca di Mantova — *Alfredo Kraus*
Rigoletto — *Aldo Protti*
Gilda — *Gianna D'Angelo*
Sparafucile — *Giorgio Tadeo*
Maddalena — *Bruna Ronchini*
Giovanna — *Liliana Hussu*
Il conte di Monterone — *Vito Susca*
Marullo — *Claudio Giombi*
Borsa Matteo — *Raimondo Botteghelli*
Il conte di Ceprano — *Eno Mucchiutti*
La contessa — *Anna Bianchi*
Paggio della duchessa — *Ofelia Cappelletti*

Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Maestro del Coro Adolfo Fanfani
Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « G. Verdi »
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 21-2-1961 dal Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste)
(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: *Asterischi*
Radionotte - Ultimo quarto
Al termine:
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sonata n. 31 in mi maggiore* per pianoforte
Moderato - Allegretto - Finale (Presto)
Pianista Carl Seemann
Anton Dvorak (1841-1904): *Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 51* per archi
Allegro, ma non troppo - Dumka (Elegia) - Andante con moto, Vivace - « Romance », Andante con moto - Finale (Allegro assai)
Esecuzione del « Quartetto Boskovsky »
Willi Boskovsky, Philip Matheis, *violini;* Gustav Breitenbach, *viola;* Nicolaus Hübner, *violoncello*
Alfredo Casella (1883-1947): *Sonata n. 2 in do maggiore* per violoncello e pianoforte
Preludio, Bourrée - Largo, Rondò
Giuseppe Selmi, *violoncello;* Mario Caporaloni, *pianoforte*

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Robert Craft** e **Igor Strawinsky**
con la partecipazione del soprano **Magda Laszlò**, del tenore **Helmuth Krebs** e della pianista **Margrit Weber**

Igor Strawinsky
Ottetto per strumenti a fiato
Sinfonia - Tema con variazioni - Finale
Conrad Klemm, *flauto;* Fernando Gambacurta, *clarinetto;* Rosario Gioffreda, Fernando Zodini, *fagotti;* Nino Jannamorelli, Enzo Soldatini, *trombe;* Salvatore Licari, Emilio Mazziniani, *tromboni*
Tre Poesie della lirica giapponese per soprano e strumenti
Akahito - Manzatsumi - Tsaraïuki
Solista Magda Laszlò
Dumbarton Oaks Concerto per orchestra da camera
Tempo giusto - Allegretto - Con moto
Mouvements per pianoforte e orchestra
Solista Margrit Weber
Direttore **Robert Craft**
In memoriam Dylan Thomas per tenore e strumenti
Solista Helmuth Krebs
Cantata su testi anonimi inglesi del XV e XVI secolo per soprano, tenore, coro femminile e strumenti
Solisti: Magda Laszlò, *soprano;* Helmuth Krebs, *tenore*
Direttore **Igor Strawinsky**
Maestro del Coro Luigi Colacicchi
Complesso Strumentale e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana
(Registrazione effettuata il 24-11-1960 al Teatro Eliseo di Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)
Nell'intervallo (ore 22,15 circa): **Taccuino** di Maria Bellonci

23,15 (°) **La Rassegna**
Musica
Roman Vlad: L'incontro musicale di Tokio - Diego Carpitella: « I sette peccati capitali » di Brecht-Weill

23,45 Congedo
La bella addormentata e i suoi figli da « Fiabe italiane », a cura di Italo Calvino

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Musiche da film e riviste - 1,06 Intermezzi, cori e duetti da opere - 1,36 Sulle ali della melodia - 2,06 Successi di tutti i tempi - 2,36 Il mondo del jazz - 3,06 Le nostre canzoni - 3,36 Cocktail musicale - 4,06 Voci e armonia - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Luci di Broadway - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canta Caterina Villalba - 20,10 Tribuna elettorale per le elezioni regionali 1961: Movimento Sociale Italiano - 20,18 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofia Magnago - 20,45 Blasmusikstunde mit der Musikkapelle « Schönna » unter der Leitung von Ludwig Gstrein (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Gli avvenimenti culturali della regione » a cura di Giovanni Comelli (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro di Basovizza - 21 « Il piastrino fatale », racconto sceneggiato di Kristina Drejan - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - indi: * Orchestra Dino Olivieri - 22,15 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario** dal Santuario di Loreto. **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissioni in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 « La courte échelle ». **20,15** Serenata. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Un po' di fisarmonica. **20,45** Musica in libertà. **21** « Magneto Stop », animato da Zappy Max. **21,15 Concerto. 21,30** Su ordinazione. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** I « Chakanchas ». **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23** Almanacco sonoro. **23,45-24** Cabaret.

MONTECARLO

20,05 « Magneto Stop », su un'idea di Noël Coutisson. Presentazione di Zappy Max. **20,20** « Serenata », presentata da Manuel Poulet. **20,35** « Radio Match », gioco di Noël Coutisson. **20,50** Cha cha ovunque. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean Marc Thibault. **21,30 L'Album lirico,** di Raphaël Pouplier, presentato da Pierre Hiégel. **22** Vedetta della sera. **22,06** In attesa del ballo. **22,30** « Ballo del sabato sera », di Jean Pierre Lannes, con la partecipazione di Michel Godard, animato da Jean Louis Sarre.

GERMANIA

AMBURGO

20 Eckart Hachfeld con Mariond Lindt e Kurt Klopsch presentano musica di **Rudi Bohn. 20,15** Serata di danze. **21,45** Notiziario. **22,10 Schönberg:** Concerto per violoncello e orchestra, tratta dal Concerto per cembalo di Georg Matthias Monn (1746) (Radiorchestra sinfonica diretta da Erich Schimd, solista Edmund Kurtz). **22,30** Selezione di vecchi e nuovi dischi. **23,30** Hallo, vicini! con Adrian e Alexander. **0,05** Saturday-Night-Club con John Paris. **1** Musica da ballo. **2,05** Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

20,15 Week-end ad Amsterdam, viaggio per diporto in una città vecchia ma viva. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,20** Musica dal Südwestfunk.

SUEDWESTFUNK

20 « Brezza leggera da sud-ovest », varietà musicale. **22** Notiziario. **22,50** Serata di danze. **2-5,50** Musica varia.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Allegra musica popolare. **20,20** « Bunz ». **21,30** Musica leggera. **21,50** Passeggiata divertente attraverso la musica e la natura. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da ballo.

MONTECENERI

20,30 Echi dall'Italia: canzoni e ritmi. **21 La tiranna,** commedia in dialetto milanese di Antonio Greppi. **22,35-23** Balliamo il tango e il charleston.

SOTTENS

20,05 « Discanalisi », di Géo Voumard. **20,50** Grandi processi: « Il caso Watkins », ricostituito da Gégard Valbert. **21,40** « Fichu métier », fantasie di Claude Blanc, presentata da Jacques Donzel. **21,55** « Dolcezza del giardino francese », di Claude Mossé. **22,35-23,15** Musica da ballo.

Un tipico gesto direttoriale di Igor Strawinski

Dirette da

Opere

terzo: ore 21,30

Le musiche strawinskiane in onda sul « Terzo », furono registrate dalla RAI all'Eliseo di Roma, in un concerto che per la presenza di Strawinski in carne e ossa, stimolò particolarmente l'interesse del pubblico. La curiosità era, una volta tanto, legittima: quel volto « geometrico », segnato da ottant'anni di esperienze, quegli occhi folgoranti nelle fotografie di gioventù e ora assorti dietro gli occhiali, quelle magre mani che strinsero la mano di un Debussy, o di un Ravel, appartenevano a un gigante della cultura contemporanea, al grande Barbaro che sconvolse, poco più che trentenne — con lo scandalo del *Sacre* — il mondo artistico del primo '900. Da allora Strawinsky ha percorso tutte le possibili vie della musica, tentato tutti i generi, imitato i modi, parodiato l'antico innestando su di esso il moderno, accettando il modernissimo senza timore di tradire le proprie convinzioni precedenti. E' nota d'altronde l'accusa di « proteismo » che si sente ripetere ancora dai suoi denigratori, critici colti o plebei orecchianti che siano: contro cui combatte col fervore d'un apostolo Robert Craft, detto dal Mila con bonaria ironia, il « diligente famulus » del musicista russo. Nel concerto all'Eliseo, ch'ebbe luogo il 24 novembre scorso, le opere in programma furono dirette appunto dal Craft e, in parte, da Strawinski. Si cominciò con l'Ottetto per strumenti a fiato (scelti peraltro dall'autore quando il 1° tempo della composizione, la *Sinfonia*, era già tutto compiuto). Nell'Ottetto, appartenente al periodo « neoclassico » strawinskiano — un periodo che va da *Pulcinella* al *Rake's Progress*, dal '19 al '48-51 — i richiami formali all'antico non bastarono a dissimulare la « modernità » sostanziale dell'opera.

SERA

l'autore e da Robert Craft

di Strawinski

Il Craft seppe mantenere con garbata perizia il difficile equilibrio sonoro fra gli strumenti — quattro legni e quattro ottoni — e meritò, anche per gli altri brani da lui diretti, l'elogio della critica. Questo giovane americano, a dire il vero, non è un gran direttore d'orchestra, ma di Strawinski sa molto; e molto si sforza a conoscere le intenzioni del musicista da lui interrogato in 14 anni di devota intimità, su tutte le questioni della musica, anche le meno importanti. E non soltanto su quelle. Craft sa che per Strawinski la passione per il cinematografo è una « minaccia costante » al lavoro serale, conosce la repulsione fisica del musicista e le « crisi di collera » che lo assalgono alla vista di « un pezzo di carne troppo grasso »; da questo deduce anzi qualche illazione e afferma che un'uguale reazione si produce in Strawinski quand'egli è sommerso « da una musica troppo grassa, da troppa corpulenza orchestrale ». Vedere il musicista quando mangia — sostiene il Craft — « significa comprendere perché egli dica che la sua musica *è fatta unicamente d'osso* e comprendere anche la sua esigenza che la si eseguisca *secco, non vibrato, senza espressivo* ».

Dopo Craft, salì sul podio Strawinski a dirigere la *Cantata* su poesie anonime inglesi del XV e XVI secolo, e un'altra composizione *In memoriam Dylan Thomas*. La *Cantata* è del 1951-'52. Un preludio, due interludi e un postludio intonano un'accorata nenia funebre che si conclude sempre con le stesse parole (« E Cristo accolga l'anima tua »), intramezzati da due Ricercari e da un'Aria. Parlando di quest'opera i commentatori hanno usato il termine « struggente », tanto raro a proposito di Strawinski. Ma così è: il motivo della morte, espresso con semplicità toccante dal testo, dettò a Strawinski una musica davvero slanciata in lirico volo, nonostante gli artifici e le sapienze dei procedimenti tecnici, secondo i modi dell'antica polifonia fiamminga, nei Ricercari. L'altra composizione, di tipo dodecafonico, *In Memoriam Dylan Thomas*, fu diretta per la prima volta in Italia dal Craft, nel '55, ma risale al febbraio-marzo '54. Nacque dal dolore di Strawinski per l'improvvisa morte del Thomas. « Aspettavo un suo telegramma che mi comunicasse l'orario dell'aereo. Il 9 novembre il telegramma arrivò: mi annunciava la sua morte. Tutto ciò che mi rimase da fare, fu di piangere ». Così dice Strawinski, smentito però dai fatti: perché da quelle lacrime venne poco tempo dopo la musica ch'egli scrisse per commemorare il poeta con cui aveva progettato un'opera (che purtroppo non fu compiuta), per onorare l'amico scomparso, quel simpatico piccolo uomo, ammalato di gotta, con gli « occhi vitrei marroni », il « ventre prominente », il « naso come una cipolla rossa » (sono espressioni di Strawinski); quel poeta eternamente senza denaro, ammalato di gotta, e che tuttavia amava l'arte e sognava addirittura di creare un nuovo linguaggio, senza astrazioni e licenze poetiche (« Niente più immagini, diceva il Thomas, ormai spacco la testa a tutte »). Strawinski lo ebbe caro subito dopo il primo incontro e per quest'opera di commemorazione scelse un poema scritto dallo stesso Thomas, in memoria del padre.

Altre musiche strawinskiane (le incantevoli *Tre Liriche giapponesi* per soprano e strumenti il famoso *Dumbarton Oaks Concert* — così detto dal nome della località americana in cui fu composto — e i cinque indiavolati *Mouvements* per pianoforte e orchestra) in programma nel concerto dell'Eliseo ripreso dal « Terzo », costituiscono altrettante testimonianze del genio di Strawinski.

Laura Padellaro

Personalità

Dalla trasmissione TV diretta da Mila Contini in onda il 19 maggio

Dopo la moda estiva, il programma contiene un'inchiesta di Piera Rolandi sulla donna che lavora. Più che altro si tratta di un dibattito cui partecipano il prof. Antonio Miotto, libero docente di psicologia all'Università di Milano; il prof. Mario Melino, libero docente dell'Universitaria; il prof. Fortunato Troisi, capo del servizio medico regionale del lavoro per la Lombardia e docente di medicina preventiva del lavoro all'Università di Bologna; il comm. Umberto Baldini, presidente dell'Istituto per l'addestramento nell'industria. Rappresentante della donna che lavora, l'ing. ferroviario Alessandra Viotti. Il dibattito si svolge sul problema del lavoro femminile dal punto di vista sociale, familiare. Da questo dibattito le donne escono vittoriose, non per la cavalleria degli « accusatori » ma per le loro qualità. Per continuare sul tema « lavoro femminile », Lella Pisanelli presenta una nuova professione, particolarmente adatta alla donna: la professione dell'ortottista. Si tratta di donne specializzate nell'assistenza agli oculisti. Bianca Maria Piccinino, a Roma, intervisterà sul trucco degli occhi, una cosmetologa americana: Ester Louder. Per finire Rina Macrelli intervista Monica Vitti « sui pericoli del successo ».

Una « princesse » di lino color rosso lacca di Fabiani. La gonna, semplice e dritta, sostiene un corpino piuttosto blusante, trattenuto in vita da una cinturetta sottile. Scollatura molto modesta, maniche a campana. Cappello di paglia

I gerani al

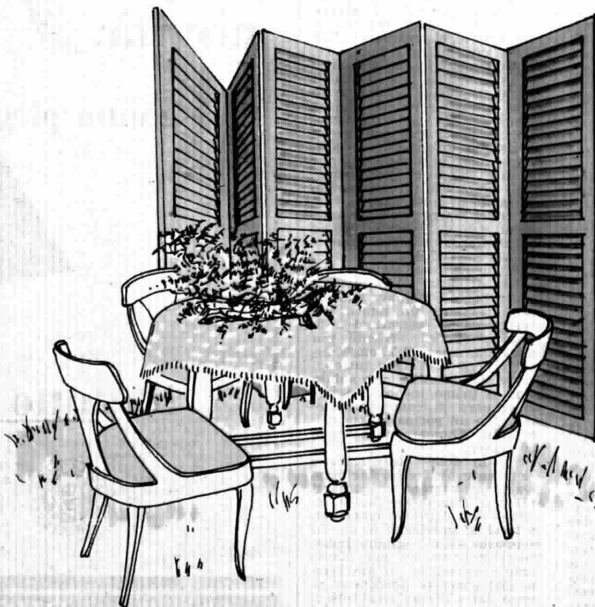
In questi ultimi anni la diffusione del geranio ha avuto grande impulso sia per i nuovi incroci che ne hanno migliorato ed aumentato le varietà, sia perché questa pianta è di facile attecchimento, richiede moderate cure ed ha una lunghissima fioritura. Si può dire non esista casa di città, montagna o campagna alle cui finestre non appaiano file di queste graziose piantine.

Specie. Le principali specie di gerani sono tre: i più resistenti e facili da coltivare sono i gerani comuni o *zonali* a stelo ritto, foglia rotonda e fiori di vario colore e grandezza. Segue il geranio *edera*, dalle foglie simili a quelle dell'edera e dai rami striscianti e molto ramificati. Anch'esso ha i fiori di vario colore, semplici o doppi ed è particolarmente adatto per davanzali e parapetti. C'è poi il geranio *a grandi fiori*, che sboccia a primavera. Costa circa il doppio degli altri (sulle 500 lire a piantina) ed è meno consigliabile perché, essendo più delicato, richiede cure speciali per la potatura e per il resto.

Nuove coltivazioni. Per chiunque intenda iniziare la coltura dei gerani od aumentarne le varietà, aprile sarebbe il mese più adatto ma anche maggio andrà bene qualora non si voglia attendere fino a settembre o ricorrere alla riproduzione per talee in luglio o agosto. In aprile o maggio, dunque, si acquisteranno le piantine giovani che si provvederà a trapiantare in vasi di circa 12 centimetri di diametro o cassette lunghe a piacere tenendo presente che ad ogni piantina occorre uno spazio di almeno 12 centimetri. Si userà una buona terra comune concimata che si potrà acquistare insieme alla pianta, ma, qualora non sia possibile, non ci si preoccupi perché il geranio attecchisce comunque.

Scelta delle piantine. La scelta sarà determinata dal gusto personale per colori, grandezza e quantità dei fiori. Sarà quindi consigliabile procurarsi un catalogo dettagliato che ci aggiorni sulle ultime novità; oggi abbiamo gerani solferino e persino viola. Si dovrà badare, inoltre, alla esposizione delle proprie finestre e balconi. Se essi si trovano a nord, sarà necessario scegliere una varietà adatta all'ombra facendoci consigliare dal giardiniere. Altra considerazione da tenere presente è il clima invernale della propria città: se la temperatura d'inverno scende sotto lo zero, bisognerà scegliere un tipo di geranio facilmente trasportabile in casa (lasciandolo fuori infatti morirebbe) ed allora daremo la preferenza a quello comune.

Cure. Fatta la scelta ed il trapianto, si dovrà prestare particolare attenzione alle innaffiature, che andranno fatte nelle ore più fresche del giorno e

Arredare

L'angolo del pranzo, separato per mezzo di un paravento. Questo è composto di sei pannelli ottenuti da vecchie persiane laccate in cementite opaca grigio azzurro

sole

solo quando la terra appare secca, il che significa che, progredendo la stagione, esse andranno intensificate, sino a divenire quotidiane. Si dovrà anche cominciare a pensare a concimi e trattamenti difensivi contro le malattie ed i parassiti poiché neppure il geranio, con tutta la sua robustezza, ne va esente.
A maggio, quindi, cioè un mese prima dell'inizio della fioritura si provveda a cospargere il terreno di un qualche concime organico (rivolgersi a un floricultore). Se vorremo usare un concime chimico sciolto nell'acqua, dovremo darlo una volta al mese, curando di non bagnare la pianta che ne soffrirebbe. Se vedessimo le foglie picchiettarsi prima di macchiette nere e poi cadere, o assumere un aspetto oleoso, o ingiallire punteggiandosi di macchiette biancastre, allora dovremo ricorrere alla polvere Caffaro od agli Acuprici. Contro gli afidi o i pidocchi, i principali parassiti del geranio, avremo a disposizione le irrorazioni di nicotina o Coccifosc. Contro le coccinelle non c'è altro rimedio che toglierle una ad una.
Poiché l'argomento compendia il ciclo delle quattro stagioni e lo spazio a nostra disposizione è limitato, tutto ciò che riguarda la riproduzione per talee e le cure autunno-invernali, lo esamineremo in una successiva puntata.

m. n. f.

Si avvicina l'estate e già s'incomincia a pensare all'abbigliamento delle vacanze. Beppe Modenese, approfittando di una breve crociera in Grecia per il congresso nazionale sul lino, ha scelto alcuni modelli particolarmente adatti per la stagione estiva.

In alto: per viaggio, sempre pratico il due pezzi. Qui ne vediamo due, di Clarissa. Sono in maglia di lino ed hanno il casacchino leggermente blusante, cintura annodata, gonna dritta. Variazioni nelle scollature: leggermente alla polo e quindi piuttosto accollata una, l'altra a barchetta e perciò molto più ampia

A destra: un modello da viaggio della Marucelli. Abito e mantello sono confezionati in lino color rosso mattone. L'alta cintura, i bordi sono sempre in lino ma di tinte contrastanti: grigio scuro e beige. Senza il mantello questo semplicissimo vestito si rende utile anche per qualche serata senza importanza

Paraventi

I paraventi, quasi scomparsi dalle nostre case negli ultimi decenni, stanno tornando agli onori della ribalta. Non si può negare che essi uniscono a caratteristiche di grande praticità, funzioni piacevolmente decorative: problemi di ambientazione, all'apparenza insolubili, sono stati facilmente risolti ricorrendo all'aiuto di un paravento, con risultati perfettamente validi, anche nel piano estetico.

Non staremo a parlare dei paraventi antichi che, per la loro raffinata esecuzione, per la qualità dei materiali, la perfezione dei motivi decorativi sono, a volte, autentiche opere d'arte, con prezzi proporzio-

Si trova invece una vasta gamma di paraventi di esecuzione moderna, da quelli in istile a quelli di ispirazione decisamente avveniristica, tali da accontentare i gusti di ciascuno con prezzi realmente abbordabili.

Poiché la loro esecuzione non presenta difficoltà, è anche possibile farli costruire da un bravo artigiano. I vari pannelli consistono semplicemente in un'intelaiatura in legno, ricoperta da un foglio di compensato o masonite e sono riuniti per mezzo di cerniere metalliche.

Per risolverli esteticamente, posso suggerire alcuni spunti, relativamente semplici da eseguirsi, con spesa non eccessiva.

1) pannelli dipinti ad olio direttamente sul piano di masonite, con figurazioni di paesaggi antichi, o disegni « trompe l'oeil » e finitura in gallone dorato;

2) pannelli ricoperti in « papier-peint » (anche una tappezzeria moderna può servire ottimamente allo scopo). Le finiture sono in velluto scuro o passamaneria;

3) pannelli ricoperti in cannine giapponesi;

4) pannelli tinteggiati con cementite opaca color avorio con applicazioni di stampe o riproduzioni incollate in sapiente disordine.

Ognuna di queste idee può essere realizzata da voi, con relativa facilità: ogni paravento potrà avere la sua pratica utilizzazione sistemandolo nell'ambiente a cui più si adatta.

Achille Molteni

Preghiamo i seguenti lettori che ci hanno scritto di inviarci il loro indirizzo. Potremo così rispondere loro direttamente: M.A.V.G.M. - Bergamo; Lina Cattani - Parma; A.D.N. - Gragnano (Napoli); Franca - Roma; G. Giordani - Roma; Ebe T. - Genova; Chiara Grimaldi - Avellino; R. M. - Casale; Marisa da Ferrara; F. T. - Reggio Emilia; Soggiorno E. M. - Torino; Mara - Loano; Angela Ciccinelli - Busto Arsizio; Una vecchia abbonata piemontese.

dimmi come scrivi

ti ringrazio in anticip

desidero sapere i miei dife

Elsa e Pietro — Le secche forme della scrittura femminile e quelle un po' tremanti della scrittura maschile rivelano facilmente l'età non più giovane, e però fornita di meccanismi difensivi molto validi. Anziani ma vividi di mente e di carattere, formano una coppia di reciproco aiuto ad onta di certi urti, frequenti quanto innocui, causati da qualche impazienza e da apparenti intolleranze. Fenomeni del temperamento, giochi di nervi, che nulla hanno a vedere colla sincerità dell'animo. La grafia angolosa della moglie rivela la donna (anche nel passato) piuttosto esigente, un po' ostinata, capace di forti sentimenti ma privi di blandizie, attiva, decisa, di rigidi principi morali, ma non priva di entusiasmo e d'interesse per qualsasi cosa che ne valga la pena. La grafia maschile più duttile, a linee tutt'ora ascendenti è il riflesso di una natura ottimista, sempre puntata verso scopi da realizzare, di un intelletto fervido, con aspirazioni ambiziose; è l'uomo attratto dal mondo sociale benché legato agli affetti familiari; prontissimo d'impulsi può correggerne gli effetti mediante il ragionamento; la sensibilità reattiva va accentuandosi cogli anni. Qualche impaccio nei movimenti iniziali per diminuita agilità di riflessi viene eliminato nel proseguimento dell'esercizio motorio. Nessuna rinuncia, nell'uno e nell'altro a idee, gusti, abitudini, predilezioni contratte nel passato, e tuttavia una costante partecipazione al mondo, alla vita, alle novità, al progresso.

sempre la testa piena

Monica 1938 — La scrittura ampia, grande (salvo trattarsi di vista difettosa nelle persone anziane) va sempre interpretata, specie se anche rigonfia come la sua, come un esponente di vanità e di fantasticherie. Non stupisce quindi che lei dichiari spontaneamente di studiare soltanto per non sentirsi « inferiore agli altri », e che la sua testa « sia piena di confusione ». Considerato dal lato « femminilità », il temperamento non manca certo di esuberanza, ma dal lato volitivo-attivo si rivela fiacco, indolente, reticente nelle iniziative personali, senza attrattive potenti. Manca un vero interesse ai valori dello spirito, ai problemi della vita, al potenziamento delle facoltà naturali. Va certo soggetta a momenti di passionalità, può lasciarsi suggestionare, oppone scarse resistenze ai suoi istinti. Annette eccessiva importanza alle piccole cose che la riguardano, mentre resta indifferente alle grandi questioni se non la toccano direttamente. Espansioni ed esaltazioni si alternano a stati di apatia e d'indifferenza. Dovrà acquistare maggior acume e discernimento per non diffidare a torto o per evitare errori di credulità quasi infantile. Sarà meno inquieta e scontenta moderando la fantasia, i sogni, adattandosi alla realtà e riducendo tutto a proporzioni normali.

soltanto un affetto

Felice te che al vento... — Il suo spirito fatto per volare liberamente nello spazio e tenuto invece in captività si dibatte inquieto senza trovare vie d'uscita, non rassegnato alla propria sorte. Oggi, lei è, senza alcun dubbio, un uomo esasperato moralmente, coi nervi in subbuglio e l'organismo indebolito. Condizione penosa (se vuol convenirne) anche per i familiari a cui sacrifica, è vero, tutta la sua personalità ma senza quel necessario controllo delle reazioni che rende benefico il sacrificio. Perché non consulta un medico? Un neurologo? Lo sforzo nell'impiego delle sole naturali resistenze è durato anche troppo, e risulta ben chiaro che per quanto la volontà cerchi fronteggiare lodevolmente la situazione non basta più a tenerla in equilibrio. Rimesso in sesto l'organismo saprà meglio sopportare le sue condizioni di vita, apportandovi qualche rimedio almeno parziale. L'opposizione, l'intolleranza che oggi caratterizzano i suoi rapporti col mondo si attenueranno; la mente non più ossessionata da idee lugubri potrà scoprire un mezzo di evasione spirituale per non inaridire nell'ingrato lavoro giornaliero; la sensibilità morbosa si normalizzerà, l'apatia verrà combattuta da rinascenti interessi, una più serena facoltà di ragionamento l'aiuterà a considerare che nessun essere umano può dirsi fallito finché ha risorse personali d'intelligenza, di volontà, di generosi impulsi, e di giuste ambizioni.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

Le prime sei

Figurine del triennio 1859-1861

Vigilia di preparazione

Vigilia di preparazione

Vigilia di preparazione

Vigilia di preparazione

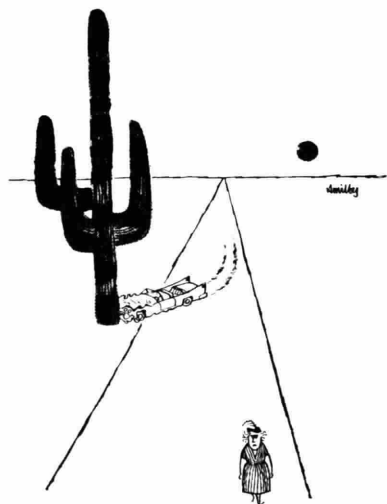
Vigilia di preparazione

Vigilia di preparazione

Vigilia di preparazione

Questa è la prima serie delle figurine per il concorso indetto dalla RAI fra i ragazzi di tutta Italia in occasione delle Celebrazioni per il Centenario. Per la spiegazione del regolamento vi rimandiamo a pagina 16. Ricordiamo che le figurine non sono nell'ordine esatto: i ragazzi dovranno appunto collocarle nella successione voluta, sull'album loro inviato dalla RAI. La pagina dell'album valida per il concorso è l'ultima, dove dovranno essere incollati i tagliandi ed i simboli stampati al fondo di ciascuna figurina.

in poltrona

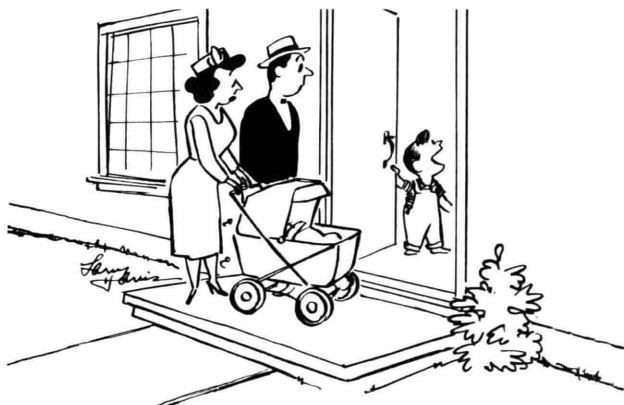
DONNE AL VOLANTE

Senza parole (*Punch*)

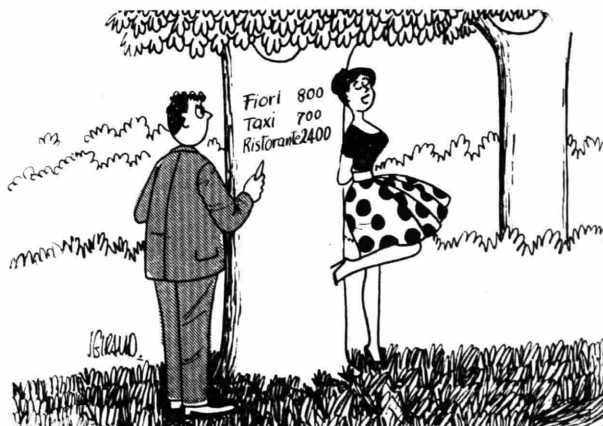
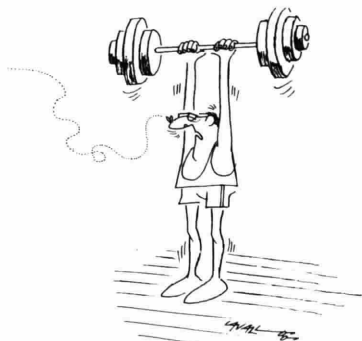
SCUOLA CHIRURGICA

— Ed ora... osservate quando, deliberatamente, commetterò un errore.

UNA SITUAZIONE IMBARAZZANTE

Senza parole.

L'INNOCENTE

— Mamma... credo sia arrivato il nuovo bambino che aspetti da tanto tempo!

EQUIVOCO

— Oh, Stefano, come sei romantico!

GLI EFFETTI DELL'ALCOOL

— Non lo fa diventare né allegro né triste... gli dà soltanto il singhiozzo.